

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-12-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	05/12/2018	3	Intervista a Lorenzo Paniccià - Protezione civile all'avanguardia per le emergenze <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	05/12/2018	38	Vigili del fuoco, in un anno effettuati 1.500 interventi <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/12/2018	10	Perugia - Sisma e incendi, 16 mila interventi <i>Sonia Brugnoli</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	05/12/2018	7	La festa dei Vigili del Fuoco nella nuova casa del Distaccamento <i>Matteo Miserocchi</i>	7
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	05/12/2018	45	Campanile crepato Tre nuovi esposti con carte taglienti <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI REGGIO	05/12/2018	13	Intervista a Salvatore Demma - La caserma dei vigili del fuoco alle Reggiane = I vigili del fuoco pronti a trasferire il comando alle ex Reggiane <i>Ambra Prati</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	05/12/2018	39	Perugia - Croci di anzianità e benemerienze Ecco tutti i pompieri premiati <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO MACERATA	05/12/2018	52	Oltre mille richieste di aiuto ai vigili del fuoco <i>Lucia Gentili</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	05/12/2018	54	Oltre 1.500 interventi in un anno Vigili del fuoco in prima linea <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO MODENA	05/12/2018	42	Vigili del fuoco in festa Incendi e soccorsi, sfiorati i 10mila interventi <i>Val B</i>	13
CENTRO TERAMO	05/12/2018	15	Edificio mai sgomberato, cinque indagati <i>Redazione</i>	14
CIOCIARIA OGGI	05/12/2018	17	L a terra trema, paura e insulti <i>Enrica Canale Parola</i>	15
GAZZETTA DI PARMA	05/12/2018	23	Torrile Festa di fine anno per i volontari della ProCiv <i>Redazione</i>	16
INCHIESTA	05/12/2018	4	Meno interventi e incendi boschivi: merito della prevenzione dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	17
INCHIESTA	05/12/2018	23	Danni del maltempo Il sindaco Murro chiede lo stato di calamità naturale <i>Redazione</i>	18
MESSAGGERO ABRUZZO	05/12/2018	41	Il premio ai vigili eroi di Rigopiano e l'obiettivo della nuova caserma <i>A.dif.</i>	19
MESSAGGERO ABRUZZO	05/12/2018	47	Il Vescovo esalta l'opera dei pompieri <i>Redazione</i>	20
MESSAGGERO METROPOLI	05/12/2018	39	Pompieri in festa per Santa Barbara <i>Redazione</i>	21
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	05/12/2018	6	Perugia - Croci di anzianità e onorificenze: ecco l'elenco dei premiati <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	05/12/2018	40	Vigili del fuoco, gli angeli del sisma Le nostre squadre ancora sul campo <i>Valeria Eufemia</i>	23
meteoweb.eu	04/12/2018	1	Ferrovie, piano neve: incontro tra la Regione Marche e Trenitalia-Rfi - Meteo Web <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	04/12/2018	1	Allerta Meteo Estofex, attenzione ai fenomeni sulle coste adriatiche: forte vento e tornado - Meteo Web <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	04/12/2018	1	Scossa di terremoto tra Lazio e Abruzzo: epicentro tra Sora e Balsorano [DATI e MAPPE] <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	04/12/2018	1	Maltempo Emilia-Romagna: presentato piano per potenziale le linee elettriche - Meteo Web <i>Redazione</i>	27
ansa.it	04/12/2018	1	Incendio veicolo in galleria Pale - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	04/12/2018	1	Bassetti, vigili del fuoco sono angeli - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	04/12/2018	1	Maltempo, in E-R scatta piano resilienza - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	04/12/2018	1	Più 16 mila interventi vigili fuoco - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	31
askanews.it	04/12/2018	1	Abruzzo, Lollì: bando Fare Centro finanzia altre 33 attività <i>Redazione</i>	32
askanews.it	04/12/2018	1	Coldiretti Latina: bene regione Lazio su coltivazione peperone <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-12-2018

askanews.it	04/12/2018	1	Genzano: presentato il piano comunale di Protezione civile <i>Redazione</i>	34
perugiatoday.it	04/12/2018	1	Prevenzione del rischio sismico, la Regione Umbria apre i rubinetti: i fondi Comune per Comune <i>Redazione</i>	35
repubblica.it	04/12/2018	1	Immacolata sotto la pioggia e la neve, da lunedì? 10 arriva il freddo in tutta Italia <i>Redazione</i>	36
romatoday.it	04/12/2018	1	8 dicembre a Roma, centro blindato: il Papa a piazza di Spagna, Lega a Piazza del Popolo <i>Redazione</i>	37
romatoday.it	04/12/2018	1	Maltempo a Roma il 29 e 30 ottobre: stanziati fondi per la riparazione dei danni <i>Redazione</i>	39
bologna2000.com	04/12/2018	1	Maltempo, vertice in Regione: un piano per rendere le reti elettriche più resistenti <i>Redazione</i>	40
oksiena.it	04/12/2018	1	MONTERIGGIONI PRESENTA IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE E LA NUOVA APP <i>Redazione</i>	41
piacenza24.eu	04/12/2018	1	Maltempo, 53 milioni di euro per rendere le reti elettriche più resistenti <i>Redazione</i>	42
piacenzasera.it	04/12/2018	1	Reti elettriche più resistenti: 53 milioni di investimenti di Enel in tutta la regione <i>Redazione</i>	43
provincia.perugia.it	04/12/2018	1	Santa Barbara - Il Presidente della Provincia, Luciano Bacchetta e la Consigliera Erika Borghesi, esprimono profonda gratitudine e riconoscenza ai vigili del fuoco per il loro prezioso lavoro quotidiano a tutela delle popolazioni e i territori <i>Redazione</i>	44
romagnaoggi.it	04/12/2018	1	Maltempo, vertice in Regione: 53 milioni di euro per rendere più resistenti le reti elettriche <i>Redazione</i>	45
sienafree.it	04/12/2018	1	Monteriggioni presenta il Piano di Protezione Civile e la nuova App Cittadino Informato <i>Redazione</i>	46
umbriajournal.com	04/12/2018	1	Microzonazione sismica, 450mila euro a disposizione di 12 comuni <i>Redazione</i>	47
cronachemaceratesi.it	04/12/2018	1	Oltre 1.500 interventi in anno: - Civitanova omaggia i vigili del fuoco (Foto) <i>Redazione</i>	48
newtuscia.it	04/12/2018	1	- Cambio al vertice dell'Associazione Procv ARCI: i ringraziamenti del Sindaco al Presidente uscente e al suo sostituto <i>Redazione</i>	49
newtuscia.it	04/12/2018	1	- San Lorenzo nuovo. Cambio al vertice dell'associazione Procv Arci <i>Redazione</i>	50
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	04/12/2018	1	Maltempo. Vertice in Regione, ecco il piano per rendere le reti elettriche più resistenti: quasi 53 milioni di euro di investimenti da parte di Enel e lavori su 632 chilometri di linee in tutta l'Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	51
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	04/12/2018	1	Maltempo, ecco il piano per reti elettriche più resistenti: quasi 53 milioni da parte di Enel e lavori su 632 km di linee <i>Redazione</i>	52
umbriadomani.it	04/12/2018	1	Vigili del fuoco di Perugia, oltre 16mila interventi nel 2018 <i>Redazione</i>	53
umbriadomani.it	04/12/2018	1	Terremoto, quasi 400mila euro per la microzonazione sismica di 12 comuni: ecco quali <i>Redazione</i>	57
ferraraitalia.it	04/12/2018	1	Maltempo. Vertice in Regione, ecco il piano per rendere le reti elettriche più resistenti: quasi 53 milioni di euro di investimenti da parte di Enel e lavori su 632 chilometri di linee in tutta l'Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	59
ilparmense.net	04/12/2018	1	Neviano, il campo sportivo sarà utilizzato per l'atterraggio notturno dell'elisoccorso ilParmense.net <i>Redazione</i>	60
met.cittametropolitana.fi.it	04/12/2018	1	Il Prefetto Zarrilli interviene alla celebrazione di Santa Barbara Patrona dei Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	61
sulpanaro.net	04/12/2018	1	Maltempo, scatta il piano resilienza <i>Redazione</i>	62
sulpanaro.net	04/12/2018	1	Disinnescò bomba, il ringraziamento del sindaco Silvestri per l'organizzazione <i>Redazione</i>	63
tusciaweb.eu	04/12/2018	1	Simone Serafinelli nuovo presidente della procv <i>Redazione</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-12-2018

UMBRIALEFT.IT	05/12/2018	1	Prevenzione rischio sismico,450mila euro a 12 Comuni per indagine microzonazione <i>Redazione</i>	65
UMBRIALEFT.IT	04/12/2018	1	Santa Barbara/ Gratitude e riconoscenza dalla Provincia ai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	66
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	04/12/2018	1	Prevenzione del rischio sismico, 450mila euro a disposizione di 12 comuni per indagini di dettaglio di microzonazione sismica <i>Redazione</i>	67
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	04/12/2018	1	Comando provinciale vigili del fuoco - Perugia. Sintesi dell'attività svolta in ambito provinciale dal 1 gennaio 2018 al 4 dicembre 2018 <i>Redazione</i>	69

Intervista a Lorenzo Paniccià - Protezione civile all'avanguardia per le emergenze

[Redazione]

Protezione civile all'avanguardia per le emergenze FERMO Trent'anni, diploma da geometra, fermano doc (vive a Santa Petronilla): Lorenzo Paniccià è la new entry nello staff del sindaco. Prende il posto di Francesco Lusek negli uffici della Protezione civile. Sente la responsabilità? Ho lavorato per un anno al fianco del mio predecessore che ringrazio e a cui faccio un grosso in bocca al lupo per la sua carriera. Cercherò di svolgere questo incarico al meglio e di affrontare questo ruolo seguendo la scia e le impostazioni che ha lasciato. Com'è entrato nella Protezione civile? Per una concatenazione di eventi: mio padre che è venuto a mancare dopo una malattia abbastanza rapida, quello che è successo nel 2016 nel centro Italia con il terremoto e la lettura di un libro che mi ha regalato un amico sulla resilienza umana. Vivendo un momento personale difficile e vedendo la sofferenza anche di altre persone, mi sono detto: perché no? Così ho provato. Perché la gente ha bisogno di sapere che c'è sempre una speranza. E si è iscritto come volontario. Paniccià entra nello staff del sindaco Il nostro ruolo è molto importante no. Subito dopo il sisma, ma purtroppo non c'è stato modo di inserirmi nell'emergenza perché la struttura comunale del volontariato prevede alcuni corsi di formazione base teorici e pratici. Poi ho avuto la fortuna di fare esperienza con il servizio civile, un anno alla Protezione civile. Di che si occupava? Di segreteria. Poi ho fatto la sala operativa mobile e da lì ho fatto formazione nei gruppi specialistici per l'Usar (Urban search and rescue) con il ruolo di demolitore e ricognitore. Con il gruppo comunale ho affrontato l'emergenza neve. È stata un'escalation di eventi che mi ha portato ad acquisire un bagaglio personale e del sistema di Protezione civile immenso. Nel sistema di Protezione civile ho trovato la mia dimensione. È un lavoro... È stata fatta una selezione pubblica e sono stato scelto a colloquio. Ringrazio il sindaco per avermi inserito nel suo staff. Ringrazio anche il responsabile di Protezione civile Alessandro Paccapelo e la coordinatrice Rossella Canigola. Con i volontari, fondamento del gruppo comunale, cerco di lavorare al meglio. Di che si occuperà? Il mio sarà un ruolo prettamente di raccordo tra le decisioni comunali e il gruppo di volontariato. Seguirò tutte le mansioni dell'ufficio di staff del sindaco per quanto riguarda il settore di Protezione civile. Quando comincerà? A metà dicembre e spero di restare fino alla fine del mandato dell'amministrazione. Che si aspetta? Di imparare e di essere utile. Di cose da fare ce ne sono molte. Cercheremo di aggiornarci sempre di più, di lavorare in sinergia con altri gruppi comunali del territorio, di rispondere a emergenze più territoriali, di fare formazione anche attraverso gli istruttori validi che abbiamo nel gruppo comunale, di proseguire il progetto con le scuole e di invogliare la popolazione a partecipare. Purtroppo, ho notato che il volontario di Protezione civile viene ancora visto come una specie di parcheggiatore. Invece fa ben altro. fr.pas. RIPRODUZIONE RISERVATA Purtroppo [il volontario viene ancora visto come una specie di parcheggiatore Lorenzo Paniccià -tit_org- Intervista a Lorenzo Paniccià - Protezione civile all'avanguardia per le emergenze

Vigili del fuoco, in un anno effettuati 1.500 interventi

[Redazione]

Vigili del fuoco, in un anno effettuati 1.500 interventi CIVITANOVA I vigili del fuoco festeggiano la loro Santa Barbara e il 4 dicembre è anche l'occasione per fare un bilancio dell'anno. Oltre 1500 gli interventi che hanno visto in prima linea i vigili del fuoco del distaccamento di via Aldo Moro, pronti giorno e notte ad intervenire in caso di emergenze. Soccorsi a persona di varia natura e incendi li hanno tenuti impegnati più di altre cose: rispettivamente, nel 2018, hanno effettuato 262 e 213 interventi. Ieri, però, è stato soprattutto un giorno di festa con il tradizionale pranzo in caserma, cucinato dal ristorante Primo Piatto. C'erano i pompieri, quelli in azione attualmente e i pensionati, tra cui alcuni ex capi del distaccamento di Civitanova, gli amici e le autorità: Carlo Iammarino del Comando di Macerata, il sindaco Fabrizio Ciarapica, l'assessore Maika Gabellieri, il presidente del consiglio comunale Claudio Morresi, il capo della Protezione Civile locale Aurelio Del Medico, vigile del fuoco in pensione. A fare gli onori di casa il capo distaccamento Fausto Coletto, che ha consegnato due targhe di riconoscimento a Primo Piatto e ad una associazione di volontariato. Prima del pranzo vigili del fuoco e Capitaneria di Porto avevano depresso la corona d'alloro davanti alla Capitaneria, al termine della tradizionale messa nella chiesa di Cristo Rè per Santa Barbara, patrona dei pompieri e della Marina. Quello che sta per concludersi è stato un anno di intenso lavoro: 1524 interventi totali dei vigili del fuoco, di cui, tra gli altri, 213 incendi ed esplosioni, 132 incidenti stradali, 262 soccorsi e salvataggi, 36 recuperi, 27 alberi pericolanti, 645 aperture porta, 36 fughe di gas. Un grande impegno, dunque, da parte del personale del distaccamento civitanovese dei vigili del fuoco. e. mar. RIPRODUZIONE RISERVATA Illustrata l'attività svolta dal personale del distaccamento Un momento della festa -tit_org-

Perugia - Sisma e incendi, 16 mila interventi

Il cardinale Gualtiero Bassetti si complimenta: "Le vostre mani sono un appiglio sicuro"

[Sonia Brugnoli]

Il bilancio dei vigili del fuoco: l'allarme roghi è scattato 1.500 volte, 520 i servizi svolti nei locali pubblici Sisma e incendi, 16 mila interventi. Il cardinale Gualtiero Bassetti si complimenta: "Le vostre mani sono un appiglio sicuro".

Sonia Brugnoli PERUGIA Oltre 16 mila interventi, di cui circa 900 nelle aree del sisma: il 2018 dei vigili del fuoco del comando provinciale di Perugia si conclude all'insegna di numeri importanti. A rendere noti i dati è stato il comandante provinciale Michele Zappia nel corso dei festeggiamenti in onore di Santa Barbara, patrona del Corpo. Tra gli altri numeri emersi, le 5.229 richieste di valutazione di progetti al fine della prevenzione incendi, i 1.500 interventi tesi a domare roghi, i 520 servizi di vigilanza nei locali di pubblico spettacolo e le mille persone formate nell'antincendio. "Il nostro fragile Paese viene colpito, con cadenza sistematica, da catastrofi e disastri soprattutto di carattere sismico ed alluvionale", ha ricordato Zappia. "In tanti casi - ha aggiunto - i danni causati dall'acqua si accompagnano a colpi terribili inferti al nostro patrimonio boschivo, a crolli di abitazioni e infrastrutture che sostengono e alimentano i servizi essenziali per la vita delle comunità. E a conti fatti - ha sottolineato - anche quest'anno sono sull'ordine di un milione gli interventi compiuti dai vigili del fuoco su tutto il territorio nazionale, mediamente oltre 2.500 al giorno".

In occasione della messa celebrata al comando dei vigili di Madonna Alta dal cardinale Gualtiero Bassetti il presule si è così espresso: "Le vostre mani sono un appiglio sicuro. A nome di tutti, una sincera, profonda e affettuosa gratitudine". Al termine della cerimonia sono state consegnate croci di anzianità, per i 15 anni di servizio, a Michela Scarchini, Fabrizio Valmonti, Samuele Aisa, Alessandro Becchetti, Francesco Biancalana, Cristiano Cuoco, Moreno Piampiano, Filippo Rinaldi, Gabriele Rossi Beccafico, Fabio Sguilla, Franco Pantano e, agli appartenenti al corpo forestale dello Stato: Fabio Cerri, Sestino Ricci, Paolo Mancini, Mauro Propersi, Mario Bazzarri, Emiliano Bianchi, Gianluca Bicili, Matteo Grazi, Beatrice Ragnacci, Roberto Vacca. La cerimonia è proseguita poi con la consegna dei diplomi di lodevole servizio anno 2018 a Vincenzo Armadi, Sandro Bonomi, Paolo Cappannelli, Claudio Cellini, Piero Cencioli, Stefano Diarena, Claudio Farfanelli, Antonella Morena, Italo Ottaviani, Silvano Peccini, Fabio Sguilla. Hanno ricevuto attestazioni di pubblica benemerita della protezione civile 2018: Gianpaolo Marco Caporali Ricottini e Damiano Coraci. E infine, il conferimento benemerite per l'evento sismico del 24 agosto 2016 nelle località di Arquata del Tronto e Pescara del Tronto: Gabriele Cavarischia, Massimo Moretti, Paolo Salvati, Vincenzo Filice, Fabrizio Martelli, Angelo Gianventuri, Fernando Cavarischia, Silvio Sabbatini, Stefano Funari, Gabriele Cirocchi. Santa Barbara La messa al comando provinciale è stata celebrata dal cardinale Bassetti (foto Bancario Belfiorei -tit_org-

La festa dei Vigili del Fuoco nella nuova casa del Distaccamento

[Matteo Misericchi]

La festa dei Vigili del Fuoco nella nuova casa del Distaccamento ROCCA SAN CASCIANO MATTEO MISEROCCHI Santa Barbara permette di togliere i veli alla nuova sede del distaccamento dei Vigili del fuoco di Rocca San Casciano. Ieri la festa per la patrona del Corpo ha consentito ai cittadini (con orari che andavano dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17) di visitare l'edificio, in attesa dell'inaugurazione ufficiale che deve essere ancora programmata. A fare gli onori di casa il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, Roberto Toldo e la sindaca Rosarìa Tassinari, oltre ai primi cittadini anche di altri Comuni ed alle altre autorità dello Stato. I numeri Da metà maggio siamo nella nuova sede ed è una struttura più ampia e funzionale che ci facilita nei nostri compiti - commenta Domenico Pentoli, caporeparto del Distaccamento - contiamo 28 unità oltre al sottoscritto; una forza operativa in grado di garantire la copertura del servizio dell'alta vallata del Montone, che comprende Dovadola, Rocca San Casciano e Portico San Benedetto, del Rabbi, con San Zeno e Premilcuore, e del Tramazzo con Modigliana e Tredozio. Compiamo circa 500 interventi l'anno, agendo in varie emergenze: dagli incidenti stradali, al controllo incendi boschivi, alle bonifiche dagli imenotteri ed altro ancora. La ricorrenza L'iniziativa e la festa di ieri sono piaciute, come ha sottolineato la sindaca Tassinari: È giusto aprire la nuova caserma in occasione della festa di Santa Barbara. Questo edificio rappresenta una novità attesa per il paese, la nostra vallata e tante vallate vicine. Tanti cittadini, fin dalla mattina, sono venuti a fare visita, segno che l'interesse è elevato. Per il nostro territorio il Distaccamento dei Vigili del Fuoco ha un ruolo notevole, visto che offre servizi significativi. In attesa che da Roma sia deciso quando effettuare il taglio del nastro ufficiale, la popolazione ha approfittato della festa della patrona dei Vigili del Fuoco, per un gustoso "aperitivo". L'intervento I lavori per la costruzione della nuova "casa" dei Vigili del Fuoco rocchigiani è stata lunga. Quando sono entrata in carica per il mio primo mandato nel 2009 ricorda Tassinari - erano già stata stanziati i fondi per erigerla. Il cantiere è stato rallentato dalle vicissitudini vissute dalla ditta che si era aggiudicata l'appalto e che è fallita. AndieaForli Se a Rocca si è potuto vedere la nuova caserma, Santa Barbara è stata celebrata anche nel Comando di Forlì, con messa, Pompieropoli e la consegna di alcuni riconoscimenti. Diplomi di lodevole servizio a Mario Flamini, Stefano Salvi e Attilio Piccinini; Croci di anzianità per Claudio Laghi, Massimiliano Ruffilli e Alessandro Vasumini; Attestato di pubblica benemerenzza della Protezione civile a Giuseppe Antonio Loberto e Iulian Staccoli. Struttura più ampia e funzionale La sindaca Rosana Tassinari: Una novità attesa dal paese In alto la cerimonia nel Comando di Forlì, sopra le autorità nella nuova sede di Rocca San Casclano -tit_org-

INTERVENTI IN RITARDO A SAN DOMENICO**Campanile crepato Tre nuovi esposti con carte taglienti**

[Redazione]

IN A SAN Campanile crepato Tré nuovi esposti con carte taglienti Preoccupazioni anche per la scuola sottostante Svelate relazioni del 2017 che sollecitavano interventi CESENA GIAN PAOLO CASTAGNOLI Le crepe vistose in quel campanile che sovrasta una scuola frequentata da centinaia di bambini continuano a preoccupare molte delle loro famiglie. E a fare da sponda alle loro inquietudini ci pensa Graziano Castiglia, che aveva già lanciato l'allarme per quella situazione. Ieri è tornato alla carica con nuovi esposti indirizzati sia in Comune, per la precisione a Simona Benedetti e Francesca Lucchi, nelle loro rispettive vesti di assessore alla Scuola e alla Protezione civile, sia alla Soprintendenza. Interlocutori nuovi rispetto a quelli sollecitati in passato dai quali il cittadino, per nulla intimorito dal processo di stalking che sta affrontando a seguito di una denuncia presentata proprio dall'amministrazione comunale, si aspetta maggiore attenzione. Gli esposti In questa occasione Castigliaha inoltrato una lunga serie di documenti relativi a numerose verifiche compiute in passato per monitorare le fessurazioni esistenti appunto nella torre campanaria di San Domenico e valutare il livello di pericolo, È consapevole che gli interventi di messa in sicurezza spettano alla Diocesi, che è proprietaria del complesso religioso. Ma visto l'immobilismo che perdura da parte dei responsabili ecclesiastici, vuole pungolare anche la giunta Lucchi e organi di controllo come la Soprintendenza, perché facciano la voce grossa per affrontare un problema che è irrisolto da tanti anni. In particolare, agli uffici di Palazzo Albornoz chiede di interessarsi alla sicurezza della scuola "Saffi", che si trova sotto il campanile. E già che c'è, invita anche a verificare se, al di là della questione delle crepe, i locali delle elementari siano a norma. A cominciare dall'esistenza di adeguate uscite di sicurezza e vie di fuga. I documenti post-controlli In attesa di risposte, sulle carte ufficiali che si è procurato compaiono in effetti considerazioni tutt'altro che rasserenanti. Per esempio, nel giugno 2017 il Comando provinciale dei vigili del fuoco riferiva di avere fatto una verifica, assieme al dirigente comunale Gualtiero Bernabini, da cui era emerso che le lesioni, evidenti anche all'interno della struttura muraria, essendo passanti, risultano costantemente monitorate mediante l'applicazione di vetrini ancorati con calce alle pareti, ancoraintatti. Mapoi nella stessarelazione dei vigili del fuoco, inviata alla polizia municipale e al sindaco, si aggiungeva che purtroppo non si è riusciti a procedere anche ad una verifica esterna più accurata del campanile, per la mancata possibilità di avvicinamento della nostra autoscala. Poi, pur chiarendo che la situazione non era tale da pregiudicare la staticità del campanile, era stato rivolto un invito al Comune ad eseguire o far eseguire a chi di dovere, senza ritardo e sotto la guida di un tecnico qualificato, più accurate verifiche, nonché tutti gli interventi di assicurazione e consolidamento che il caso richiede a tutela della pubblica incolumità. Intimazione senza seguito Castiglia, e con lui vari genitori, si chiedono cosa sia stato fatto da allora. Quel che è certo è che le crepe sono ancora lì. E questo nonostante nello stesso periodo anche la Prefettura avesse inviato non una ma due note per segnalare una situazione di potenziale pericolo e sollecitare l'adozione di specifiche ordinanze e provvedimenti per garantire la sicurezza. A quelle lettere il settore Edilizia pubblica del Comune rispose intimando in una lettera alla parrocchia e alla Diocesi di e- seguire entro 60 giorni accurate verifiche strutturali e poi consegnare una perizia tecnica che, oltre a descrivere la situazione, traesse le dovute conclusioni progettuali e di programmazione degli interventi da realizzare. Anche su questo fronte, però, tutto sembra tacere. Le crepe molto evidenti sul campanile di San Domenico -tit_09g- Campanile crepato Tre nuovi esposti con carte t aglienti

progetto di trasloco

Intervista a Salvatore Demma - La caserma dei vigili del fuoco alle Reggiane = I vigili del fuoco pronti a trasferire il comando alle ex Reggiane

Intervista al comandante provinciale Salvatore Demma nel giorno delle celebrazioni della patrona Santa Barbara

[Ambra Prati]

PROGETTO DI TRASLOCO La caserma dei vigili del fuoco alle Reggiane Nel giorno della patrona S.Barbara, è emerso come il comando dei vigili del fuoco si prepari al trasloco alle vecchie Reggiane. PRATI / PAGINAIS I vigili del fuoco pronti a trasferire il comando alle ex Reggiane Intervista al comandante provinciale Salvatore Demma nel giorno delle celebrazioni della patrona Santa Barbara Ambra Prati REGGIO EMILIA. Un nuovo comando dei vigili del fuoco alle ex Officine Reggiane, sul lato di via Agosti, in un edificio antecedente la seconda guerra mondiale, da ristrutturare. Ci sto lavorando da un anno, c'è il parere positivo del sindaco Luca Vecchi. Lo ha dichiarato il comandante dei vigili del fuoco di Reggio, Salvatore Demma, ai margini della cerimonia di Santa Barbara, la patrona dei pompieri, celebrata ieri mattina nella chiesa di San Francesco. La quinta celebrazione reggiana targata Demma, arrivato nella nostra città nel settembre 2014. Comandante, perché un nuovo comando? L'attuale comando provinciale di via della Canalina, oltre ad essere angusto, si trova in una zona troppo urbanizzata e trafficata, con difficoltà in entrata e uscita per i nostri mezzi. Da tempo si ventila l'idea di un'altra dislocazione. L'ipotesi che potrebbe concretizzarsi è quella delle ex Reggiane: una posizione baricentrica sia per la città sia per la periferia e le grandi vie di scorrimento. L'edificio che si sta prendendo in considerazione è affacciato su via Agosti, accanto ai cancelli storici. Tra l'altro mi piace l'idea di non cementificare ex novo ma di recuperare l'esistente. Dai sopralluoghi effettuati è una struttura solida e ben costruita. Il futuro comando di municipale in viale IV Novembre, i pompieri in via Agosti. Costi e tempistiche? La posizione è strategica, tra l'altro al campovolo sorgerà l'Arena e noi siamo sempre presenti negli spettacoli. L'aspetto funzionale dell'insediamento sarebbe un presidio 24 ore su 24, in un'area in via di riqualificazione. Sui costi non saprei, è prematuro. Sui tempi l'amministrazione comunale e il ministero dell'Interno, interpellati, si sono detti ottimisti. Certo occorrerà acquisire l'area dalla proprietà, stendere un progetto definitivo, superare una serie di ostacoli burocratici, ma spero in una convergenza e in una accelerazione del progetto. Nel bilancio annuale ha accennato al nuovo ruolo di coordinamento dei vigili del fuoco: cosa cambia? Il codice di Protezione civile, emanato il 2 febbraio 2018, è una riforma con emanazioni territoriali: prescrive che, in caso di calamità naturali ed emergenze, il coordinamento operativo di tutte le forze in campo spetti ai pompieri, per evitare operazioni disgiunte. Lo facevamo anche in precedenza, ad esempio nell'alluvione di Lentigione di fine 2017, ma la normativa sancisce ufficialmente la centralità del corpo. Un corpo ancora offlimits per le donne, ormai presentitutte le forze dell'ordine... Per la verità siamo stati tra i primi ad aprire alla presenza femminile, a fine anni '90. Ora al comando ci sono due donne: ancora poche, lo so, masiamo stati sdoganati. L'ingaggio di pompieri in età avanzata e la precarietà dei volontari discontinui: problemi sindacali? Quelli non mancano mai. Pian pian si sta stabilizzando il personale, tra cui i "volontari discontinui", unità da noi formate che vengono chiamati a tempo per sopperire alle necessità dei comandi: un centinaio sulla carta, in realtà quelli disponibili sono una quindicina. Da non confondere con i volontari "puri" delle sedi volontarie: Luzzara, Villa Minozzo e Collagna, per un totale di 33 unità, il90% dei quali a Luzzara. Solo quest'ultima è attiva tutto l'anno con un incremento di forze e corsi di formazione; a Collagna i due volontari (uno è un'unità cinofila) sono stati stabilizzati; mentre Villa Minozzo come operatività pare si sia persa per strada. L'attuale comando è in una posizione troppo urbanizzata e trafficata Il comandante Salvatore Demma con il colonnello Cristiano Desideri -tit_org- Intervista a Salvatore Demma - La caserma dei vigili del fuoco alle Reggiane - I vigili del fuoco pronti a trasferire il comando alle ex Reggiane

Perugia - Croci di anzianità e benemerenze Ecco tutti i pompieri premiati

[Redazione]

Croci di anzianità e benemerenze Ecco tutti i pompieri premiati Croci di anzianità a Michela Scarchini, Fabrizio Valmonti, Samuele Aisa, Alessandro Becchetti, Francesco Biancalana, Cristiano Cuoco, Moreno Piampiano, Filippo Rinaldi, Gabriele Rossi Beccafico, Fabio Sguilla, Franco Fanfano, Fabio Cerri, Sestino Ricci, Paolo Mancini, Mauro Propersi, Mario Bazzarri, Emiliano Bianchi, Gianluca Bicili, Matteo Grazi, Beatrice Ragnacci, Roberto Vacca. Diploma lodevole di servizio per il 2018 a Vincenzo Armadi, Sandro Bonomi, Paolo Cappannelli, Claudio Cellini, Piero Cencioli, Stefano Diarena, Claudio Farfanelli, Antonella Morena, Italo Ottaviani, Silvano Peccini e Fabio Sguilla. Attestazione di pubblica benemeranza della Protezione civile a Gianpaolo Marco Caporali Ricottini e Damiano Coraci. Conferimento benemerenze per il terremoto del 24 agosto 2016 ad Arquata del Tronto e Pescara del Tronto a Gabriele Cavarischia, Massimo Moretti, Paolo Salvati, Vincenzo Filice, Fabrizio Martelli, Angelo Gianventuri, Fernando Cavarischia, Silvio Sabbatini, Stefano Funari e Gabriele Ciocchi. I vigili del fuoco sono stati premiati dal prefetto Claudio Sgaraglia e dal sindaco Andrea Romizi. [tit_org](#)

Oltre mille richieste di aiuto ai vigili del fuoco

Tolentino, super lavoro per incendi e incidenti. Boom di bonifiche dagli insetti

[Lucia Gentili]

Oltre mille richieste di aiuto ai vigili del fuoco Tolentino, super lavoro per incendi e incidenti. Boom di bonifiche dagli insetti HANNO effettuato 1.097 soccorsi tecnici urgenti, dal primo novembre 2017 al primo novembre 2018, e a 432 interventi per il sisma, i vigili del fuoco del distaccamento di Tolentino. Sono stati resi noti ieri, nel giorno della loro patrona Santa Barbara, i numeri degli angeli del soccorso locale. I vigili del fuoco di Tolentino coprono 17 Comuni del comprensorio, fino a Monte San Martino, con 28 unità. La cerimonia è iniziata rendendo omaggio, tra fiori e commozione, al collega Roberto Torregiani, vittima del dovere, rimasto coinvolto nell'incendio di un silos a Recanati nel 2014; a lui è dedicata la caserma di via Pio La Torre. Alla presenza delle autorità civili e militari, alle 19 è stata celebrata la messa da padre Luciano Genga, parroco di Treia, che per dieci anni ha indossato la divisa di pompiere. L'attuale capo distaccamento Roberto Mattiacci, che un anno fa ha preso il posto di Elvio Tedeschi, ha illustrato le attività svolte finora durante il 2018. Nel resoconto risultano 128 incendi ed esplosioni, 94 incidenti stradali, 17 recuperi da case inagibili, altri 17 per allagamenti e danni causati dall'acqua, 340 soccorsi e salvataggi, in luoghi spesso impervi, tra cui ci sono anche 273 uscite per bonifiche insetti. Il centralino infatti quest'anno più di sempre, ha registrato un boom di chiamate per i nidi di vespe e calabroni. E ANCORA 21 dissesti statici, 19 interventi per alberi pericolanti, 152 aperture di porte e finestre, 8 fughe di gas, 13 servizi di assistenza e 45 di altro tipo, in cui sono inclusi anche gli incidenti sul lavoro. Nei soccorsi per sisma rientrano le messe in sicurezza. Oltre al capo del distaccamento, ogni giorno sono effettivamente operative 5 unità per ogni tumo, per un totale di 28. Stesso numero del 2017. I vigili del fuoco sono usciti dalla caserma anche per lezioni informative e di prevenzione. Ad esempio a ottobre hanno partecipato al convegno di Colmurano I quattro elementi - fuoco insieme al comandante provinciale Pierpaolo Patrizietti. Oppure in caserma d'estate hanno promosso riunioni tecniche sugli incendi boschivi coinvolgendo i gruppi comunali di protezione civile. Il capo distaccamento ha sottolineato l'ottimo rapporto con tutti i Comuni del comprensorio, a partire da Tolentino. Lucia Gentili UNITI I vigili del fuoco del distaccamento di Tolentino insieme con padre Luciano Genga -tit_org-

Oltre 1.500 interventi in un anno Vigili del fuoco in prima linea

Il distaccamento ha celebrato la patrona Santa Barbara

[Redazione]

// distaccamento ha celebrato la patrona Santa Barbara UNA MEDIA di quattro interventi al giorno, per un totale di 1.524 nel 2018 sono i numeri del Distaccamento di Civitanova dei vigili del fuoco. Dal soccorso in incendi e in incidenti alle aperture porte, fino agli interventi per aiutare cani o gatti nei guai. Il centralino dei pompieri è una sorta di numero amico a cui i cittadini si rivolgono per ogni problema e quest'anno le usate per gli incendi sono state 213, quelle per gli incidenti stradali 132, per il soccorso e il salvataggio 262 e 785 per interventi vari di cui la stragrande maggioranza necessari per far rientrare in casa chi era rimasto fuori dalla porta dopo aver dimenticato le chiavi, e poi per alberi pericolanti, problemi creati dalla neve, servizi di assistenza. Un quadro operativo fornito dal comandante del Distaccamento di via Aldo Moro, Fausto Coletto, nel corso della festapranzo che ha concluso la giornata dedicata alle celebrazioni in onore della protettrice del Corpo dei Vigili del fuoco e della Marina, Santa Barbara. Come tradizione, la giornata si è aperta con il corteo partito dal porto e diretto alla chiesa di Cristo Rè, dove è stata celebrata la messa, poi rientro nell'area portuale per la deposizione di una corona di alloro ai piedi del monumento dei Caduti del mare. Alla cerimonia istituzionale ha fatto seguito il pranzo nella caserma dei vigili del fuoco, presenti anche il sindaco Fabrizio Ciampica, l'assessore Maika Gabellieri, il presidente del consiglio comunale Claudio Morresi, il responsabile della Protezione civile cittadina Aurelio Del Medico e il funzionario del Comando provinciale dei vigili del fuoco, Carlo Iammarino. C'è stato anche un minuto di silenzio chiesto dall'ex pompiere oggi in pensione Ferruccio Vergari e dedicato ai colleghi del New York Fire Department vittime dell'11 settembre del 2001. -tit_org-

Vigili del fuoco in festa Incendi e soccorsi, sfiorati i 10mila interventi

Consegnate le onorificenze ai pompieri meritevoli

[Val B]

Vigili del fuoco in festa Incendi e soccorsi, sfiorati i 10mila interventi Consegnate le onorificenze ai pompieri meritevoli INTERVENTI in aumento, alte specializzazioni e un forte impegno nelle calamità in tutta Italia, dalle emergenze maltempo al crollo del ponte di Genova. I vigili del fuoco di Modena hanno gestito dal primo ottobre 2017 al 30 settembre 2018 ben 9942 interventi, 175 in più rispetto all'anno precedente. La maggior parte (55%) riguarda piccoli soccorsi, ma di grande importanza per i cittadini: aperture porta, oggetti pericolanti, bonifica insetti, per fare degli esempi. Gli incendi rappresentano il 18% del lavoro, seguono i soccorsi persona (6%), gli incidenti stradali (5%), dissesti, danni d'acqua, fughe di gas, soccorso animali e falsi allarmi, perché nel 5% dei casi i pompieri vengono attivati per soccorsi poi non necessari. I dati sono stati resi noti ieri mattina al comando provinciale di Modena, durante le celebrazioni di Santa Barbara, protettrice dei pompieri. Dopo aver reso gli onori ai caduti con la posa di una corona di alloro alla lapide commemorativa e al monumento ai vigili del fuoco di via Formigina, il comandante provinciale Marisa Cesario ha accolto le autorità e gli ospiti che hanno assistito alla Santa Messa celebrata dall'arcivescovo di Modena, Erio Castellucci. In questo territorio i rischi sono tanti - ha detto - ma i vigili del fuoco sono sempre pronti. Un organico 'risicato' a fronte dell'impegno richiesto, ma la buona notizia è l'arrivo di nuovi mezzi. La cerimonia ha visto un'ampia partecipazione sia da parte delle autorità sia della cittadinanza: era presente anche una rappresentanza dei bambini delle scuole elementari coinvolte nel corso dell'anno in numerose iniziative dedicate alla divulgazione della cultura della sicurezza. Al termine della cerimonia religiosa il comandante provinciale, recentemente insediato, nel suo discorso di saluto ha espresso apprezzamento per lo spirito di collaborazione esistente tra le varie istituzioni che ogni giorno operano a favore della sicurezza dei cittadini. Ha sottolineato la vicinanza esistente tra il Comando e il tessuto sociale modenese; espressa anche con importanti donazioni. Tra gli ospiti della cerimonia anche l'atleta delle Fiamme Rosse Lorenzo Mora reduce vittorioso dai recenti campionati italiani di nuoto, con un doppio tricolore nei 100 e 200 dorso vasca corta. A seguire il prefetto è stato invitato dal comandante provinciale a consegnare le onorificenze concesse al personale di Modena. Particolarmente toccante il momento del conferimento di un attestato di benemerita alla memoria concesso al Capo Squadra Domenico Memoli, deceduto l'estate scorsa per un malore improvviso. Tornando ai numeri, i vigili del fuoco di Modena si distinguono per l'alta specializzazione: sono 38 gli addetti specializzati per affrontare emergenze chimiche, radioattive e batteriologiche, 43 gli 'specialisti fluviali', 10 gli esperti in topografia, due le unità cinofile, 14 gli addetti al soccorso acquatico, 10 i direttori di operazioni di spegnimento. I diplomi di lodevole servizio per personale a riposo sono stati consegnati ai capi reparto e capi squadra Alessandro Turci, Roberto Capisani, Alessandro Baraldi, Francesco Todaro, Angelo Sambri. Croci di anzianità per 15 anni di lodevole servizio ai vigili esperti e volontari Maurizio De Leon, Carlo Frattani, Frediano Ghermandi, Maximiliano Poggioli, Soli Luca, Gianni Benfatti, Stefània Bernardi, Anna Izabella Silicka, Gionatan Pellicciardi. Attestato di pubblica benemerita di Protezione Civile, a testimonianza dell'opera e dell'impegno prestati nelTo svolgimento di attività connesse ad eventi, a al vigile del fuoco coordinatore Stefano Levratti e al vigile del fuoco qualificato Marco Cecchettin. vaLb. Quest'anno effettuati 9942 servizi, 175 in più rispetto al 2017 SPECIALIZZAZIONI Sono 38 gli addetti formati in caso di emergenze chimiche e batteriologiche -tit_org-

Edificio mai sgomberato, cinque indagati

[Redazione]

PALAZZO POMPETTI SCATTA LIMCHBEST7 Edificio mai sgomberato, cinque indagati La Procura contesta ai privati l'inosservanza dei provvedimenti dell'autorità: non hanno rispettato l'ordinanza del sinda TERAMO L'inchiesta della Procura irrompe nel caso di palazzo Pompetti e, a due mesi dall'ordinanza di sgombero dell'edificio, i primi cinque nomi compaiono nel registro degli indagati. Si tratta di privati a cui l'autorità giudiziaria contesta il reato di inosservanza dei provvedimenti dell'autorità. Ovvero non avrebbero rispettato l'ordinanza di sgombero firmata dal sindaco Gianguido D'Alberto continuando a rimanere in locali dichiarati inagibili con esito E, un profilo di sostanziale gravità così definito dai tecnici della Protezione civile dopo i sopralluoghi fatti in seguito al terremoto. Inagibilità che hanno riguardato sia gli uffici comunali ospitati nell'edificio (subito sgomberati in seguito all'ordinanza), sia appartamenti e negozi. Ovvero i privati. L'inchiesta aperta dalla Procura è destinata a muoversi sulla base di acquisizioni di atti e documentazione che già nei prossimi giorni finiranno nel fascicolo aperto. Senza escludere, nel futuro, la contestazione di altre ipotesi di reato e nuovi indagati. Partendo sempre da un presupposto che l'autorità giudiziaria mette alla base degli accertamenti: l'inottemperanza al provvedimenti dell'autorità e, in questo caso, proprio dell'ordinanza di sgombero. Intanto da qualche giorno intorno a palazzo Pompetti sono state sistemate delle transenne. Le ha fatte installare il Comune per l'avvio dei lavori di messa in sicurezza che fanno capo all'ente e che riguardano la parte pubblica. Da soprintendenza e Cor, il centro operativo regionale che si occupa dell'emergenza terremoto, sono arrivati i nulla osta agli interventi destinati a rinforzare l'edificio dichiarato inagibile a settembre dopo un ulteriore sopralluogo dei tecnici della Protezione civile. Le transenne installate servono a isolare il perimetro dell'edificio sulle cui pareti esterne andranno montate le cosiddette "mantovane". Si tratta di pannelli inclinati verso l'alto destinati a contenere l'eventuale caduta di calcinacci in strada, evitando così che colpiscano qualche passante. Da settembre le attività commerciali al piano terra sono rimaste aperte in attesa degli interventi di messa in sicurezza. Nel frattempo anche i privati hanno avviato i lavori nei locali da loro occupati. Si tratta di interventi a conclusione dei quali i tecnici incaricati dall'assemblea di condominio dovranno stilare una perizia che attesti il miglioramento delle condizioni di sicurezza nell'immobile. (d.p.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L a terra trema, paura e insulti

Il terremoto Scossa di 3.1 gradi Richter con epicentro a Balsorano: nessun danno ma tante polemiche a Sora e a Isola del Liri Studenti e genitori sul piede di guerra per la mancata chiusura delle scuole. E sui social una pioggia di critiche e offese

[Enrica Canale Parola]

La terra trema, paura e insulto terremoto Scossa di 3.1 gradi Richter con epicentro a Balsorano: nessun danno ma tante polemiche a Sora e a Isola del Liri Studenti e genitori sul piede di guerra per la mancata chiusura delle scuole. E sui social una pioggia di critiche e offese ENRICA CANALE PAROLA La terra trema e sui social si solleva un polverone. Tanta paura ieri mattina nel Sorano per la scossa di 3.1 gradi Richter, con epicentro a Balsorano, che ha fatto scendere per strada cittadini e studenti di tutte l'età. Le muradelle abitazioni, degli uffici e delle scuole hanno tremato alle 8.30 per pochi istanti, ma la "botta" è stata ben percepita specie da chi si trovava ai piani più alti. Fortunatamente, data anche la ridotta magnitudo del terremoto, non si sono riscontrati feriti né danni. Grande fermento tra gli studenti fatti evacuare dalle aule. E la speranza di molti di non dover riprendere le lezioni una volta cessato l'allarme. Aspettative però deluse: niente ordinanza di chiusura delle scuole. A circa un'ora dalla scossa, il sindaco di Sora ha annunciato: Al momento non esiste alcun presupposto per l'emissione di un'ordinanza, ma solo l'attenta applicazione dei piani di sicurezza delle singole scuole ed attività pubbliche. Comunicazione diramata dai canali istituzionali del Comune e postata sul suo profilo social. Dove in pochi minuti si sono riversati più di trecento commenti, alcuni molto pesanti e offensivi. Non sono presenti criticità tali da emettere ordinanze specifiche - gli ha fatto eco da Isola del Liri il vicesindaco Francesco Romano Tutto sta rientrando nella normalità. La ricognizione delle scuole è stata effettuata. Preoccupazione palpabile anche fuori dalle scuole, tra i genitori, sia a Sora che a Isola del Liri. Molti di loro si aspettavano la chiusura degli istituti che non c'è stata. Intanto gli studenti hanno atteso alungo nei cortili e nei punti di raccolta prima di rientrare in classe. Subito sono stati disposti controlli sugli edifici. A Sora l'assessore delegato alla protezione civile Fausto Baratta ha annunciato: Diverse squadre formate da tecnici comunali faranno dei sopralluoghi nelle scuole. E infatti cinque gruppi di tecnici, fin dal primo pomeriggio, si sono messi al lavoro con il dirigente Pio Peretta per i sopralluoghi. Ma i ragazzi delle scuole superiori di Sora non ci stanno e vogliono incontrare il sindaco questa mattina a margine della manifestazione che partirà alle 9 da viale XX Settembre proprio sul tema della sicurezza. Gli studenti del liceo classico "Simoncelli" nel cortile dell'istituto dopo la scossa di terremoto -tit_org-

Torrile Festa di fine anno per i volontari della ProCiv

[Redazione]

Torrile Festa di fine anno per i volontari della ProCiv Ricordato il ruolo avuto nell'alluvione che ha colpito il paese a fine 2017 TORRILE Dopo un anno trascorso tra emergenze, controlli del territorio ed esercitazioni con gli altri gruppi di protezione civile del territorio, i volontari della ProCiv Torrile si sono ritrovati tutti insieme alla trattoria da Tizzi per il tradizionale momento conviviale prima delle festività. Un appuntamento durante il quale il sindaco Alessandro Fadda e l'assessore Giorgio Faelli hanno ricordato l'impegno, la preparazione e la reattività dimostrati dal gruppo nei momenti di reale emergenza, a partire dall'alluvione che ha devastato la Bassa poco un anno fa. Calici in alto davanti alla torta con il logo dell'associazione ma l'appuntamento è già per martedì 5 dicembre per l'ultima riunione mensile dei volontari che si spera possa avere all'ordine del giorno solo il taglio del panettone natalizio. c.d.c. -tit_org-

Meno interventi e incendi boschivi: merito della prevenzione dei vigili del fuoco

[Redazione]

i i Prosinone Santa Barbara Meno interventi e incendi boschivi: meriti della prevenzione dei vigili del fuoco I vigili del fuoco hanno festeggiato Santa Barbara, la loro Patrona. La cerimonia solenne ed emozionante si è svolta ieri mattina a partire dalle 10,30 al Comando Provinciale di Prosinone alla presenza delle autorità civili e militari, del personale e dei familiari. Il comandante Fabio Cuzzocrea, nel suo discorso, ha rivolto un commosso pensiero alla memoria di tutti i vigili del fuoco caduti in servizio ed un sentito ringraziamento per la viva partecipazione ai festeggiamenti. La manifestazione si è aperta con la deposizione della corona in memoria dei caduti, alla presenza del prefetto Ignazio Portelli. A seguire la Santa Messa officiata da monsignor Giovanni Di Stefano. Sono state consegnate le croci di anzianità per l'impegno profuso nel servizio ai vigili del fuoco Andrea Dell'Uomo, Mauro Martella, Valerio Roma, Emanuele Selci, Mauro Serrao, all'ispettore Alessandro Mastroianni, al caporeparto Agostino Roccagrassa, al caposquadra Roberto Tuni, al collaboratore tecnico Serena Vellucci e all'operatore Serena Corona, Mentre i diplomi di lodevole servizio al personale in quiescenza sono stati riconosciuti all'ispettore Mario Di Giorgio, al caposquadra Gino Campioni e a Maurizio Iorio. Il giorno di Santa Barbara - ha esordito il comandante Cuzzocrea -, oltre a rappresentare una giornata di festa, e anche, nella sua solennità, una particolare occasione per rivolgere un commosso pensiero alla memoria di tutti i colleghi di questo Comando e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco caduti in servizio: alle loro famiglie rivolgiamo sentimenti di affetto e commozione. Per me questa è la seconda Santa Barbara da comandante di Frosinone e devo dire che seppure siano trascorsi soltanto 14 mesi dal mio insediamento, ho vissuto questo periodo molto intensamente in un clima di cordialità nella popolazione e di fattiva collaborazione interistituzionale. Il 2018 è stato un anno che ha visto i vigili del fuoco più volte fronteggiare le grandi emergenze, prestando la propria opera di soccorso tecnico urgente a chi soffre ed è in pericolo. La ricorrenza di Santa Barbara è l'occasione che ci consente di fare un bilancio dell'attività svolta dal nostro Comando. Cito solo i dati più significativi quali indicatori del lavoro svolto quest'anno: 5200 interventi di soccorso tecnico urgente (mediamente 15 interventi al giorno), con una riduzione rispetto al 2017 del 19%, grazie soprattutto ai pochissimi incendi boschivi della scorsa estate (in forte diminuzione del 86% rispetto l'anno precedente). Nel campo della prevenzione incendi abbiamo effettuato 100 valutazioni, 220 sopralluoghi e 98 esposti. Abbiamo rilasciato 60 certificati di prevenzione incendi. Inoltre, abbiamo formato 200 addetti antincendio tra i lavoratori delle aziende della provincia di Frosinone; svolto 92 servizi di vigilanza antincendio e diversi corsi di formazione interna. Cito altre importanti iniziative ha concluso Cuzzocrea - che attestano l'intensità e l'impegno lavorativo del Comando nel 2018: la formazione antincendio boschiva nel mese di giugno di 250 volontari di Protezione Civile della Provincia di Frosinone; l'avvio del progetto "scuola sicura" con la visita al Comando di numerosi alunni dell'infanzia. Visite tecniche guidate, destinate al personale operativo del Comando, all'interno di attività e stabilimenti produttivi del territorio, finalizzate alla conoscenza delle procedure di emergenza interne e dei presidi antincendio. Infine, la realizzazione di una innovativa cartografia digitale, un sistema moderno nel quale sono contenuti in forma grafica informazioni di interesse per le attività dei vigili del fuoco, da utilizzare sia nella fase di pianificazione sia nelle operazioni di soccorso. Nella cerimonia onore della Patrona, il comandante Cuzzocrea ha tracciato un bilancio delle attività in un clima di cordialità e collaborazione IL COMANDANTE PROVINCIALE CUZZOCREA CON IL PREFETTO PORTELLI AL MONUMENTO DEI CADUTI -tit_org-

Pignataro interamna

Danni del maltempo Il sindaco Murro chiede lo stato di calamità naturale

[Redazione]

sRIGNAIARQ OTE8ÄMNA Danni del maltempo Il sindaco Murro chiede lo stato di calamità naturale Lo scorso 29 ottobre il territorio comunale di Pignataro Interamna venne interessato da un eccezionale fenomeno atmosferico, con abnormi precipitazioni piovose e trombe d'aria, che causarono ingenti danni su strade ed edifici pubblici e privati. L'intensità delle precipitazioni causò numerosi cedimenti alle strade comunali, alcuni edifici pubblici e privati subirono danni, quali crolli di recinzione, caduta di tegole di copertura e tanto altro. Le agricolture stagionali subirono ingentissimi danni e in molte parti del territorio comunale si verificarono cadute di rami e piante di alto fusto. L'evento che si è verificato sul territorio pignatarese, seppur previsto dal sistema di allenamento Regionale di Protezione Civile, non poteva essere assolutamente evitato e ne fronteggiato con i mezzi a disposizione dell'ente comunale. Per questi motivi la Giunta pignatarese, guidata dal sindaco Benedetto Murro, da atto che sussistono i presupposti per richiedere la dichiarazione dello "Stato di Calamità Naturale" sul territorio comunale, previo accertamento dei danni da parte delle competenti strutture della Regione Lazio. La grave situazione, sopravvenuta all'emergenza, ha reso necessaria la chiusura cautelativa di alcune strade limitrofe al fiume Liri, a seguito della sua esondazione, nonché delle scuole del territorio al fine di evitare pericoli alla popolazione. Inoltre, sono terminate da pochi giorni le attività conoscitive più dettagliate da parte dell'ente comunale, per verificare l'estensione e gravità dei danni complessivamente subiti. La Giunta pignatarese fa presente come occorrono risorse ed interventi per far fronte alle emergenze, agli interventi di ripristino e messa in sicurezza dei danni provocati alle infrastrutture ed al sistema viario. Pressi gli uffici comunali sono pervenute segnalazioni di danni ad edifici e colture da parte di privati cittadini. Preso atto di ciò, l'esecutivo ha autorizzato il sindaco Murro a chiedere agli uffici regionali un idoneo contributo per far fronte alle spese derivanti dai danni che si sono verificati nel territorio comunale, con particolare riferimento alle strade e agli edifici pubblici e privati.

BENEDETTO MURRO -tit_org-

Il premio ai vigili eroi di Rigopiano e l'obiettivo della nuova caserma

[A.dif.]

Il premio ai vigili eroi di Rigopiano e Fobiettivo della nuova caserma FESTA DI SANTA BARBARA Rispetto al 2017, segnato per sempre dalla tragedia dell'hotel Rigopiano, quest'anno sul territorio pescarese non si sono registrate per fortuna particolari emergenze. In totale gli interventi ordinari effettuati dai vigili del fuoco del comando provinciale sono stati quasi settemila. Oltre mille in meno rispetto all'anno precedente che era stato caratterizzato però da enormi criticità legate alla neve durante il periodo invernale e, d'estate, agli incendi boschivi. Intensa nel 2018 anche l'attività di polizia giudiziaria. Quasi 140 le notizie di reato per attività di prevenzione incendi e soccorso inviate alla procura della Repubblica. Sono questi alcuni dati forniti, ieri, dal comandante provinciale Vincenzo Palano nel suo discorso in occasione della festa di Santa Barbara, patrona del corpo dei vigili del fuoco. Festa che ha preso il via con la deposizione nella caserma di viale Pindaro di una corona ai caduti. Subito dopo sono stati premiati dallo stesso Palano e dal prefetto Gerardina Basilicata tredici vigili del fuoco che si sono distinti nell'emergenza di Rigopiano. A ricevere il diploma di benemerita sono stati: Luca Verna, Maurizio Morelli, Igor Cicchelli, Adriano Mancini, Ivo Delli Rocili, Luciano Troyli, Alfredino Di Pillo, Gabriele Salvatorelli, Adriano Di Francesco, Roberto Erodiani, Francesco Carone, Costantino De Angelis, Davide Fiacco. Alla giornata di festa hanno preso parte anche 200 bambini delle scuole primarie, le quali hanno avuto la possibilità di assistere a simulazioni di interventi. Al termine, come ogni anno, le autorità presenti si sono spostate nella cattedrale di San Cetto per la celebrazione religiosa e a seguire i vari discorsi. Oltre ai dati, il comandante Palano nel suo discorso ha sottolineato quanto sia importante la prevenzione. I piani di protezione civile - ha spiegato - devono essere il modo privilegiato di conoscere i rischi presenti sul territorio per eliminare quelli che sono eliminabili e per mettere sotto controllo quelli che non si possono eliminare. Perché ciò accada però deve essere fatta una effettiva analisi di tutte le problematiche presenti sul territorio. Il comando di Pescara è a disposizione, anche secondo quanto prevede la legge, per fornire una consulenza disponendo di professionalità adatte. Quindi, il comandante si è soffermato sulle sue sfide. Due delle quali, le aperture del distaccamento di Penne e del distaccamento volontario di Lettomanoppello già diventate realtà. Ora - ha evidenziato - manca la più ardua, la realizzazione della nuova caserma a Pescara. Confido in alcuni incontri che ci saranno nei prossimi giorni, soprattutto con Provincia e Agenzia del Demanio. A.Dif. RIPRODUZIONE RISERVATA SETTEMILA INTERVENTI NEL BILANCIO 2018 DEL COMANDANTE VINCENZO PALANO ALLA CERIMONIA 200 PICCOLI ALUNNI I vigili del fuoco premiati e i bambini ieri alla cerimonia -tit_org- Il premio ai vigili eroi di Rigopiano e obiettivo della nuova caserma

Il Vescovo esalta l'opera dei pompieri

[Redazione]

Il Vescovo esalta l'opera dei pompieri AVEZZANO Festeggiamenti solenni in onore di Santa Barbara, patrona della Marina militare e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Nella celebrazione che si è svolta all'interno della caserma di Avezzano, gremita, erano presenti, oltre al vescovo dei Marsi, Pietro Santoro, anche rappresentanti della protezione civile, della Misericordia, della Croce verde, della Croce rossa e di numerose altre associazioni di categoria. L'assessore Chiara Colucci e il vicesindaco Lino Cipolloni hanno portato il saluto del Comune. Il vescovo ha ricordato l'importante lavoro che i vigili del fuoco svolgono nella comunità e il coraggio nell'affrontare situazioni di grande pericolo. Come ogni anno il 4 dicembre si omaggia Santa Barbara, la giovane che nell'anno 290 morì decapitata mentre un fulmine colpì il suo uccisore. RIPRODUZIONE RISERVATA La cerimonia di S. Barbara -tit_org- Il Vescovo esalta l'opera dei pompieri

Pompieri in festa per Santa Barbara

[Redazione]

Castelli ^Cerimonie religiose per Santa Barbara, protettrice dei vigili del fuoco, ieri in tutti i distaccamenti dei Castelli. Sono stati molti gli ospiti nei comandi aperti al pubblico per l'occasione, oltre alle autorità civili, religiose e militari, che hanno avuto parole di apprezzamento per il lavoro svolto nei distaccamenti dei Castelli. Alla messa celebrata nelle caserme di Velletri, Nemi, Marino e Frascati, sono intervenuti sindaci, assessori, consiglieri vigili in congedo, numerosi cittadini, i familiari dei pompieri, rappresentanti delle forze dell'ordine, di Croce rossa, protezione civile e forestali. Dopo la funzione religiosa i pompieri hanno preparato un pranzo pre natalizio a base di prodotti tipici locali che hanno offerto ai presenti nelle loro sale mensa. -tit_org-

**IN PRIMA LINEA I RICONOSCIMENTI CONSEGNATI AL TERMINE DELLA FESTA AL COMANDO PROVINCIALE
Perugia - Croci di anzianità e onorificenze: ecco l'elenco dei premiati**

[Redazione]

IN PRIMA LINEA I RICONOSCIMENTI CONSEGNATI AL TERMINE DELLA FESTA AL COMANDO PROVINCIALE
Croci di anzianità e onorificenze: ecco l'elenco dei premiati - PERUGIA - DURANTE la cerimonia sono stati conferiti premi e onorificenze. Ecco tutti i premiati. Croci di anzianità ai collaboratori amministrativi Michela Scarchini e Fabrizio Valmonti; ai vigili esperti Samuele Aisa, Alessandro Becchetti, Francesco Biancalana, Cristiano Cuoco, Moreno Piampiano, Filippo Rinaldi e Gabriele Rossi Beccafico. Stesso riconoscimento al capo squadra esperto Fabio Sguilla; al capo squadra volontario Franco Fanfano; ai capo reparto esperto Aib Fabio Cerri; Sestine Ricci; Paolo Manci; al capo squadra AIB Mauro Propersi; ai vigili coordinatore Aib Mario Bazzarri, Emiliano Bianchi, Gianluca Bicili, Matteo Grazi, Beatrice Ragnacci e Roberto Vacca. Diploma di lodevole servizio per l'anno 2018 al capo reparto esperto Vincenzo Armadi; al capo squadra esperto Sandro Bonomi; ai capi reparto esperti Paolo Cappannelli, Claudio Cellini, Piero Cencioli, Stefano Diarena, Claudio Farfanelli, Italo Ottaviani, Silvano Peccini, Fabio Sguilla e all'operatore esperto Antonella Morena. Attestazioni di pubblica benemerita della protezione civile 2018 sono stati conferiti al capo squadra Gianpaolo Marco Caporali Ricottini e al vigile discontinuo, Damiano Coraci. Le benemerite per il terremoto del 24 agosto 2016 nelle ad Arquata del Tronto e Pescara del Tronto sono state conferite al capo squadra esperto Gabriele Cavarischia; al capo squadra Massimo Moretti; al vigile coordinatore Paolo Salvati; ai vigili esperti Vincenzo Filice e Fabrizio Martelli, ai vigili volontari Angelo Gianventuri, Fernando Cavarischia, Silvio Sabbatini, Stefano Funari e Gabriele Ciocchi. -tit_org- Perugia - Croci di anzianità e onorificenze: ecco l'elenco dei premiati

Vigili del fuoco, gli angeli del sisma Le nostre squadre ancora sul campo

[Valeria Eufemia]

) I numeri degli interventi nel 2018. Croci di anzianità e onoreficem BEN 7.569 GLI INTERVENTI di soccorso tecnico urgente effettuati dai vigili del fuoco nel 2018, tra cui 1.004 incendi, 461 tra crolli, valanghe e dissesti, 1.469 soccorsi a persone, 395 incidenti stradali, 181 alluvioni. Sul totale degli interventi, 4,044 sono quelli effettuati dalla sede centrale di Ascoli, 1.833 dal distretto di Fermo e 1.692 da quello di San Benedetto. Questi i dati diffusi dal comando dei vigili del fuoco di Ascoli, dove ieri mattina le autorità civili e militari si sono riunite insieme a una folla di persone per la festa di Santa Barbara, patrona del Corpo Nazionale. La cerimonia è iniziata alle 10 con la messa celebrata dal vescovo Monsignor Giovanni D'Ercole accanto a don Lino Arcangeli, parroco della diocesi di San Filippo e Giacomo. Innegabile è il valore di Santa Barbara per i vigili del fuoco - ha detto il vescovo - che è sempre presente nel momento del pericolo e delle difficoltà. Dopo la messa, a prendere la parola è stato il comandante provinciale Paolo Mariani, che ha voluto ringraziare tutto il personale del comando di Ascoli, Fermo, San Benedetto, Amandola e Arquata, tutte le 220 unità che sono in organico, non mancando di sottolineare la fatica messa in campo per fronteggiare l'emergenza sisma. Sono più di due anni - ha detto - che i nostri uomini sono al fianco delle popolazioni duramente colpite e ancora oggi 10 unità sono impegnate ad Arquata e ad Amandola. Per quanto riguarda i dati, Mariani ha sottolineato che quelli del 2018 sono superiori di circa il 50% rispetto alla media annuale. Di questi interventi il 54% sono stati effettuati dalla sede di Ascoli, il 24 % dalla sede di Fermo e il 22% dal distaccamento di San Benedetto. Un pensiero commosso è andato poi a tutti quei vigili del fuoco che hanno perso la vita nell'adempimento del proprio dovere, mentre a conclusione della cerimonia, sono state consegnate le onorificenze. Tré le croci di anzianità per aver prestato servizio lodevole per oltre 15 anni, consegnate rispettivamente a Pierluigi Cruciani, Carlo Angelini e Cristiano Quartamlli, e due le benemerienze offerte al capo reparto Walter di Luigi e al caposquadra esperto Bruno Lori, che hanno prestato servizio per oltre 38 anni. L'onorificenza rilasciata dalla Protezione Civile è stata invece consegnata a Giuseppe Palletta, esperto in quiescenza premiato per il suo impegno durante il terremoto dell'Aquila. Valeria Eufemia PÀOLO NARIANTONI SONO PIÙ DI DUE ANNI CHE I NOSTRI UOMINI SONO AL FIANCO DELLE POPOLAZIONI DURAMENTE COLPITE DAL TERREMOTO -tit_org-

Ferrovie, piano neve: incontro tra la Regione Marche e Trenitalia-Rfi - Meteo Web

[Redazione]

Ferrovie, piano neve: incontro tra la Regione Marche e Trenitalia-Rfi
Regione Marche, Rfi e Trenitalia si sono incontrati per concordare insieme le modalità di azione per fronteggiare l'emergenza in occasione delle nevicate nel territorio marchigiano. A cura di Antonella Petris 4 dicembre 2018 - 17:43 [neve-treno]

Regione Marche, Rfi e Trenitalia si sono incontrati per concordare insieme le modalità di azione per fronteggiare l'emergenza in occasione delle nevicate nel territorio marchigiano. Lo scorso anno era stata una azione congiunta tra Regione, Trenitalia, quale impresa ferroviaria che gestisce i servizi ferroviari regionali, e Rfi, gestore dell'infrastruttura, a permettere la messa a punto di un piano di intervento per ridurre al massimo le criticità indotte da eventi meteorologici straordinari. Il piano neve 2018-2019 che è stato predisposto prevede che, sulla base delle previsioni meteo, il giorno prima del verificarsi dell'evento Rfi incontra l'impresa ferroviaria e vengono individuate due situazioni emergenziali: emergenza lieve ed emergenza grave. In entrambi gli scenari sono previste delle riduzioni dell'offerta circolante il cui dettaglio sarà comunicato la sera precedente. L'individuazione un giorno prima del verificarsi dell'evento consente agli utenti dei servizi ferroviari di poter calibrare le migliori soluzioni per gli spostamenti casa-lavoro. La ridotta capacità dell'infrastruttura legata alle situazioni meteo avverse sarà gestita da Rfi nel rispetto delle norme regolatorie e nell'ambito della vigilanza esercitata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti. Nelle Marche sono presenti 22 impianti muniti di snevatori e 4 locomotori (2 diesel e 2 elettrici) da utilizzare per il recupero di eventuali treni fermi in linea, per la pulizia dei binari dalla neve o della linea di contatto. Sulla base del bollettino ricevuto dalla protezione civile per le successive 36-48 ore, Rfi attiva una task force per il monitoraggio dell'evoluzione meteorologica. La task force, entro le 16 del giorno precedente a quello indicato come critico, sulla base degli aggiornamenti diramati dalla Protezione civile, e in considerazione delle risorse disponibili riportate nel piano, attiva i presidi manutentivi e predispone eventuali attività di ricognizione lungo la linea. Attiva poi i centri operativi e ufficializza lo stato di allerta (gialla/arancione/rossa) in considerazione della quale viene predisposto il programma di offerta ridotto e, nei casi più gravi, la chiusura della linea. Viene poi diffusa la notizia che è in atto uno stato di allerta e il programma di circolazione che verrà adottato domani attraverso i consueti canali comunicativi. Lo stato di allerta verrà comunicato alle imprese ferroviarie, alle istituzioni locali e ai Comitati Pendolari insieme al programma di circolazione che verrà adottato domani attraverso i consueti canali comunicativi.

Allerta Meteo Estofex, attenzione ai fenomeni sulle coste adriatiche: forte vento e tornado - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Estofex, attenzione ai fenomeni sulle coste adriatiche: forte vento e tornado
Allerta Meteo, maltempo sulle regioni del Sud e sulle coste adriatiche scatta l'allarme tornado: il bollettino Estofex
A cura di Beatrice Raso
4 dicembre 2018 - 09:46
Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar
Allerta Meteo Storm Temporale Shelf Cloud
Allerta Meteo Estofex (European Storm Forecast Experiment) ha lanciato un allerta meteo di livello 1 per parti dell'Italia e della Croazia, principalmente per forti raffiche di vento e tornado. Stesso livello di allerta per Cipro, Turchia sudorientale, Libano e Siria, principalmente per grandine di grandi dimensioni, nubifragi e forti raffiche di vento. Entrambe le allerte si intendono formalmente valide fino alle 7 di domani, 5 dicembre. Una forte dorsale si è sviluppata sull'Europa occidentale e insieme alle masse d'aria fredda sul Nord e sul Centro dell'Europa, una corrente a getto è posizionata in mezzo a loro, provocando forti raffiche di vento sulla Francia orientale e sulle pendici nordoccidentali delle Alpi. Una depressione con una forte vorticità ha attraversato le Alpi e si sta dirigendo verso l'Adriatico. Le masse d'aria umida di origine marina, i forti lapse rates in un ambiente caratterizzato da un alto shear hanno generato una linea convettiva che inizia sulla Francia occidentale e ha raggiunto il confine Svizzera-Italia, indebolendosi rapidamente sulle pendici delle montagne. [allerta-meteo-300x300] Le masse d'aria umida e calda saranno sostituite da una massa d'aria polare a causa di una depressione che si sta sviluppando sul Mare del Nord verso l'Europa centro-orientale. Adriatico dovrebbe subire i fenomeni convettivi. Nelle parti orientali del Mediterraneo, troviamo un'area attiva con un ciclone dal nucleo caldo tra Cipro e Grecia. Infine, nel Medio Oriente, le masse d'aria instabili creano un ambiente favorevole a diverse tempeste. Italia e Croazia
Una depressione sta attraversando l'Adriatico settentrionale. Gran parte dell'Italia sarà sotto un forte deep layer shear e le tempeste si svilupperanno vicino alle coste settentrionali di Italia e Croazia. Previsto un indice CAPE scarso, motivo per il quale le tempeste potrebbero non essere in grado di vivere a lungo e organizzarsi. Tuttavia, un basso livello di condensazione forzato e un indice CAPE nell'ordine di alcune centinaia di J/Kg potrebbero produrre alcune trombe marine vicino alle coste. Attenzione, quindi, al maltempo delle prossime ore. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar?? Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: [click qui per scaricarla dall'App Store](#) Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: [click qui per scaricarla da Google Play](#)
allerta meteo estofex 4 5 dicembre

Scossa di terremoto tra Lazio e Abruzzo: epicentro tra Sora e Balsorano [DATI e MAPPE]

[Redazione]

Un terremoto magnitudo ML 3.1 si è verificato a 5 km sudest da Balsorano (L Aquila) e a 5 km da Sora (Frosinone) alle 08:30:45 ad una profondità di 9 km.L evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.A cura di Filomena Fotia

Maltempo Emilia-Romagna: presentato piano per potenziare le linee elettriche - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Emilia-Romagna: presentato piano per potenziare le linee elettriche. Il piano prevede investimenti in Emilia-Romagna per quasi 53 milioni tra il 2017 e il 2020. A cura di Filomena Fotia. 4 dicembre 2018 - 14:52 [produrre elettricità]. Oltre 532 chilometri di linee elettriche rifatte, 100 chilometri di nuovi conduttori e 400 cabine automatizzate: è il Piano di resilienza per l'Emilia-Romagna messo a punto da E-Distribuzione (società del gruppo Enel) e presentato oggi, per potenziare le reti e i collegamenti e metterli in grado di resistere agli eventi acuti di maltempo. Il piano prevede investimenti per quasi 53 milioni tra il 2017 e il 2020. I lavori saranno realizzati soprattutto nelle zone appenniniche di Bologna, Reggio Emilia, Modena, Parma e Piacenza, per creare reti resistenti a nevicate e gelicidio e, nel Riminese, per rispondere alle ondate di calore del periodo estivo.

Incendio veicolo in galleria Pale - Umbria

[Redazione Ansa]

La strada statale 77 var "della Val di Chienti" è temporaneamente chiusa in direzione Civitanova Marche in prossimità della galleria Pale, a Foligno, per un veicolo incendiato all'interno della galleria. Il traffico è deviato sul vecchio tracciato della statale (direzione Pale-Scopoli). A riferirlo è l'Anas che sottolinea come l'incendio è stato rilevato "in tempo reale" dagli impianti di videosorveglianza. Questi hanno attivato in automatico gli allarmi presso la sala operativa della società, a Perugia. Gli operatori hanno quindi immediatamente allertato la polizia stradale e i vigili del fuoco, che sono subito intervenuti spegnendo l'incendio. Non si registrano feriti. Sul posto è presente il personale Anas per la gestione del traffico e per valutare gli eventuali interventi di ripristino degli elementi della galleria danneggiati dalle fiamme.

Bassetti, vigili del fuoco sono angeli - Umbria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 4 DIC - "In questa Italia bellissima e fragile - penso agli incendi, agli alluvioni, ai terremoti - i vigili del fuoco appaiono come angeli". A dirlo è stato il cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, in occasione della festa di Santa Barbara che si è celebrata stamani a Perugia, nella sede del comando provinciale. "Le vostre mani - ha aggiunto Bassetti rivolgendosi direttamente ai vigili - sono un appiglio certo. Vi trovate spesso in situazioni che richiedono il massimo di energie e concentrazione e siete chiamati a portare soccorso dove c'è pericolo reale". Bassetti - anche arcivescovo della diocesi Perugia-Città della Pieve - si è soffermato, sottolineandone la positività, sull'ampia presenza istituzionale alle celebrazioni della santa protettrice. Tra gli altri, in prima fila, anche il presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il sindaco di Perugia, Andrea Romizi e il prefetto, Claudio Sgaraglia.

Maltempo, in E-R scatta piano resilienza - Emilia-Romagna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 4 DIC - Oltre 532 chilometri di linee elettriche rifatte, 100 chilometri di nuovi conduttori e 400 cabine automatizzate. È il 'Piano di resilienza' messo a punto da E-Distribuzione (società del gruppo Enel) e presentato nella sede della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di potenziare le reti e i collegamenti e metterli in grado di resistere agli eventi acuti di maltempo. Per il piano vengono investiti quasi 53 milioni in Emilia-Romagna (tra 2017 e 2020). I lavori sono realizzati soprattutto nelle zone appenniniche di Bologna, Reggio Emilia, Modena, Parma e Piacenza, per creare reti resistenti a nevicate e gelicidio, e nel Riminese per rispondere alle ondate di calore del periodo estivo.

Più 16 mila interventi vigili fuoco - Umbria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 4 DIC - Sono stati oltre 16 mila, di cui circa 900 nelle aree del sisma, gli interventi dei vigili del fuoco del comando provinciale di Perugia compiuti quest'anno. A rendere noti i dati è stato il comandante ing. Michele Zappia nel corso dei festeggiamenti in onore di Santa Barbara, patrona del Corpo. Tra gli altri numeri emersi, le 5.229 richieste di valutazione di progetti al fine della prevenzione incendi, i 1.500 interventi tesi a domare roghi di ogni natura, i 520 servizi di vigilanza nei locali di pubblico spettacolo e le 1.000 persone formate nell'antincendio. "Il nostro fragile Paese viene colpito, con cadenza sistematica, da catastrofi e disastri soprattutto di carattere sismico ed alluvionale" ha ricordato Zappia.

Abruzzo, Lolli: bando Fare Centro finanzia altre 33 attività

[Redazione]

L'Aquila, 4 dic. (askanews) Linea del bando della Regione Abruzzo Fare Centro con altre 33 attività finanziate per un totale di oltre 1 milione e 600 mila euro. Sale così, con un ulteriore scorrimento della graduatoria, il totale dei progetti finanziati per la linea di intervento con il bando Fare Centro, dopo accettazioni, rinunce e decadenze delle attività già finanziate. Tutti incentivi per favorire progetti di trasferimento o avvio di nuove attività produttive per il ripopolamento dei centri storici e dei piccoli borghi dei Comuni del cratere, danneggiati a seguito del sisma dell'aprile 2009. Per la Linea di intervento sono ad oggi 221 le attività che possono beneficiare del finanziamento previsto dal bando per un totale complessivo di oltre 11 milioni di euro. I soggetti beneficiari per la linea sono le micro, piccole e medie imprese, che operano in settori economici definiti ed i liberi professionisti che, dopo la data del 6 aprile 2009, hanno avviato o intendono avviare una nuova attività nelle aree ammissibili. A queste si aggiungono le 141 attività già finanziate per la Linea di Intervento A per un totale complessivo di euro 7.000.172,84 e le 2 attività finanziate per la Linea di intervento per un totale di euro 225.685,60. Attualmente le domande di erogazione del contributo sulle Linee A sono state tutte riscontrate in tempi rapidi. L'obiettivo ha detto il Presidente vicario Giovanni Lolli è quello di estendere il più possibile il finanziamento in favore di tante imprese che mostrano vitalità imprenditoriale e voglia di ricominciare, facendo rivivere i centri storici del cratere. Un progetto di grande rilievo per la nostra economia locale ancora segnata dalle conseguenze del terremoto, soprattutto nelle attività commerciali e professionali che animavano i centri storici. L'ulteriore scorrimento della graduatoria rappresenta per noi un risultato importante con impegno di aprire ulteriormente ad altri beneficiari già dai prossimi mesi.

Coldiretti Latina: bene regione Lazio su coltivazione peperone

[Redazione]

Roma, 4 dic. (askanews) Dopo 4 anni di blocco, la Regione Lazio, attraverso una determina dirigenziale, ha dato il via libera alla ripresa della produzione del peperone e peperoncino nel sud della provincia di Latina, nella Piana di Fondi, zona fondamentale per il settore ortofrutticolo del Lazio con 19mila ettari a campo aperto e 1.000 in serra. Le due coltivazioni erano state interdette, a dicembre 2013, per la comparsa del punteruolo del peperone, parassita apparso per la prima volta in Olanda nel 2012, che ha infestato le campagne danneggiando gli ortaggi e compromettendo i raccolti nelle aree focolaio (Fondi, Sperlonga, Monte San Biagio e Terracina nella porzione inclusa nella Piana di Fondi). La determina dirigenziale della Regione consentirà la ripresa della produzione a campo aperto dal 1 gennaio al 30 settembre, mentre dal 1 ottobre al 31 dicembre si potrà procedere solo in serre protette da reti antinsetti. Una buona notizia in un momento critico per il settore agricolo, messo in ginocchio dal maltempo sottolinea il presidente di Coldiretti Latina Denis Carnello. Le aziende agricole e vivaistiche in questi quattro anni hanno dovuto affrontare danni pesanti a causa delle misure restrittive che hanno colpito una vera ricchezza del territorio. Nella zona sud di Latina, la produzione di peperone e peperoncino, infatti, copre una superficie di circa 100 ettari e vede impegnate centinaia di famiglie. Ci siamo attivati subito, organizzando incontri, assemblee e seminari per affrontare questa emergenza spiega Pietro Greco, direttore Coldiretti Latina la ripresa della produzione è una boccata di ossigeno per tante imprese agricole devastate dal maltempo dell'ultimo mese e in attesa dell'intervento delle istituzioni.

Genzano: presentato il piano comunale di Protezione civile

[Redazione]

Roma, 4 dic. (askanews) La pianificazione dell'emergenza in caso di evento calamitoso. È questo in estrema sintesi il tema affrontato durante la giornata formativa di presentazione del Piano comunale di Protezione civile svoltasi ieri a Palazzo Sforza Cesarini. Fortemente voluto dall'Amministrazione comunale come primo passo nella direzione della sensibilizzazione della cittadinanza, evento Il territorio dei Castelli Romani tra prevenzione, protezione dai rischi e nuovi scenari nasce da un ordine del giorno sul tavolo del Consiglio comunale lunedì prossimo che impegna Sindaco e Giunta su dieci punti strategici ed essenziali per la tutela del territorio e della sicurezza della comunità. In tema di Protezione civile sono necessari impegno e dedizione. Si tratta di una materia in continua evoluzione, per la quale è fondamentale la condivisione con la comunità, ha evidenziato il Sindaco Daniele Lorenzon, spiegando come intento dell'evento sia proprio richiamare l'attenzione su due parole chiave: prevenzione e sicurezza, fornendo ai cittadini uno strumento sempre consultabile in caso di bisogno, che consenta di conoscere i rischi della realtà locale e al tempo stesso diffonde conoscenza: il Pec, Piano di emergenza comunale. Il Piano di emergenza comunale disciplina le procedure operative da mettere in campo in base al tipo di emergenza e individua i soggetti responsabili delle varie funzioni: è uno strumento operativo di pianificazione indispensabile per gestire gli eventi calamitosi che possono verificarsi sul territorio, ha spiegato il consulente safety del Comune, Francesco Maria Ermani, mostrando ai presenti in sala in maniera interattiva il Pec di Genzano, uno tra i piani più avanzati nel panorama nazionale. Il Pec presenta una parte dedicata ai minori, come ha ricordato Flaminia Cardani, di Save the Children, che insieme al Dipartimento della Protezione civile ha elaborato un decalogo di linee guida per la protezione dei minori in caso di emergenza. L'importanza che rivestono i Pec è stata evidenziata dai funzionari dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, Gabriella Casertano e Nicoletta Lucariello: numeri alla mano, nel 2015 il 36,2% dei Comuni del Lazio era privo del Pec, oggi su 378 Comuni ben 362 hanno un piano aggiornato. Ciò che è emerso, unanime, dagli interventi dei relatori è la necessità di un coordinamento tra sindaci che favorisca processi decisionali condivisi nella fase dell'emergenza. Il piano di emergenza comunale deve essere un piano partecipato, dove il cittadino è uno strumento e al tempo stesso un attore. Il cittadino è la Protezione civile, ha sottolineato il funzionario del Dipartimento Stefania Renzulli. (Segue)

Prevenzione del rischio sismico, la Regione Umbria apre i rubinetti: i fondi Comune per Comune

[Redazione]

Approfondimenti Terremoti, a Perugia un corso di perfezionamento di alta formazione per prevenire il rischio sismico 18 ottobre 2018 Mappa del rischio sismico in Italia: dove e come costruire 26 giugno 2017 Rischio sismico: stanziati oltre 3 milioni di euro dalla Regione per la sicurezza 13 settembre 2016 Terremoti, "aumenta il rischio" a Todi e in altri 6 comuni in Umbria 27 settembre 2012 Rischio sismico in Umbria, Regione stanziata altri 800mila euro 12 luglio 2012 I soldi ci sono, via con le analisi. Dodici Comuni dell'Umbria usufruiranno delle risorse messe a disposizione dalla Regione nell'azione di prevenzione del rischio sismico, per indagini di dettaglio di microzonazione sismica e nuovi strumenti di analisi geologica. L'annuncio è dell'assessore regionale ai lavori pubblici, Giuseppe Chianella. La Regione Umbria, tramite il Servizio Geologico ha affermato l'assessore - è impegnata da decenni in azioni di riduzione del rischio sismico tramite l'individuazione delle aree che sono più soggette a fenomeni di amplificazione sismica nel caso di terremoti. In questo caso, per effettuare indagini di microzonazione sismica di estremo dettaglio, sono state messe a disposizione di dodici comuni risorse pari a 378.752 euro, a cui si aggiungono 69.583 euro di cofinanziamento da parte dei comuni stessi, per un intervento complessivo di 448.335 euro". Ecco l'elenco: "I comuni che usufruiranno delle risorse - ha spiegato l'assessore - sono Acquasparta (28.000+9.333 di cofinanziamento), Assisi (42.750+14.250), Città di Castello (42.750+14.250), Corciano (33.750+11.250), Guardea (18.750+6.250), Ficulle (24.000+8.000), Parrano (18.750+6.250), Gualdo Tadino 34.500, Nocera Umbra 29.500, Perugia 41.259, Valtopina 20.250, Valfabbrica 24.500". E ancora: "Con questa operazione ha sottolineato Chianella sono complessivamente 47 i comuni in Umbria che disporranno di studi di dettaglio, mentre già tutti i comuni umbri dispongono di analisi territoriali sul rischio sismico, messe a disposizione dal Servizio Geologico regionale, per utilizzo ai fini urbanistici e di protezione civile.

Immacolata sotto la pioggia e la neve, da lunedì 10 arriva il freddo in tutta Italia

[Redazione]

13 e 14 dicembre nel Nord est saranno i giorni più freddi abbonati a 04 dicembre 2018 Immacolata sotto la pioggia e la neve, da lunedì 10 arriva il freddo in tutta Italia Immacolata sotto la pioggia e la neve. Fino a venerdì ci sarà bel tempo su tutta Italia con temperature ancora più alte della media, ma in serata arriverà la pioggia su gran parte del centro Nord. In serata pioverà anche a Roma e in Sardegna. Si tratterà di una classica perturbazione atlantica che diventerà più forte con il passare delle ore. "Soprattutto l'8 dicembre - come spiega il fondatore del Ilmeteo.it Antonio Sanò - le piogge interesseranno tutto il Nordest con neve oltre i 1000 metri, che sarà anche copiosa raggiungendo i 20 centimetri. Su centro Sud e Sicilia potranno verificarsi dei temporali. Ma il bel tempo tornerà. "I venti che arrivano da nord - Maestrale, Tramontana e Bora - spazzeranno via la perturbazione e domenica avremo cielo azzurro al nord con tanta neve sui confini della Val d'Aosta e dell'Alto Adige sui versanti esteri - spiega Sanò -. Venti di foehn soffieranno verso Piemonte e Lombardia e rimarrà qualche acquazzone al Centro sud, soprattutto su Abruzzo, Puglia, Basilicata, Calabria e nord della Sicilia. In Sardegna domenica sarà una splendida giornata anche se ventosa". Lunedì 10 è il momento del freddo. "Inizierà ad arrivare da Nord est - continua Sanò - dove, senza le Alpi che ci riparano per tutta la settimana con le masse d'aria fredda in arrivo dalla Russia, si abbasseranno le temperature progressivamente. Il 13 e il 14 dicembre saranno le giornate più fredde". Così l'Italia si troverà divisa: con le regioni adriatiche esposte a questi venti nuvole che avranno cieli grigi. Piogge e nevicate interesseranno il tratto da Rimini a Bari. Potrebbe nevicare sulle spiagge del Gargano e a Pescara, Ancona, Macerata e Chieti. L'Abruzzo sarà la regione più colpita dalla perturbazione. Sul resto dell'Italia il clima sarà soleggiato ma freddo con gelate intense sul nord e temperature prossime allo zero anche a Roma e a Napoli. Si salveranno solo Sardegna e Sicilia fino a metà settimana. I mari inizieranno a diventare molto mossi da domenica. Poi sarà agitato soprattutto il mare adriatico per la sera. Le previsioni

Fino a Venerdì: bel tempo con temperature stabili
Sabato 8: pioggia e neve sul Nord Est e il centro Sud
Domenica 9: torna il bel tempo a causa dei venti
Lunedì 10: arriva il freddo e la neve sul versante adriatico

Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma siamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano un'edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep.:. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. Mario Calabresi Sostieni il giornalismo Abbonati a Repubblica

8 dicembre a Roma, centro blindato: il Papa a piazza di Spagna, Lega a Piazza del Popolo

[Redazione]

Centro blindato l'8 dicembre. Tra tradizione e manifestazioni politiche che si annunciano molto partecipate, l'intera area centrale della città sarà praticamente off limits ai mezzi privati. Molte anche le deviazioni di mezzi pubblici in programma. La manifestazione della Lega Dalle 8 alle 13, in piazza del Popolo, si svolgerà la manifestazione della Lega. E' prevista la partecipazione di 10 mila persone. Dalle 6 sarà in vigore un servizio di viabilità con chiusure e divieti di sosta in via del Corso, rampe di accesso in piazza del Popolo, via del Babuino e via di Ripetta. Il Papa a piazza di Spagna Per la festa dell'Immacolata Concezione sono previste chiusure e divieti di sosta in Centro (zona piazza di Spagna), nell'area dell'Esquilino, inoltre, nel pomeriggio. Su richiesta della Questura di Roma, sarà anche chiusa la fermata "Spagna" della metro A, in coincidenza della visita del Papa all'Immacolata. Alle 7,30 del mattino i Vigili del Fuoco saliranno sulla sommità della statua dell'Immacolata a piazza Mignanelli. Alle 15,20, il Pontefice arriverà nella basilica di Santa Maria Maggiore, per rendere omaggio all'immagine Salus Populi Romani. Dopo la cerimonia, alle 16, è previsto l'arrivo del Papa a piazza di Spagna. Sin dalla notte precedente sarà chiusa al traffico l'area tra piazza di Spagna. Nel corso della giornata sono previste deviazioni del traffico su percorsi alternativi. Di seguito tutti i provvedimenti che mutano la viabilità Piazza Mignanelli sospensione dell'area pedonale, delimitata dalle fioriere; istituzione del divieto di transito, nell'area delimitata dalle fioriere, eccetto mezzi e strutture utilizzate per le riprese televisive autorizzate dal Gabinetto del Sindaco; istituzione del divieto di fermata, nell'intera area delimitata dalle fioriere, eccetto mezzi e strutture utilizzate per le riprese televisive autorizzate dal Gabinetto del Sindaco; istituzione del divieto di fermata, lato destro nel tratto e verso compreso tra la Rampa Mignanelli e lo spigolo dell'edificio, eccetto mezzi e strutture utilizzate per le riprese televisive autorizzate dal Gabinetto del Sindaco; con decorrenza dalle ore 00:00 del 08/12/2018 e sino alle cessate esigenze del 08/12/2018 Piazza di Spagna istituzione del divieto di fermata intera piazza; Piazza Mignanelli Istituzione del divieto di fermata intera piazza, eccetto mezzi e strutture utilizzate per le riprese televisive autorizzate dal Gabinetto del Sindaco; VIA CAPO LE CASE: istituzione del divieto di fermata ambo i lati intera via; VIA FRANCESCO CRISPI: istituzione del divieto di fermata ambo i lati nel tratto compreso tra largo del Tritone a via Sistina; VIA DUE MACELLI: istituzione del divieto di fermata ambo i lati intera via; VIA DI PROPAGANDA: istituzione del divieto di fermata ambo i lati intera via; LARGO DEL TRITONE: istituzione del divieto di fermata intero largo; VIA DEL TRITONE: istituzione del divieto di fermata, lato destro, tratto e verso compreso tra largo del Tritone e via dei Serviti, eccetto veicoli autorizzati utilizzati per il trasporto dei disabili; VIA DEL TRAFORO: istituzione del divieto di fermata ambo i lati intera via; VIA DELLA VITE: istituzione del divieto di fermata, ambo i lati, nel tratto compreso tra via Mario De' Fiori e via di Propaganda; VIA DI S. SEBASTIANELLO: istituzione del divieto di fermata, ambo i lati, nel tratto compreso tra il civico 16 e piazza di Spagna; VIA DELLA MERCEDE: istituzione del divieto di fermata, ambo i lati, intera via; PIAZZA S. SILVESTRO: istituzione del divieto di fermata, ambo i lati nel tratto compreso tra via della Mercede e via delle Convertite; VIA DELLE CONVERTITE: istituzione del divieto di fermata, ambo i lati, intera via; VIA S. ANDREA DELLE FRATTE: istituzione del divieto di fermata, ambo i lati, intera via; LARGO DEL NAZARENO: istituzione del divieto di fermata intero largo; PIAZZA DELLA TRINITA DEI MONTI: istituzione del divieto di fermata, lato sinistro del senso unico di marcia, nell'ambito dell'area di sosta riservata ZTL A1, nel tratto compreso tra la scalinata di S. Sebastianello (accesso metropolitana) e per 10 ml, eccetto mezzi della Protezione Civile. VIA DELL'ESQUILINO: istituzione del divieto di fermata, ambo i lati, intera via; PIAZZA DELL'ESQUILINO: istituzione del divieto di fermata, ambo i lati, nel tratto compreso tra via Manin e via Cavour; con decorrenza dalle ore 10:00 del 08/12/2018 e fino alle cessate esigenze del 08/12/2018 chiusura al transito veicolare delle sotto elencate località: PIAZZA DI SPAGNA: intera piazza PIAZZA MIGNANELLI: intera piazza VIA CAPO LE

CASE: intera viaVIA DI PROPAGANDA: intera viaVIA DEI DUE MACELLI: intera viaVIA DI SAN SEBASTIANELLO:
intera viaPer muoverti con i mezzi pubblici nella città di Roma usa la nostra Partner Appgratuita!

Maltempo a Roma il 29 e 30 ottobre: stanziati fondi per la riparazione dei danni

[Redazione]

Albero caduto in via Giovanni Nicotera lo scorso 29 di ottobre. Due giorni di pioggia e vento che videro i soccorritori impegnati in circa 500 interventi soprattutto per alberi e rami caduti. Una conta dei danni ingente, che riguardò anche la Capitale, alle prese con il maltempo che colpì la città il 29 e 30 ottobre scorsi. Proprio a tale riguardo sono stati stanziati fondi per fare fronte ai primi interventi per la riparazione dei danni causati dal forte maltempo che ha colpito varie regioni del Paese, tra cui appunto il Lazio e Roma. Come informa il Comune di Roma, alla Regione Lazio è stato riconosciuto un iniziale stanziamento, in via immediata e provvisoria, pari a tre milioni di euro, che potrà essere ulteriormente integrato in funzione delle effettive esigenze. Il piano degli interventi è strutturato in due sezioni: (A) di prima emergenza e (B) di immediato sostegno al tessuto economico e sociale. Con riferimento al piano B, destinato ai privati, il ristoro massimo previsto per i danni subiti alle abitazioni principali è di 5.000,00, mentre per le attività economiche ammonta a 20.000,00. Fondamentale è che sussista un nesso diretto di causalità tra il danno alla base della richiesta e gli eventi meteorologici in questione. Le istanze devono essere presentate via pec o presso la Protezione Civile di Roma Capitale di entro il 9 dicembre e dovranno essere presentate utilizzando la modulistica sottostante: Modulo B.1 Ricognizione del fabbisogno per danni al patrimonio privato Modulo B.2 - Ricognizione del fabbisogno per danni alle attività produttive. La modulistica compilata dovrà essere inviata entro il 9 dicembre 2018 all'indirizzo PEC: protocollo.protezionecivile@pec.comune.roma.it Oppure consegnata all'Ufficio Protocollo, presso piazza di Porta Metronia 2, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì: ore 8:00-12:30; giovedì pomeriggio dalle ore 14:00 alle 16:00. Tutti i riferimenti normativi, la modulistica, le modalità di inoltro delle richieste, gli indirizzi, sulla pagina dedicata della Protezione Civile.

Maltempo, vertice in Regione: un piano per rendere le reti elettriche più resistenti

[Redazione]

4 Dic 2018 [fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][Enel-tralicci-611x458] Oltre 532 chilometri di linee elettriche rifatte, 100 chilometri di nuovi conduttori e 400 cabine automatizzate. È il Piano di resilienza messo a punto da E-Distribuzione (società del gruppo Enel) e presentato oggi in Regione, per potenziare le reti e i collegamenti e metterli in grado di resistere agli eventi acuti di maltempo. Il piano prevede investimenti per quasi 53 milioni in Emilia-Romagna, tra il 2017 e il 2020. I lavori sono realizzati soprattutto nelle zone appenniniche di Bologna, Reggio Emilia, Modena, Parma e Piacenza, per creare reti resistenti a nevicate e gelicidio, e nel riminese per rispondere alle ondate di calore del periodo estivo. La Regione ha chiesto a Enel un piano di potenziamento delle reti da mettere a disposizione dei sindaci, delle Province e dei prefetti - sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente e difesa del suolo, Paola Gazzolo, durante l'incontro in sala giunta con i rappresentanti di Enel, di tutte le Prefetture e della Protezione civile regionale -. E questa è la risposta al cambiamento climatico che sta mettendo alla prova le nostre comunità. Oltre agli interventi svolti già da E-Distribuzione e quelli previsti dal Piano di resilienza, la Regione ha investito finora, con il Piano di forestazione, oltre 13 milioni di euro per la manutenzione dei boschi ed entro aprile saliremo a 20 milioni con i 2 nuovi bandi in corso: la maggiore cura delle aree forestali è fondamentale per accrescere l'efficacia delle opere svolte sulle reti, riducendo il pericolo di caduta delle alberature. Nel dettaglio il nuovo regolamento forestale, in vigore dal 15 settembre scorso, semplifica le norme sui tagli di alberi in prossimità delle linee elettriche, che possono essere effettuati solo da imprese iscritte all'Albo degli operatori forestali. Grazie alla collaborazione con la Regione e i Comuni abbiamo già realizzato il 50% degli interventi previsti dal piano e completato con un mese di anticipo quelli programmati nel 2018 - spiega il responsabile E-distribuzione Emilia-Romagna e Marche, Leonardo Ruscito -. Si tratta di lavori che abbiamo svolto con una grande attenzione all'ambiente e al paesaggio, utilizzando solo cavi singoli e appoggiandoci alle reti e infrastrutture già esistenti. In particolare, i lavori consentiranno di avere un minor numero di persone a rischio di disservizi elettrici a causa di eventi atmosferici rilevanti in particolare nevicate e gelicidio, una maggiore continuità del servizio elettrico nei centri storici grazie alla creazione di più vie di alimentazione, in caso di interruzioni, di ridurre la durata potendo contare su più punti automatizzati e manovrabili direttamente dai centri operativi di Bologna e Modena e su una maggiore interconnessione tra le linee. Nelle prossime settimane saranno organizzati, da parte delle Prefetture, incontri per illustrare in ogni territorio il programma degli interventi previsti.

MONTERIGGIONI PRESENTA IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE E LA NUOVA APP

[Redazione]

News inserita il 04-12-2018 Si chiama Cittadino Informato la nuova App creata da Anci Toscana a cui il Comune di Monteriggioni ha aderito per offrire ai propri cittadini uno strumento per essere sempre informati e aggiornati con comunicazioni di protezione civile e pubblica utilità. La App è gratuita e può essere scaricata su tutti i dispositivi mobile, smartphone e tablet, utilizzando Apple Store e la versione per Android. Il nuovo servizio, attivo da alcune settimane, sarà presentato ufficialmente insieme al Piano comunale di Protezione Civile in due incontri pubblici in programma giovedì 6 dicembre alle ore 18 a Badesse, presso il Circolo Arci, in via Togliatti 2, e alle ore 21 a Castellina Scalo, nella sede della Misericordia presso il Palazzo dell'Accoglienza, in via Berrettini, 78. Ai due appuntamenti saranno presenti, oltre al sindaco di Monteriggioni Raffaella Senesi e al vicesindaco Andrea Frosini, anche i tecnici che hanno lavorato alla stesura del Piano comunale di Protezione Civile. Nei due incontri pubblici - spiega Raffaella Senesi, sindaco di Monteriggioni - presenteremo il Piano comunale di Protezione Civile e le procedure operative previste per gestire le emergenze sul nostro territorio, al fine di informare i cittadini e permettere loro di contribuire attivamente in caso di eventi straordinari. Proprio con il duplice obiettivo di favorire una crescente partecipazione attiva dei cittadini e una maggiore informazione in tempo reale - continua il primo cittadino di Monteriggioni - abbiamo aderito anche alla App Cittadino Informato di Anci Toscana, grazie alla quale potremo fornire aggiornamenti in maniera diretta e istantanea su emergenze, norme di comportamento e comunicazioni di pubblica utilità per garantire la sicurezza della comunità e del territorio. Come ha affermato la stessa Anci Toscana, che ringrazio insieme alla Regione Toscana per aver attivato questa App, un cittadino che conosce i rischi del territorio e i comportamenti da adottare prima che succeda un'emergenza, è un cittadino più sicuro. Un obiettivo che condividiamo pienamente anche come Comune di Monteriggioni. La App Cittadino informato è un servizio realizzato da Anci Toscana con il supporto tecnico di Progecom e di Geoapp, spin off dell'Università di Firenze. Dalla scorsa primavera il progetto conta anche sul supporto della Regione Toscana, che ha messo a disposizione le infrastrutture telematiche del TIX per ospitare il server della piattaforma regionale e offrire questa opportunità a tutti i Comuni interessati. L'obiettivo è quello di rendere la App Cittadino Informato uno strumento unico per i cittadini residenti in Toscana, con informazioni utili su base comunale. Grazie all'accordo siglato a livello regionale tra Anci e Cispel Toscana, associazione regionale delle imprese di servizio pubblico, sulla App sono già disponibili le comunicazioni di Acquedotto del Fiora relative a interruzioni di servizio e interventi su acquedotto e sistema fognario ed è in corso l'adesione del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e di altri enti che erogano servizi o danno informazioni di interesse generale e pubblica utilità, quali Anas, Autostrade per l'Italia, Enel, Enel Gas e altri. Attualmente, i Comuni toscani che hanno aderito sono circa cento, tra cui quasi tutti i capoluoghi di provincia. Per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito www.cittadinoinformato.it e il sito del Comune di Monteriggioni, www.comune.monteriggioni.si.it.

Maltempo, 53 milioni di euro per rendere le reti elettriche più resistenti

[Redazione]

Oltre 532 chilometri di linee elettriche rifatte, 100 chilometri di nuovi conduttori e 400 cabine automatizzate. È il Piano di resilienza messo a punto da E-Distribuzione (società del gruppo Enel) e presentato oggi in Regione, per potenziare le reti elettriche e i collegamenti e metterli in grado di resistere agli eventi acuti di maltempo. Il piano prevede investimenti per quasi 53 milioni in Emilia-Romagna, tra il 2017 e il 2020. I lavori sono realizzati soprattutto nelle zone appenniniche di Bologna, Reggio Emilia, Modena, Parma e Piacenza, per creare reti resistenti a nevicate e gelicidio, e nel riminese per rispondere alle ondate di calore del periodo estivo. La Regione ha chiesto a Enel un piano di potenziamento delle reti da mettere a disposizione dei sindaci, delle Province e dei prefetti-sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente e difesa del suolo, Paola Gazzolo, durante l'incontro in sala giunta con i rappresentanti di Enel, di tutte le Prefetture e della Protezione civile regionale. E questa la risposta al cambiamento climatico che sta mettendo alla prova le nostre comunità. Oltre agli interventi svolti già da E-Distribuzione e quelli previsti dal Piano resilienza, la Regione ha investito finora, con il Piano forestazione, oltre 13 milioni di euro per la manutenzione dei boschi ed entro aprile saliremo a 20 milioni con i 2 nuovi bandi in corso: la maggiore cura delle aree forestali è fondamentale per accrescere l'efficacia delle opere svolte sulle reti, riducendo il pericolo di caduta delle alberature. Nel dettaglio il nuovo regolamento forestale, in vigore dal 15 settembre scorso, semplifica le norme sui tagli di alberi in prossimità delle linee elettriche, che possono essere effettuati solo da imprese iscritte all'Albo degli operatori forestali. Grazie alla collaborazione con la Regione e i Comuni abbiamo già realizzato il 50% degli interventi previsti dal piano e completato con un mese di anticipo quelli programmati nel 2018 - spiega il responsabile E-distribuzione Emilia-Romagna e Marche, Leonardo Ruscito. Si tratta di lavori che abbiamo svolto con una grande attenzione all'ambiente e al paesaggio, utilizzando solo cavi singoli e appoggiandoci alle reti e infrastrutture già esistenti. In particolare, i lavori consentiranno di avere un minor numero di persone a rischio di disservizi elettrici a causa di eventi atmosferici rilevanti in particolare nevicate e gelicidio, una maggiore continuità del servizio elettrico nei centri storici grazie alla creazione di più vie di alimentazione e, in caso di interruzioni, di ridurre la durata potendo contare su più punti automatizzati e manovrabili direttamente dai centri operativi di Bologna e Modena e su una maggiore interconnessione tra le linee. Nelle prossime settimane saranno organizzati, da parte delle Prefetture, incontri per illustrare in ogni territorio il programma degli interventi previsti.

Reti elettriche più resistenti: 53 milioni di investimenti di Enel in tutta la regione

[Redazione]

Bologna Oltre 532 chilometri di linee elettriche rifatte, 100 chilometri di nuovi conduttori e 400 cabine automatizzate. È il Piano di resilienza messo a punto da E-Distribuzione (società del gruppo Enel) e presentato oggi in Regione, per potenziare le reti e i collegamenti e metterli in grado di resistere agli eventi acuti di maltempo. Il piano prevede investimenti per quasi 53 milioni in Emilia-Romagna, tra il 2017 e il 2020. I lavori sono realizzati soprattutto nelle zone appenniniche di Bologna, Reggio Emilia, Modena, Parma e Piacenza, per creare reti resistenti a nevicata e gelicidio, e nel riminese per rispondere alle ondate di calore del periodo estivo. La Regione ha chiesto a Enel un piano di potenziamento delle reti da mettere a disposizione dei sindaci, delle Province e dei prefetti sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente e difesa del suolo, Paola Gazzolo, durante l'incontro in sala giunta con i rappresentanti di Enel, di tutte le Prefetture e della Protezione civile regionale. E questa la risposta al cambiamento climatico che sta mettendo alla prova le nostre comunità. Oltre agli interventi svolti già da E-Distribuzione e quelli previsti dal Piano resilienza, la Regione ha investito finora, con il Piano forestazione, oltre 13 milioni di euro per la manutenzione dei boschi ed entro aprile saliremo a 20 milioni con i 2 nuovi bandi in corso: la maggiore cura delle aree forestali è fondamentale per accrescere l'efficacia delle opere svolte sulle reti, riducendo il pericolo di caduta delle alberature. Nel dettaglio il nuovo regolamento forestale, in vigore dal 15 settembre scorso, semplifica le norme sui tagli di alberi in prossimità delle linee elettriche, che possono essere effettuati solo da imprese iscritte all'Albo degli operatori forestali. Grazie alla collaborazione con la Regione e i Comuni abbiamo già realizzato il 50% degli interventi previsti dal piano e completato con un mese di anticipo quelli programmati nel 2018 spiega il responsabile E-distribuzione Emilia-Romagna e Marche, Leonardo Ruscito. Si tratta di lavori che abbiamo svolto con una grande attenzione all'ambiente e al paesaggio, utilizzando solo cavi singoli e appoggiandoci alle reti e infrastrutture già esistenti. In particolare, i lavori consentiranno di avere un minor numero di persone a rischio di disservizi elettrici a causa di eventi atmosferici rilevanti in particolare nevicata e gelicidio, una maggiore continuità del servizio elettrico nei centri storici grazie alla creazione di più vie di alimentazione, in caso di interruzioni, di ridurre la durata potendo contare su più punti automatizzati e manovrabili direttamente dai centri operativi di Bologna e Modena e su una maggiore interconnessione tra le linee. Nelle prossime settimane saranno organizzati, da parte delle Prefetture, incontri per illustrare in ogni territorio il programma degli interventi previsti. /BG

Santa Barbara - Il Presidente della Provincia, Luciano Bacchetta e la Consigliera Erika Borghesi, esprimono profonda gratitudine e riconoscenza ai vigili del fuoco per il loro prezioso lavoro quotidiano a tutela delle popolazioni e i territori

[Redazione]

(Cittadino e Provincia) Perugia, 4 dicembre 18 - Nel giorno in cui si ricorda Santa Barbara, alla quale i Vigili del Fuoco sono legati da una profonda, spirituale riconoscenza a protezione e sostegno del loro difficilissimo lavoro, voglio fare giungere al Comando provinciale di Perugia del Corpo i miei più fervidi auguri e i sensi del più vivo ringraziamento per il costante operato che i Vigili del Fuoco del nostro territorio spendono per la sicurezza e la protezione di un ambiente così ricco di storia e di cultura come quello della Provincia di Perugia. Dalla Valnerina al Lago Trasimeno, dall'Alto Tevere ai confini meridionali del nostro territorio, non c'è area, non c'è città, non c'è situazione critica alla quale i Vigili del Fuoco non abbiano dovuto dedicare il loro prezioso intervento. Io li ringrazio sia per l'attenzione con la quale rispondono ai problemi minuti che giorno per giorno si presentano, alle piccole, grandi emergenze di importanza domestica alle quali sono chiamati ad dare una risposta. E li ringrazio ancora di più, se possibile, per il senso e la consapevolezza che i Vigili del Fuoco della nostra provincia dimostrano di possedere e di attuare a confronto e a contatto con un patrimonio ambientale e culturale delicatissimo è ricco come pochi altri al mondo. E quando dichiarato dal Presidente della Provincia della Provincia di Perugia, Luciano Bacchetta, in occasione della ricorrenza di Santa Barbara patrona del Corpo dei Vigili del Fuoco. La consigliera provinciale con delega alla viabilità, Erika Borghesi ha partecipato questa mattina alle celebrazioni ufficiali presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Madonna Alta a Perugia mentre il Presidente Luciano Bacchetta ha preso parte nel pomeriggio a Città di Castello alla Santa Messa celebrata dal vescovo diocesano, Monsignor Domenico Cancian presso il Distaccamento tifernate in Via Gino Bartali. Il loro è un compito di altissima responsabilità ha proseguito Bacchetta - non solo per la risposta che debbono ai tanti incidenti e alle tante criticità quotidiane che raggiungono allarme il loro centralino. A questa responsabilità quotidiana se ne somma una ancor più difficile, che riguarda un pericolo sempre capace di sopravvenire e dimettere in crisi centri storici e ambienti naturali di incomparabile valore mondiale. Il ruolo di un Corpo come i Vigili del Fuoco, delle altre forze dell'ordine e della Protezione Civile che su questo versante assicurano con la propria presenza è senza dubbio indispensabile e prezioso. Con questo spirito di profonda deferenza per un lavoro tanto difficile ha concluso il Presidente Bacchetta - rinnovo i miei auguri a tutto il Corpo dei Vigili del Fuoco di Perugia, certo di avere nel loro intervento un validissimo supporto in ogni campo d'azione nel quale la Provincia di Perugia è chiamata ad operare. Oi18055.RM

Maltempo, vertice in Regione: 53 milioni di euro per rendere più resistenti le reti elettriche

[Redazione]

Oltre 532 chilometri di linee elettriche rifatte, 100 chilometri di nuovi conduttori e 400 cabine automatizzate. È il Piano di resilienza messo a punto da E-Distribuzione (società del gruppo Enel) e presentato oggi in Regione, per potenziare le reti e i collegamenti e metterli in grado di resistere agli eventi acuti di maltempo. Il piano prevede investimenti per quasi 53 milioni in Emilia-Romagna, tra il 2017 e il 2020. I lavori sono realizzati soprattutto nelle zone appenniniche di Bologna, Reggio Emilia, Modena, Parma e Piacenza, per creare reti resistenti a nevicate e gelicidio, e nel riminese per rispondere alle ondate di calore del periodo estivo. La Regione ha chiesto a Enel un piano di potenziamento delle reti da mettere a disposizione dei sindaci, delle Province e dei prefetti - sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente e difesa del suolo, Paola Gazzolo, durante l'incontro in sala giunta con i rappresentanti di Enel, di tutte le Prefetture e della Protezione civile regionale -. E questa la risposta al cambiamento climatico che sta mettendo alla prova le nostre comunità. Oltre agli interventi svolti già da E-Distribuzione e quelli previsti dal Piano resilienza, la Regione ha investito finora, con il Piano forestazione, oltre 13 milioni di euro per la manutenzione dei boschi ed entro aprile saliremo a 20 milioni con i 2 nuovi bandi in corso: la maggiore cura delle aree forestali è fondamentale per accrescere l'efficacia delle opere svolte sulle reti, riducendo il pericolo di caduta delle alberature. Nel dettaglio il nuovo regolamento forestale, in vigore dal 15 settembre scorso, semplifica le norme sui tagli di alberi in prossimità delle linee elettriche, che possono essere effettuati solo da imprese iscritte all'Albo degli operatori forestali. Grazie alla collaborazione con la Regione e i Comuni abbiamo già realizzato il 50% degli interventi previsti dal piano e completato con un mese di anticipo quelli programmati nel 2018 - spiega il responsabile E-distribuzione Emilia-Romagna e Marche, Leonardo Ruscito -. Si tratta di lavori che abbiamo svolto con una grande attenzione all'ambiente e al paesaggio, utilizzando solo cavità singoli e appoggiandoci alle reti e infrastrutture già esistenti. In particolare, i lavori consentiranno di avere un minor numero di persone a rischio di disservizi elettrici a causa di eventi atmosferici rilevanti in particolare nevicate e gelicidio, una maggiore continuità del servizio elettrico nei centri storici grazie alla creazione di più vie di alimentazione, in caso di interruzioni, di ridurre la durata potendo contare su più punti automatizzati e manovrabili direttamente dai centri operativi di Bologna e Modena e su una maggiore interconnessione tra le linee. Nelle prossime settimane saranno organizzati, da parte delle Prefetture, incontri per illustrare in ogni territorio il programma degli interventi previsti.

Monteriggioni presenta il Piano di Protezione Civile e la nuova App Cittadino Informato

[Redazione]

Informazioni in tempo reale su emergenze e comunicazioni di pubblica utilità scaricando la App gratuita monteriggioni-panorama650OKSi chiama Cittadino Informato la nuova App creata da Anci Toscana a cui il Comune di Monteriggioni ha aderito per offrire ai propri cittadini uno strumento per essere sempre informati e aggiornati con comunicazioni di protezione civile e pubblica utilità. La App è gratuita e può essere scaricata su tutti i dispositivi mobile, smartphone e tablet, utilizzando Apple Store e la versione per Android. Il nuovo servizio, attivo da alcune settimane, sarà presentato ufficialmente insieme al Piano comunale di Protezione Civile in due incontri pubblici in programma giovedì 6 dicembre alle ore 18 a Badesse, presso il Circolo Arci, in via Togliatti 2, e alle ore 21 a Castellina Scalo, nella sede della Misericordia presso il Palazzo dell'Accoglienza, in via Berrettini, 78. Ai due appuntamenti saranno presenti, oltre al sindaco di Monteriggioni Raffaella Senesi e al vicesindaco Andrea Frosini, anche i tecnici che hanno lavorato alla stesura del Piano comunale di Protezione Civile. Nei due incontri pubblici - spiega Raffaella Senesi, sindaco di Monteriggioni - presenteremo il Piano comunale di Protezione Civile e le procedure operative previste per gestire le emergenze sul nostro territorio, al fine di informare i cittadini e permettere loro di contribuire attivamente in caso di eventi straordinari. Proprio con il duplice obiettivo di favorire una crescente partecipazione attiva dei cittadini e una maggiore informazione in tempo reale - continua il primo cittadino di Monteriggioni - abbiamo aderito anche alla App Cittadino Informato di Anci Toscana, grazie alla quale potremo fornire aggiornamenti in maniera diretta e istantanea su emergenze, norme di comportamento e comunicazioni di pubblica utilità per garantire la sicurezza della comunità e del territorio. Come ha affermato la stessa Anci Toscana, che ringraziamo insieme alla Regione Toscana per aver attivato questa App, un cittadino che conosce i rischi del territorio e i comportamenti da adottare prima che succeda un'emergenza, è un cittadino più sicuro. Un obiettivo che condividiamo pienamente anche come Comune di Monteriggioni. La App Cittadino Informato è un servizio realizzato da Anci Toscana con il supporto tecnico di Progecom e di Geoapp, spin off dell'Università di Firenze. Dalla scorsa primavera il progetto conta anche sul supporto della Regione Toscana, che ha messo a disposizione le infrastrutture telematiche del TIX per ospitare il server della piattaforma regionale e offrire questa opportunità a tutti i Comuni interessati. L'obiettivo è quello di rendere la App Cittadino Informato uno strumento unico per i cittadini residenti in Toscana, con informazioni utili su base comunale. Grazie all'accordo siglato a livello regionale tra Anci e Cispel Toscana, associazione regionale delle imprese di servizio pubblico, sulla App sono già disponibili le comunicazioni di Acquedotto del Fiora relative a interruzioni di servizio e interventi su acquedotto e sistema fognario ed è in corso adesione del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e di altri enti che erogano servizi o danno informazioni di interesse generale e pubblica utilità, quali Anas, Autostrade per l'Italia, Enel, Enel Gas e altri. Attualmente, i Comuni toscani che hanno aderito sono circa cento, tra cui quasi tutti i capoluoghi di provincia. Per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito www.cittadinoformato.it e il sito del Comune di Monteriggioni, www.comune.monteriggioni.si.it. Succ. >

Microzonazione sismica, 450mila euro a disposizione di 12 comuni

[Redazione]

Sono 12 i comuni che usufruiranno delle risorse messe a disposizione dalla Regione nell'azione di prevenzione del rischio sismico, per indagini di dettaglio di microzonazione sismica e nuovi strumenti di analisi geologica. Lo ha annunciato questa mattina, martedì 4 dicembre, assessore regionale ai lavori pubblici, Giuseppe Chianella nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, ed alla quale hanno partecipato anche Andrea Motti, responsabile per le attività di geologia e microzonazione sismica della Regione e Silvio Ranieri, direttore di Anci Umbria. La Regione Umbria tramite il Servizio Geologico ha affermato che è impegnata da decenni in azioni di riduzione del rischio sismico tramite individuazione delle aree che sono più soggette a fenomeni di amplificazione sismica nel caso di terremoti. In questo caso, per effettuare indagini di microzonazione sismica di estremo dettaglio, sono state messe a disposizione di dodici comuni risorse pari a 378.752 euro, a cui si aggiungono 69.583 euro di cofinanziamento da parte dei comuni stessi, per un intervento complessivo di 448.335 euro. I comuni che usufruiranno delle risorse sono Acquasparta (28.000+9.333 di cofinanziamento), Assisi (42.750+14.250), Città di Castello (42.750+14.250), Corciano (33.750+11.250), Guardea (18.750+6.250), Ficulle (24.000+8.000), Parrano (18.750+6.250), Gualdo Tadino 34.500, Nocera Umbra 29.500, Perugia 41.259, Valtopina 20.250, Valfabbrica 24.500. Con questa operazione ha sottolineato Chianella sono complessivamente 47 i comuni in Umbria che disporranno di studi di dettaglio, mentre già tutti i comuni umbri dispongono di analisi territoriali sul rischio sismico, messe a disposizione dal Servizio Geologico regionale, per utilizzo ai fini urbanistici e di protezione civile. In Umbria ha aggiunto Andrea Motti sono molte le attività di microzonazione sismica che sono state fatte e sono 18 diverse attività che hanno avuto inizio nel 1980 e proseguono tuttora. Le indagini di microzonazione sismica indicano le aree in cui si hanno localmente amplificazioni delle forze sismiche generate dai terremoti ed i risultati sono utilizzati per progettare in maniera corretta gli edifici in aree non soggette a frane o crolli generati dai terremoti. [INS::INS] L'utilità di tali strumenti di conoscenza è un dato di fatto che si è riscontrato con dati oggettivi anche durante gli eventi sismici del 2016. Le intensità macrosismiche rilevate (ICM) in Umbria (indice che tiene conto del danneggiamento degli edifici e feriti e delle forze sismiche) sono più basse, diffuse e uniformi, rispetto a quanto ci si poteva attendere, con valori inferiori di 0.5 fino a 3 gradi di intensità macrosismica. Nei 3 comuni umbri della zona epicentrale (Norcia, Preci, Cascia) le elaborazioni fatte dal Servizio Geologico indicano che le aree con valori di ICM più bassi di 3 gradi sono circa il 5% per Norcia e Cascia, tra il 20%-30% con valori di ICM inferiori a 2 gradi per i comuni di Norcia e Cascia e le aree con valori di 1 grado ICM più basso sono tra il 15% e il 60% per i 3 comuni. Più in generale ha proseguito Motti si può affermare che, prendendo a riferimento l'estensione completa dei 3 comuni umbri della zona epicentrale (Norcia, Preci, Cascia), l'intensità di danneggiamento rilevata è di almeno 1 grado inferiore a quanto ci si poteva attendere con le forze sismiche registrate dalle strumentazioni sismiche. Questi valori di intensità macrosismica inferiori, data la simile tipologia edilizia dei centri storici e delle località delle 4 regioni ha spiegato l'assessore -, è da ricondurre agli interventi di riduzione del rischio sismico che si sono potuti basare anche sugli studi di pericolosità sismica locale/microzonazione sismica che il Servizio Geologico regionale ha realizzato per l'intero territorio regionale nel corso degli ultimi 30 anni. Questo è uno dei motivi per cui, in occasione del sisma del 2016, non si sono verificati morti in Umbria e i danni sono stati molto inferiori a quelli che sono indicati da stime parametriche internazionali. Il Servizio Geologico regionale ha concluso Chianella sta sviluppando ulteriori strumenti di analisi che permetteranno una valutazione geologica, scala regionale e locale, ancora più approfondita. Tra questi ultimamente è stato definito un indice definito di rappresentatività geologica, che permetterà di fare valutazioni di tipo tridimensionale per il sottosuolo, che sarà utilizzato per esaminare e valutare gli impatti delle opere sull'ambiente e per valutare la sostenibilità e il corretto uso delle risorse. [INS::INS] Microzonazione sismica Eventi in Umbria

Oltre 1.500 interventi in anno: - Civitanova omaggia i vigili del fuoco (Foto)

[Redazione]

SANTA BARBARA - Corteo e messa per celebrare la patrona dei pompieri e deimarinai. Consegnate due targhe di riconoscimentomartedì 4 dicembre 2018 - Ore 17:49 - caricamento letture1 commentoPrint Friendly, PDF & EmailCondividiTweet+1EmailWhatsAppCondivisioni 0[santa-barbara-vdf-guardia-costiera-civitanova-FDM-6-650x434] di Laura Boccanera (foto Federico De Marco)Oltre 1.500 interventi nel 2018 per il distaccamento dei vigili del fuoco diCivitanova che questa mattina, insieme alla Capitaneria di porto, hafesteggiato la patrona Santa Barbara, protettrice della Marina, ma anche deipompieri. E come ogni anno i due corpi a Civitanova hanno festeggiato insiemecon una cerimonia che si è aperta con un corteo dal porto fino alla chiesa diCristo Re dove si è celebrata una messa per poi tornare nell area portuale,davanti alla Capitaneria dove è stata deposta una coronaalloro.[santa-barbara-vdf-guardia-costiera-civitanova]I festeggiamenti sono proseguitipoi nella caserma dei vigili del fuoco di Civitanova dove i pompieri hannoinvitato autorità e amici per il tradizionale pranzo di Santa Barbara. Presentianche il sindaco Fabrizio Ciarapica, il presidente del consiglio comunaleClaudio Morresi eassessore al turismo Maika Gabellieri. Presente anche ilcoordinatore della Protezione civile Aurelio Del Medico, ex vigile del fuoco. Qui si respira sempre un clima di fratellanza e amicizia ha detto ilsindaco Fabrizio Ciarapica il corpo dei vigili del fuoco è un corpo diverso da tutti gli altri, una presenza discreta e concreta e sono orgoglioso diessere qui e portare la stima dell amministrazione comunale per ciò che fate.Il capo del distaccamento Fausto Colotto ha voluto ringraziare con ilconferimento di due targhe sia Primo Piatto che ha fornito il pranzo per tutti i partecipanti e la seconda targa è stata dedicata ai volontari della OnlusMacerata. E stato un anno impegnativo per i vigili del fuoco che nel 2018hanno effettuato 1524 interventi, di cui 213 per incendi ed esplosioni, 132per incidenti stradali, 262 soccorsi e salvataggi e 785 interventi vari fraalberi pericolanti, fughe di gas, aperture porte e 47 interventi per perdited acqua. Una media di 4 interventi al giorno per un lavoro che non conoscegiorni di festa o distinzione fra giorno e notte.[santa-barbara-vdf-guardia-costiera-civitanova-FDM-8-650x434][santa-barbara-vdf-guardia-costiera-civitanova-FDM-3-650x434][santa-barbara-vdf-guardia-costiera-civitanova-FDM-5-650x495][santa-barbara-vdf-guardia-costiera-civitanova-FDM-2-650x383][santa-barbara-vdf-guardia-costiera-civitanova-FDM-1-650x433][fec1117e-f8d9-457b-a617-31f4468b32d5-650x365][f3fb9964-6bdb-484b-b274-1e8985ff186a-650x365] RIPRODUZIONE RISERVATA

- Cambio al vertice dell'Associazione Pro Civ ARCI: i ringraziamenti del Sindaco al Presidente uscente e al suo sostituto

[Redazione]

[san-lorenzo-nuovo]NewTuscia SAN LORENZO NUOVO Riceviamo e pubblichiamo. Venerdì scorso, 30 novembre, in occasione della riunione del Consiglio Direttivo dell'Associazione Pro Civ ARCI lo storico Presidente, Antonio Bisti, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente. Le dimissioni di Antonio Bisti arrivano dopo un impegno quale Presidente durato oltre 25 anni, un impegno che lo ha visto presente 24, 365 giorni all'anno, ogni qual volta il territorio di San Lorenzo Nuovo e la sua popolazione, e non solo, ne abbiano avuto bisogno. Nella stessa riunione è stato nominato il nuovo Consiglio Direttivo che nella giornata di lunedì 3 dicembre ha eletto le relative cariche. Alla Presidenza è stato nominato Simone Serafinelli, un'altra colonna dell'Associazione Pro Civ ARCI, Vice Presidente Francesco Serranti, Segretario Marco Spigaglia; gli altri membri del Consiglio Direttivo sono Marco Lisei, Francesco Passeti, Cesare Caneuccia. Ringrazio vivamente il mio amico Tonino per il suo impegno, la sua disponibilità, la sua passione, il suo amore per il territorio ed il paese; dice il Sindaco di San Lorenzo Nuovo, Massimo Bambini. È molto difficile, se non impossibile riassumere in poche righe quanto fatto da Tonino Bisti e dai suoi uomini in questi oltre 25 anni, occorrerebbero pagine e pagine di scrittura; mi limiterò pertanto a ricordare che l'Associazione Pro Civ ha sempre rappresentato un solido punto di riferimento per le diverse Amministrazioni Comunali e per l'intera popolazione; in ogni evento, terremoti, incendi, nevicate, alluvioni, trombe aerea, Bisti ed i suoi uomini, con generosità, passione ed impegno, spesso sacrificando il tempo libero, il lavoro, gli affetti, sono sempre intervenuti in prima fila per minimizzare i danni, aiutare la popolazione e supportare le Istituzioni. Mi auguro comunque che la sua ricchissima esperienza non vada dispersa e che Tonino, pur svincolato dall'incarico di Presidente, possa rimanere a disposizione dell'Associazione, della popolazione e dell'Amministrazione Comunale. Al tempo stesso desidero formulare i miei più sinceri auguri al nuovo Consiglio Direttivo ed al Presidente subentrante, il giovane ma già espertissimo Simone Serafinelli, che sono sicuro farà del suo meglio per non far rimpiangere il suo predecessore garantendo al territorio ed alla popolazione tutto il supporto possibile ed all'Associazione Pro Civ un'inevitabile ed adeguata continuità gestionale.

- San Lorenzo nuovo. Cambio al vertice dell'associazione Pro Civ Arci

[Redazione]

I RINGRAZIAMENTI DEL SINDACO AD ANTONIO BISTI, PRESIDENTE USCENTE, E GLI AUGURIAL SUO SOSTITUTO SIMONE SERAFINELLINewTuscia SAN LORENZO NUOVO Venerdì scorso, 30 novembre, in occasione della riunione del Consiglio Direttivo dell'Associazione Pro CivARCI lo storico Presidente, Antonio Bisti, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente. Le dimissioni di Antonio Bisti arrivano dopo un impegno quale Presidente durato oltre 25 anni, un impegno che lo ha visto presente 24, 365 giorni all'anno, ogni qual volta il territorio di San Lorenzo Nuovo e la sua popolazione, e non solo, ne abbiano avuto bisogno. Nella stessa riunione è stato nominato il nuovo Consiglio Direttivo che nella giornata di lunedì 3 dicembre ha eletto le relative cariche. Alla Presidenza è stato nominato Simone Serafinelli, un'altra colonna dell'Associazione Pro CivARCI, Vice Presidente Francesco Serranti, Segretario Marco Spigaglia; gli altri membri del Consiglio Direttivo sono Marco Lisei, Francesco Passetti, Cesare Caneuccia. Ringrazio vivamente il mio amico Tonino per il suo impegno, la sua disponibilità, la sua passione, il suo amore per il territorio ed il paese; dice il Sindaco di San Lorenzo Nuovo, Massimo Bambini E molto difficile, se non impossibile riassumere in poche righe quanto fatto da Tonino Bisti e dai suoi uomini in questi oltre 25 anni, occorrerebbero pagine e pagine di scrittura; mi limiterò pertanto a ricordare che l'Associazione Pro Civ ha sempre rappresentato un solido punto di riferimento per le diverse Amministrazioni Comunali e per l'intera popolazione; in ogni evento, terremoti, incendi, nevicate, alluvioni, trombe aerea, Bisti ed i suoi uomini, con generosità, passione ed impegno, spesso sacrificando il tempo libero, il lavoro, gli affetti, sono sempre intervenuti in prima fila per minimizzare i danni, aiutare la popolazione e supportare le Istituzioni. Mi auguro comunque che la sua ricchissima esperienza non vada dispersa e che Tonino, pur svincolato dall'incarico di Presidente, possa rimanere a disposizione dell'Associazione, della popolazione e dell'Amministrazione Comunale. Al tempo stesso desidero formulare i miei più sinceri auguri al nuovo Consiglio Direttivo ed al Presidente subentrante, il giovane ma già espertissimo Simone Serafinelli, che sono sicuro farà del suo meglio per non far rimpiangere il suo predecessore garantendo al territorio ed alla popolazione tutto il supporto possibile ed all'Associazione Pro Civ un'inevitabile ed adeguata continuità gestionale.

Maltempo. Vertice in Regione, ecco il piano per rendere le reti elettriche più resistenti: quasi 53 milioni di euro di investimenti da parte di Enel e lavori su 632 chilometri di linee in tutta l'Emilia-Romagna

[Redazione]

04/12/2018 13:50 Bologna - Oltre 532 chilometri di linee elettriche rifatte, 100 chilometri di nuovi conduttori e 400 cabine automatizzate. È il Piano di resilienza messo a punto da E-Distribuzione (società del gruppo Enel) e presentato oggi in Regione, per potenziare le reti e i collegamenti e metterli in grado di resistere agli eventi acuti di maltempo. Il piano prevede investimenti per quasi 53 milioni in Emilia-Romagna, tra il 2017 e il 2020. I lavori sono realizzati soprattutto nelle zone appenniniche di Bologna, Reggio Emilia, Modena, Parma e Piacenza, per creare reti resistenti a nevicate e gelicidio, e nel riminese per rispondere alle ondate di calore del periodo estivo. La Regione ha chiesto a Enel un piano di potenziamento delle reti da mettere a disposizione dei sindaci, delle Province e dei prefetti-sottolinea assessore regionale all'Ambiente e difesa del suolo, Paola Gazzolo, durante incontro in sala giunta con i rappresentanti di Enel, di tutte le Prefetture e della Protezione civile regionale. E questa la risposta al cambiamento climatico che sta mettendo alla prova le nostre comunità. Oltre agli interventi svolti già da E-Distribuzione e quelli previsti dal Piano resilienza, la Regione ha investito finora, con il Piano forestazione, oltre 13 milioni di euro per la manutenzione dei boschi ed entro aprile saliremo a 20 milioni con i 2 nuovi bandi in corso: la maggiore cura delle aree forestali è fondamentale per accrescere efficacia delle opere svolte sulle reti, riducendo il pericolo di caduta delle alberature. Nel dettaglio il nuovo regolamento forestale, in vigore dal 15 settembre scorso, semplifica le norme sui tagli di alberi in prossimità delle linee elettriche, che possono essere effettuati solo da imprese iscritte all'Albo degli operatori forestali. Grazie alla collaborazione con la Regione e i Comuni abbiamo già realizzato il 50% degli interventi previsti dal piano e completato con un mese di anticipo quelli programmati nel 2018- spiega il responsabile E-distribuzione Emilia-Romagna e Marche, Leonardo Ruscito-. Si tratta di lavori che abbiamo svolto con una grande attenzione all'ambiente e al paesaggio, utilizzando solo cavi singoli e appoggiandoci alle reti e infrastrutture già esistenti. In particolare, i lavori consentiranno di avere un minor numero di persone a rischio di disservizi elettrici a causa di eventi atmosferici rilevanti in particolare nevicate e gelicidio, una maggiore continuità del servizio elettrico nei centri storici grazie alla creazione di più vie di alimentazione e, in caso di interruzioni, di ridurre la durata potendo contare su più punti automatizzati e manovrabili direttamente dai centri operativi di Bologna e Modena e su una maggiore interconnessione tra le linee. Nelle prossime settimane saranno organizzati, da parte delle Prefetture, incontri per illustrare in ogni territorio il programma degli interventi previsti./BG

Maltempo, ecco il piano per reti elettriche più resistenti: quasi 53 milioni da parte di Enel e lavori su 632 km di linee

[Redazione]

Oltre 532 chilometri di linee elettriche rifatte, 100 chilometri di nuovi conduttori e 400 cabine automatizzate. È il Piano di resilienza messo a punto da E-Distribuzione (società del gruppo Enel) e presentato oggi in Regione, per potenziare le reti e i collegamenti e metterli in grado di resistere agli eventi acuti di maltempo. Il piano prevede investimenti per quasi 53 milioni in Emilia-Romagna, tra il 2017 e il 2020. I lavori sono realizzati soprattutto nelle zone appenniniche di Bologna, Reggio Emilia, Modena, Parma e Piacenza, per creare reti resistenti a nevicata e gelicidio, e nel riminese per rispondere alle ondate di calore del periodo estivo. La Regione ha chiesto a Enel un piano di potenziamento delle reti da mettere a disposizione dei sindaci, delle Province e dei prefetti- sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente e difesa del suolo, Paola Gazzolo, durante l'incontro in sala giunta con i rappresentanti di Enel, di tutte le Prefetture e della Protezione civile regionale-. E questa la risposta al cambiamento climatico che sta mettendo alla prova le nostre comunità. Oltre agli interventi svolti già da E-Distribuzione e quelli previsti dal Piano resilienza, la Regione ha investito finora, con il Piano forestazione, oltre 13 milioni di euro per la manutenzione dei boschi ed entro aprile saliremo a 20 milioni con i 2 nuovi bandi in corso: la maggiore cura delle aree forestali è fondamentale per accrescere l'efficacia delle opere svolte sulle reti, riducendo il pericolo di caduta delle alberature. Nel dettaglio il nuovo regolamento forestale, in vigore dal 15 settembre scorso, semplifica le norme sui tagli di alberi in prossimità delle linee elettriche, che possono essere effettuati solo da imprese iscritte all'Albo degli operatori forestali. Grazie alla collaborazione con la Regione e i Comuni abbiamo già realizzato il 50% degli interventi previsti dal piano e completato con un mese di anticipo quelli programmati nel 2018- spiega il responsabile E-distribuzione Emilia-Romagna e Marche, Leonardo Ruscito-. Si tratta di lavori che abbiamo svolto con una grande attenzione all'ambiente e al paesaggio, utilizzando solo cavi singoli e appoggiandoci alle reti e infrastrutture già esistenti. In particolare, i lavori consentiranno di avere un minor numero di persone a rischio di disservizi elettrici a causa di eventi atmosferici rilevanti in particolare nevicata e gelicidio, una maggiore continuità del servizio elettrico nei centri storici grazie alla creazione di più vie di alimentazione e, in caso di interruzioni, di ridurre la durata potendo contare su più punti automatizzati e manovrabili direttamente dai centri operativi di Bologna e Modena e su una maggiore interconnessione tra le linee. Nelle prossime settimane saranno organizzati, da parte delle Prefetture, incontri per illustrare in ogni territorio il programma degli interventi previsti.

Vigili del fuoco di Perugia, oltre 16mila interventi nel 2018

[Redazione]

PERUGIA Vigili del fuoco in festa per la loro patrona, Santa Barbara. Un'occasione per tracciare anche un bilancio degli interventi portati avanti. Quasi 16mila sono state le uscite per il soccorso, con 900 riferiti al sisma e che sono stati portati a compimento dal personale di Perugia con il concorso di alcune unità del Comando di Terni ancora presenti a Norcia, Cascia e Preci. Si parla poi di Procedimenti di Prevenzione Incendi: 5229 Richieste Valutazione Progetti, SCIA CPI; 238 Attività ispettive nelle aziende: di cui la quasi totalità ha comportato segnalazioni all'Autorità giudiziaria e/o a quella amministrativa; Partecipazione a conferenze di servizi: 638; Commissioni Provinciali e comunali: oltre 400; Gruppo Operativo Sicurezza (presso gli Stadi): 90; Commissioni per depositi sostanze esplosive: 22; Commissioni per depositi oli minerali e distributori carburanti: 177; Servizi di vigilanza nei locali di pubblico spettacolo (presso teatri, Stadi, Esposizione, Fiere cc): 520; Attività di formazione per addetti antincendio ai sensi DLgs 81/08: circa 1000 partecipanti; Attività di verifica per il rilascio degli attestati di addetto antincendio ai sensi DLgs 81/08: 210; Attività di informazione svolta a favore degli alunni delle scuole di vario ordine e grado ed in particolare con la prosecuzione del progetto ambiente sicuro infanzia che anche nell'anno in corso ha visto coinvolti, in provincia di Perugia, oltre 2.000 bambini ed insegnanti. Circa 3.000 bambini sono stati coinvolti nelle attività di pompieri poli (attività svolte con il concorso del personale dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale i pensionati VF). Il dettaglio. Anche peranno in corso i vigili del fuoco di Perugia sono stati e sono ancora impegnati nella zona della Valnerina colpita dagli eventi sismici del 2016 dove si svolgono attività per la messa in sicurezza degli edifici, per la demolizione di quelli ritenuti non recuperabili e per l'assistenza alla popolazione che ha ancora necessità di recuperare alcuni oggetti dalle proprie abitazioni inagibili. Anche per la messa in sicurezza e la salvaguardia del patrimonio storico, artistico e culturale è proseguita l'attività dei VVF congiuntamente ai carabinieri ed al personale del MiBAC. Il Comando di Perugia, compresi i circa 900 interventi eseguiti a seguito degli eventi sismici di cui sopra, ha gestito complessivamente circa 16.000 interventi ordinari che si possono associare a diverse categorie tutte ricomprese nel soccorso tecnico urgente. Dal Comando vengono ordinariamente svolte anche altre attività quali: prevenzione incendi formazione per addetti antincendio e di informazione per la popolazione servizi di vigilanza antincendio nei locali di pubblico spettacolo attività di informazione nelle scuole e nei centri di aggregazione. Il Soccorso Per i servizi di soccorso, nel vasto territorio della provincia di Perugia caratterizzato da grandi distanze tra i suoi punti estremi con tanti centri di primaria importanza ove si svolgono, frequentemente, manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale, organizzazione dei Vigili del Fuoco si basa sulle sedi operative di Perugia Madonna Alta e C.so Cavour e sulle sedi periferiche i Distaccamenti permanenti del Comando: Assisi, Città di Castello, Foligno, Gaifana, Gubbio, Spoleto Todi, e di quelli volontari di Città della Pieve, Sellano e Norcia, oltre al distacco aeroportuale di Perugia S. Francesco anch'esso operativo in h24 per tutti i giorni dell'anno. Dalla scorsa estate, a Castiglione del Lago è stato anche attivato un nuovo Distacco volontario. La distribuzione dei presidi VF sul territorio è in grado di consentire tempi di intervento sufficientemente rapidi, o comunque accettabili, cosa fondamentale per garantirne l'efficacia anche se le evidenti carenze di organico rendono difficile mantenere la loro continua operatività. Presso le sedi dei Distaccamenti è operativa, ogni giorno ed in ogni ora del giorno, una squadra VF (composta da cinque o sei unità) che dispone di mezzi di primo impiego quali le autopompe serbatoio ed altri automezzi specialistici quali autoscafe, autogrù mezzi nautici ed attrezzature per affrontare le diverse tipologie di intervento. Presso le sedi dei Distaccamenti Volontari (Norcia, Sellano, Città della Pieve e Castiglione del Lago) sono presenti mezzi ed attrezzature VF mentre il personale viene chiamato al momento del bisogno. Si tratta di unità che hanno avuto iscrizione nel registro del personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che hanno frequentato un corso iniziale di formazione e che periodicamente partecipano a specifici programmi di addestramento. Il loro impiego per gli interventi di soccorso viene

gestito dalla sala operativa provinciale del 115 in analogia a quanto avviene per il personale delle altre squadre operative. Soffermandosi sul tema degli interventi di soccorso cioè di quelle attività che ogni giorno e ogni notte i vigili del fuoco sono pronti ad affrontare si deve ricordare che nell'anno trascorso, e fino ad oggi sono circa 16.000 operazioni di soccorso effettuate e gestite dalla sala operativa provinciale del 115. Un numero che si trova in linea con gli interventi degli anni precedenti al sisma del 2016. Solo una piccola percentuale tra questi è quello riferito ad incendi, le restanti attività sono state svolte per verifiche di stabilità - crolli, valanghe o lesioni ad edifici, soccorso a persone, salvataggi, recupero salme, soccorso per animali, soccorsi per la presenza di api, vespe e calabroni, per Incidenti stradali, ostacoli al traffico, ripristino viabilità, allagamenti e danni acqua in genere, per fuga gas, apertura porta, sblocco ascensori ed altri interventi generici richiesti al 115. Un numero degli incendi così ridotto è anche conferma della bontà delle attività svolte dai vigili del fuoco nel settore della prevenzione incendi. Una media di oltre 40 interventi al giorno e così suddivisi tra le varie sedi. Sede Centrale ed i Distaccamenti Permanenti di Perugia C.so Cvaour, Assisi, Città di castello, Foligno, Gubbio, Spoleto, Todi, Gaifana, Aeroporto di Perugia S. Francesco e con i Distaccamenti Volontari di Distaccamento Volontario Norcia, Sellano e Città della Pieve e Castiglione del Lago(*) Dalla sede centrale si provvede anche all'invio di mezzi speciali e personale per supportare le attività delle varie sedi periferiche. I vigili del fuoco oltre che affrontare le macroemergenze, cioè quelle situazioni per le quali occorrono automezzi ed attrezzature specifiche ed impegno massiccio di uomini preparati e di risorse mirate sono invece sempre più spesso chiamati per una molteplicità di microemergenze personali e familiari, perché spesso rappresentano una soluzione possibile a difficoltà individuali, forse meno eclatanti, meno pubblicizzate dagli organi di informazione, ma certamente non meno importanti per il cittadino in difficoltà che chiede un aiuto, ed ha il diritto di ricevere una risposta. Con l'impiego di personale VF il Comando ha anche assicurato, nei mesi di luglio agosto e settembre, la propria partecipazione al servizio antincendio boschivi organizzato dalla Regione Umbria e dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco con una piena collaborazione e con la gestione degli eventi attraverso la SOUP (sala operativa unificata permanente) posta presso la sede centrale di questo comando. Sulla base dei protocolli stabiliti a livello nazionale e locale. La Prevenzione Incendi in materia di prevenzione incendi si deve far rilevare che negli ultimi anni questi compiti sono sempre più complessi e differenziati anche nelle attività di prevenzione incendi le cui procedure, dal 2011 hanno avuto sostanziali modifiche con il DPR 1.8.2011 n. 151 con introduzione di procedure ancor più nelle rivolte a favore di nuove attività. La prevenzione è la funzione di preminente interesse pubblico diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente attraverso la promozione, lo studio, la predisposizione e la sperimentazione di norme, misure, provvedimenti, accorgimenti e modi di azione intesi ad evitare l'insorgenza di un incendio e degli eventi ad esso comunque connessi o a limitarne le conseguenze. La stessa attività di prevenzione viene espletata in ogni ambito caratterizzato dall'esposizione al rischio di incendio e, in ragione della sua rilevanza interdisciplinare, anche nei settori della sicurezza nei luoghi di lavoro, del controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, dell'energia, della protezione da radiazioni ionizzanti, dei prodotti da costruzione. L'INV favorisce ancora le azioni di prevenzione partecipando con i propri funzionari VVF alle numerose commissioni di carattere provinciale e comunale in tema di pubblico spettacolo, impiego e detenzione di oli minerali, sostanze ed apparecchiature radioattive e di sostanze esplosive. Tra le oltre 80.000 pratiche presenti in archivio sono oltre 5.000 i procedimenti attivati presso questo Comando nello scorso anno con la valutazione dei progetti di nuove attività o per le modifiche di quelle esistenti e per i sopralluoghi nelle attività già esistenti. In questo settore si registra un sostanziale pareggio tra le richieste pervenute e le risposte fornite all'utenza che, in molti casi, vengono fornite in tempi più brevi di quanto previsto dalle specifiche norme. E questa una delle attività che impegna maggiormente il personale tecnico del Comando, parte del personale operativo e di quello amministrativo. Le tipologie delle attività sottoposte ai suddetti procedimenti sono adesso classificate in 80 gruppi all'interno dei quali si differenziano tre sottogruppi caratterizzati anche da un diverso procedimento tecnico amministrativo. Tra queste

attività soggette ai controlli sono ricompresesituazioni di uso civile, commerciale ed industriale; dalle autorimesse, alleattività ricettive, ai depositi ed agli stabilimenti industriali, ai locali dipubblico spettacolo ecc. Questi nuovi procedimenti hanno una piena interazione con gli Sportelli Uniciper le Attività Produttive (SUAP) che tutti i Comuni hanno attivato o stannoattivando. La Formazione eInformazioneNel settore della formazione una particolare rilevanza ha assunto il lavoro svolto per la preparazione del personale da impiegare come addetto allasicurezza nei luoghi di lavoro da parte delle ditte ai sensi del decreto 81\2008. Sono stati organizzati e gestiti alcuni corsi per addetto antincendio conrelative sessioni di esami con il rilascio dell attestato di addettoantincendio. Non sono poi mancate le attività formative rivolte al personale VF dipendente a cominciare dal corso per la formazione dei nuovi Capi Squadra e Capi reparto senza dimenticare i corsi di aggiornamento e qualificazione per il personale del ruolo operativo ed amministrativo e per alcune specializzazioni: squadre S.A.F. (speleo-alpinistico fluviale) dei vari livelli, soccorritori acquatici, soccorritori esperti in tecniche TPSS (tecniche di pronto soccorso sanitario) ed in tecniche TAS (Topografia Applicata al Soccorso) Il personale del Comando ha anche effettuato attività di informazione tese a far crescere il valore della prevenzione non solo per gli aspetti strutturali o impiantistici ma per gli aspetti comportamentali. È un settore nel quale le diverse attività vengono portate avanti con il coinvolgimento dell Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Sezione provinciale di Perugia. In congedo sviluppando programmi di livello nazionale per la diffusione della cultura della sicurezza da portare nelle scuole di ogni ordine ed in altre strutture di aggregazione. La Vigilanza antincendio Un analogo intenso lavoro è stato svolto nell opera di vigilanza presso i locali di pubblico spettacolo e negli stadi con oltre 450 servizi, che completano l'opera di controllo svolto a livello preventivo dalla commissione prefettizie e comunali a ciò dedicate. Le attività interne del Comando coadiuva la Direzione regionale per amministrare in proprio la contabilità, per la spesa in conto capitale, per i contratti e tutta la spesa corrente

te per la gestione del personale e di quella patrimoniale. Ciò viene portato avanti in un contesto di meccanismi lavorativi e burocratici resi non sempre agevoli dalle regole delle convenzioni e del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione. In questo ambito viene anche effettuata, sempre con il personale VF, la gestione e la manutenzione delle proprie sedi di servizio e del parco mezzi ed delle attrezzature per il soccorso (oltre 180 mezzi di soccorso tra cui la maggior parte caratterizzati da significative particolarità tecniche). Sempre dal personale VF viene garantita la funzionalità dei servizi telematici di telecomunicazione tra le proprie sedi e quelle di altri Enti e Comandi. Per esplicita richiesta degli uffici centrali del Ministero dell Interno presso questo Comando, sono state sperimentate procedure e modelli innovativi per la gestione delle attività di soccorso poi trasferite, nelle altre realtà operative di altre province. Altre Informazioni: Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia è da alcuni anni una realtà molto complessa della struttura nazionale che fa capo al Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell Interno da cui dipende funzionalmente. I vigili del fuoco sono la componente fondamentale del Servizio Nazionale di Protezione Civile (l. 225\1992 e dal 2018 con il nuovo Codice della protezione civile) sono anche la struttura portante della Difesa Civile nazionale gestita a livello locale dalle Prefetture. L attività del Comando è caratterizzata da un proficuo rapporto di collaborazione con gli altri Enti: tra cui la Regione Umbria e la Provincia di Perugia con i cui dirigenti e funzionari permane un consolidato rapporto di reciproca stima e fiducia professionale. L organizzazione VF in ambito territoriale dispone anche di alcuni servizi e strutture di carattere specialistico legate direttamente al soccorso o alle attività ad esso direttamente correlate. I nuclei SAF (Speleo Alpino Fluviale) a cui appartengono diverse unità consentono di effettuare in ogni turno di servizio interventi in zone in cui l'accesso ai mezzi non è consentito (anfratti, forre, pareti rocciose, pozzi, ecc) ma anche in edifici di particolare altezza. Il personale con elevata specializzazione in ambito SAF viene impiegato anche con la mansione di elisoccorritore presso i vicini nuclei elicotteri dei vigili del fuoco di Pescara ed Arezzo. Da alcuni anni gli elicotteri dei VVF impegnati nelle operazioni di soccorso hanno infatti a bordo, oltre che piloti specialisti anche due unità in grado di operare appesi al verricello per il recupero di persone o di barelle per il recupero di infortunati o, in alcuni casi, di animali in difficoltà. Da ricordare ancora il personale esperto in tecniche TAS (topografia applicata al soccorso) che utilizza strumenti informatici per

delimitare le zone di ricerca nel caso di soccorso a persone smarrite, per pianificare e gestire queste operazioni di soccorso e, in alcuni casi, per localizzare i telefoni cellulari delle persone da ricercare. Sempre nel settore del soccorso esiste poi un nucleo che si occupa delle questioni che interessano le tematiche dei rischi Nucleare, Biologico, Chimico e Radiologico. Tali attività si configurano fondamentali nel settore della Difesa Civile nazionale e locale. Negli ultimi anni tale struttura è stata potenziata ed il personale preposto ha frequentato corsi di professionalizzazione di livello elevato. Per affrontare questi nuovi rischi sono stati acquisiti anche automezzi speciali ed attrezzature in grado di effettuare la rilevazione dei diversi aggressivi potenzialmente impiegati e per garantire la protezione degli operatori chiamati ad intervenire nella zona a maggior rischio (zona rossa) per il soccorso alle persone e per la messa in sicurezza di eventuali impianti. Queste professionalità hanno consentito sicuramente di elevare il livello operativo dei vigili del fuoco anche nel caso di incidenti industriali e similari quali sono coinvolte sostanze di natura chimica come frequentemente avviene lungo le arterie stradali di maggior interesse per il numero delle autocisterne che attraversano il territorio della provincia. Sugli aspetti connessi alla eventuale presenza di sostanze radioattive o radiologiche è bene ricordare che i VVF dispongono di una rete automatica per il monitoraggio della radioattività presente al suolo. In ambito nazionale esistono 1237 stazioni periferiche di cui 35 sono presenti nel territorio della Regione Umbria. Tra i nuclei specialistici presenti al Comando si deve inoltre ricordare il nucleo cinofili costituito da due unità abilitate per interventi di ricerca dispersi in superficie e sotto le macerie. Gli stessi vengono impegnati per attività di soccorso anche in altre province. Anche a Genova hanno svolto la loro preziosa attività. Tra i VVF si distinguono altre professionalità che consentono il mantenimento delle infrastrutture e degli impianti quali il personale preposto ai servizi informatici che provvede a mantenere on line tutte le sedi di servizio e le dotazioni informatiche delle stesse. Lo stesso personale concorre alla gestione dei siti istituzionali vigili fuoco. It e vigili fuoco.tv. Altro personale esperto in telecomunicazione provvede alla gestione delle diverse reti radio in uso esclusivo ai vigili del fuoco per il collegamento tra le sedi VF e, essenzialmente, con gli automezzi di soccorso per la gestione degli interventi in loco. Da alcuni anni in tema di telecomunicazioni e disastri informatici il Comando di Perugia è di fatto una realtà innovativa dove sono state sperimentate attività, sistemi e procedure poi distribuite a tutti gli altri comandi Provinciali dei VVF. Le richieste di intervento fatte dai cittadini vengono gestite dalla sala operativa provinciale attraverso il numero telefonico del 115. Ciò in attesa delle attivazioni del 112 NUE. Alla stessa sala operativa fanno capo le chiamate provenienti da tutti i comuni della provincia di Perugia. L'occasione suggerisce di ricordare ai cittadini che, in caso di richieste per il 115 dovranno essere comunicati alcuni dati essenziali (tipo di evento che richiede intervento dei VVF, località esatta, nome e recapiti del richiedente per eventuali ulteriori contatti tesi a velocizzare ed ottimizzare gli interventi di soccorso). Dalla sala operativa provinciale vengono attivati mezzi e personale VF della sede più vicina al luogo della richiesta e vengono mantenuti contatti con le sale operative delle Forze di Polizia e dei servizi di emergenza sanitaria del 118. Tutte le attività di cui sopra o meglio i numerosi compiti istituzionali previste da leggi e regolamenti ed in ultimo dal D.Lgs 8 marzo 2006 n. 139 Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229 recentemente modificato ed integrato per aggiornarlo alle attuali esigenze operative ed organizzative vengono assicurate, nella provincia di Perugia, dal personale operativo (circa 500 unità permanenti distribuite nelle varie sedi e nei quattro turni di servizio per garantire una operatività 24), da alcune decine di Vigili Volontari per i tre Distaccamenti Volontari, da 30 unità del personale amministrativo e da 12 funzionari tecnici.

Terremoto, quasi 400mila euro per la microzonazione sismica di 12 comuni: ecco quali

[Redazione]

PERUGIA Sono 12 i comuni che usufruiranno delle risorse messe a disposizione dalla Regione nell'azione di prevenzione del rischio sismico, per indagini di dettaglio di microzonazione sismica e nuovi strumenti di analisi geologica. Loha annunciato questa mattina, martedì 4 dicembre, assessore regionale ai lavori pubblici, Giuseppe Chianella nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, ed alla quale hanno partecipato anche Andrea Motti, responsabile per le attività di geologia e microzonazione sismica della Regione e Silvio Ranieri, direttore di Anci Umbria. La Regione Umbria tramite il Servizio Geologico ha affermato che l'assessore è impegnata da decenni in azioni di riduzione del rischio sismico tramite individuazione delle aree che sono più soggette a fenomeni di amplificazione sismica nel caso di terremoti. In questo caso, per effettuare indagini di microzonazione sismica di estremo dettaglio, sono state messe a disposizione di dodici comuni risorse pari a 378.752 euro, a cui si aggiungono 69.583 euro di cofinanziamento da parte dei comuni stessi, per un intervento complessivo di 448.335 euro. I comuni che usufruiranno delle risorse sono Acquasparta (28.000+9.333 di cofinanziamento), Assisi (42.750+14.250), Città di Castello (42.750+14.250), Corciano (33.750+11.250), Guardia (18.750+6.250), Ficulle (24.000+8.000), Parrano (18.750+6.250), Gualdo Tadino 34.500, Nocera Umbra 29.500, Perugia 41.259, Valtopina 20.250, Valfabbrica 24.500. Con questa operazione ha sottolineato Chianella sono complessivamente 47 i comuni in Umbria che disporranno di studi di dettaglio, mentre già tutti i comuni umbri dispongono di analisi territoriali sul rischio sismico, messe a disposizione dal Servizio Geologico regionale, per utilizzo ai fini urbanistici e di protezione civile. In Umbria ha aggiunto Andrea Motti sono molte le attività di microzonazione sismica che sono state fatte e sono 18 diverse attività che hanno avuto inizio nel 1980 e proseguono tuttora. Le indagini di microzonazione sismica indicano le aree in cui si hanno localmente amplificazioni delle forze sismiche generate dai terremoti ed i risultati sono utilizzati per progettare in maniera corretta gli edifici in aree non soggette a frane o crolli generati dai terremoti. L'utilità di tali strumenti di conoscenza è un dato di fatto che si è riscontrato con dati oggettivi anche durante gli eventi sismici del 2016. Le intensità macrosismiche rilevate (ICM) in Umbria (indice che tiene conto del danneggiamento degli edifici e feriti e delle forze sismiche) sono più basse, diffuse e uniformi, rispetto a quanto ci si poteva attendere, con valori inferiori di 0.5 fino a 3 gradi di intensità macrosismica. Nei 3 comuni umbri della zona epicentrale (Norcia, Preci, Cascia) le elaborazioni fatte dal Servizio Geologico indicano che le aree con valori di ICM più bassi di 3 gradi sono circa il 5% per Norcia e Cascia, tra il 20%-30% con valori di ICM inferiori a 2 gradi per i comuni di Norcia e Cascia e le aree con valori di 1 grado ICM più basso sono tra il 15% e il 60% per i 3 comuni. Più in generale ha proseguito Motti si può affermare che, prendendo a riferimento l'estensione completa dei 3 comuni umbri della zona epicentrale (Norcia, Preci, Cascia), l'intensità di danneggiamento rilevata è di almeno 1 grado inferiore a quanto ci si poteva attendere con le forze sismiche registrate dalle strumentazioni sismiche. Questi valori di intensità macrosismica inferiori, data la simile tipologia edilizia dei centri storici e delle località delle 4 regioni ha spiegato l'assessore -, è da ricondurre agli interventi di riduzione del rischio sismico che si sono potuti basare anche sugli studi di pericolosità sismica locale/microzonazione sismica che il Servizio Geologico regionale ha realizzato per l'intero territorio regionale nel corso degli ultimi 30 anni. Questo è uno dei motivi per cui, in occasione del sisma del 2016, non si sono verificati morti in Umbria e i danni sono stati molto inferiori a quelli che sono indicati da stime parametriche internazionali. Il Servizio Geologico regionale ha concluso Chianella sta sviluppando ulteriori strumenti di analisi che permetteranno una valutazione geologica, scala regionale e locale, ancora più approfondita. Tra questi ultimamente è stato definito un indice definito di rappresentatività geologica, che permetterà di fare valutazioni di tipo tridimensionale per il sottosuolo, che sarà utilizzato per esaminare e valutare gli impatti delle opere sull'ambiente e per valutare la sostenibilità e il

corretto uso delle risorse.

Maltempo. Vertice in Regione, ecco il piano per rendere le reti elettriche più resistenti: quasi 53 milioni di euro di investimenti da parte di Enel e lavori su 632 chilometri di linee in tutta l'Emilia-Romagna

[Redazione]

Visualizzazioni: 26Shares Da: Regione Emilia RomagnaPresentati gli interventi, alla presenza dell assessore Gazzolo e deirappresentanti delle Prefetture e della Protezione civile. Nelle prossimesettimane incontri provincia per provincia per fare il punto sui lavoriBologna Oltre 532 chilometri di linee elettriche rifatte, 100 chilometri dinuovi conduttori e 400 cabine automatizzate. È il Piano di resilienza messo apunto da E-Distribuzione (società del gruppo Enel) e presentato oggi inRegione, per potenziare le reti e i collegamenti e metterli in grado diresistere agli eventi acuti di maltempo.Il piano prevede investimenti per quasi 53 milioni in Emilia-Romagna, tra il2017 e il 2020. I lavori sono realizzati soprattutto nelle zone appenniniche diBologna, Reggio Emilia, Modena, Parma e Piacenza, per creare reti resistenti anevicate e gelicidio, e nel riminese per rispondere alle ondate di calore delperiodo estivo. La Regione ha chiesto a Enel un piano di potenziamento delle reti da mettere adisposizione dei sindaci, delle Province e dei prefetti-sottolineaassessoreregionale all Ambiente e difesa del suolo, Paola Gazzolo, duranteincontro insala giunta con i rappresentanti di Enel, di tutte le Prefetture e dellaProtezione civile regionale-. E questa la risposta al cambiamento climaticochenon sta mettendo alla prova le nostre comunità. Oltre agli interventi svoltigià da E-Distribuzione e quelli previsti dal Piano resilienza, la Regione hainvestito finora, con il Piano forestazione, oltre 13 milioni di euro per lamanutenzione dei boschi ed entro aprile saliremo a 20 milioni con i 2 nuovobandi in corso: la maggiore cura delle aree forestali è fondamentale peraccrescereefficacia delle opere svolte sulle reti, riducendo il pericolo dicaduta delle alberature.Nel dettaglio il nuovo regolamento forestale, in vigore dal 15 settembrescorso, semplifica le norme sui tagli di alberi in prossimità delle lineeelettriche, che possono essere effettuati solo da imprese iscritte all Albodegli operatori forestali. Grazie alla collaborazione con la Regione e i Comuni abbiamo già realizzato il50% degli interventi previsti dal piano e completato con un mese di anticipoquelli programmati nel 2018- spiega il responsabile E-distribuzioneEmilia-Romagna e Marche, Leonardo Ruscito-. Si tratta di lavori che abbiamo svolto con una grande attenzione all ambiente e al paesaggio, utilizzando solocavi singoli e appoggiandoci alle reti e infrastrutture già esistenti.In particolare, i lavori consentiranno di avere un minor numero di persone arischio di disservizi elettrici a causa di eventi atmosferici rilevanti inparticolare nevicata e gelicidio, una maggiore continuità del servizioelettrico nei centri storici grazie alla creazione di più vie di alimentazionee, in caso di interruzioni, di ridurne la durata potendo contare su più punti automatizzati e manovrabili direttamente dai centri operativi di Bologna eModena e su una maggiore interconnessione tra le linee.Nelle prossime settimane saranno organizzati, da parte delle Prefetture,incontri per illustrare in ogni territorio il programma degli interventiprevisti.Commenta

Neviano, il campo sportivo sarà utilizzato per l'atterraggio notturno dell'elisoccorso | ilParmense.net

[Redazione]

NEVIANO | Prosegue l'ampliamento del piano di protezione civile del Comune di Neviano: dallo scorso primo dicembre, infatti, l'area del campo sportivo comunale è diventata agibile per l'intervento dell'elisoccorso notturno. Una nuova piazzola di atterraggio per l'elisoccorso notturno si aggiunge nel Parmense: è quella del campo sportivo di Neviano degli Arduini. Dallo scorso primo dicembre il campo sportivo del Comune della ValEnza è ufficialmente stato adibito ad area di intervento per elicottero del 118. La zona è stata scelta dal gestore aeronautico insieme alla centrale operativa del 118. riproduzione riservata

Il Prefetto Zarrilli interviene alla celebrazione di Santa Barbara Patrona dei Vigili del Fuoco

[Redazione]

Oggi, 4 dicembre, ricorre la commemorazione di Santa Barbara, Patrona dei Vigili del Fuoco; per occasione, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pistoia ha celebrato tale ricorrenza con una cerimonia nella sede centrale di via Luigi Russo durante la quale si è tenuto l'alzabandiera e la deposizione di una corona all'oro alla memoria dei Caduti. A seguire, presso la Villa di Bellavista sita in Borgo a Buggiano e dal 1939 di proprietà del Ministero dell'Interno, Monsignor Roberto Filippini, Vescovo della Diocesi di Pescia, ha officiato la Santa Messa alla presenza del Prefetto di Pistoia, Emilia Zarrilli, e delle più alte autorità del territorio provinciale. Al termine della funzione, si è svolta, inoltre, la cerimonia di consegna degli attestati di riconoscimento al personale dei Vigili del Fuoco distintosi nel servizio nonché una serie di iniziative a carattere divulgativo volte a far conoscere da vicino il lavoro e le attrezzature in uso. Il Prefetto Zarrilli, a conclusione dell'evento commemorativo, ha voluto sottolineare l'importanza dell'operato dei Vigili del Fuoco, che, con il loro lavoro quotidiano, contribuiscono con elevata professionalità e senso del dovere, a garantire fattivamente la sicurezza e l'incolumità dei cittadini, obiettivi primari dello Stato. In particolare, il Prefetto ha evidenziato le fondamentali attività di prevenzione svolte dai Vigili del Fuoco tanto nei contesti di protezione civile quanto in quelli di lotta agli incendi boschivi, esprimendo, altresì, il proprio compiacimento per il costante impegno profuso nelle attività di sensibilizzazione rivolta a favore di tutta la collettività. 04/12/2018 17.33 Provincia di Pistoia

Maltempo, scatta il piano resilienza

[Redazione]

Oltre 532 chilometri di linee elettriche rifatte, 100 chilometri di nuoviconduttori e 400 cabine automatizzate. È il Piano di resilienza messo a puntoda E-Distribuzione (società del gruppo Enel) e presentato oggi in Regione, perpotenziare le reti e i collegamenti e metterli in grado di resistere agli eventi acuti di maltempo. Lo rende noto un comunicato della Regione. Il piano prevede investimenti per quasi 53 milioni in Emilia-Romagna, tra il 2017 e il 2020. I lavori sono realizzati soprattutto nelle zone appenniniche di Bologna, Reggio Emilia, Modena, Parma e Piacenza, per creare reti resistenti a nevicate e gelicidio, e nel riminese per rispondere alle ondate di calore del periodo estivo. La Regione ha chiesto a Enel un piano di potenziamento delle reti da mettere a disposizione dei sindaci, delle Province e dei prefetti- ha spiegato l'assessore regionale all'Ambiente e difesa del suolo, Paola Gazzolo, durante l'incontro in sala giunta con i rappresentanti di Enel, di tutte le Prefetture e della Protezione civile regionale. E questa è la risposta al cambiamento climatico che sta mettendo alla prova le nostre comunità. Oltre agli interventi svolti già da E-Distribuzione e quelli previsti dal Piano Resilienza, la Regione ha investito finora, con il Piano forestazione, oltre 13 milioni di euro per la manutenzione dei boschi ed entro aprile saliremo a 20 milioni con i 2 nuovi bandi in corso: la maggiore cura delle aree forestali è fondamentale per accrescere l'efficacia delle opere svolte sulle reti, riducendo il pericolo di caduta delle alberature. Nel dettaglio il nuovo regolamento forestale, in vigore dal 15 settembre scorso, semplifica le norme sui tagli di alberi in prossimità delle linee elettriche, che possono essere effettuati solo da imprese iscritte all'Albo degli operatori forestali. Grazie alla collaborazione con la Regione e i Comuni abbiamo già realizzato il 50% degli interventi previsti dal piano e completato con un mese di anticipo quelli programmati nel 2018 - spiega il responsabile E-distribuzione Emilia-Romagna e Marche, Leonardo Ruscito. Si tratta di lavori che abbiamo svolto con una grande attenzione all'ambiente e al paesaggio, utilizzando solo cavi singoli e appoggiandoci alle reti e infrastrutture già esistenti. In particolare, i lavori consentiranno di avere un minor numero di persone a rischio di disservizi elettrici a causa di eventi atmosferici rilevanti in particolare nevicate e gelicidio, una maggiore continuità del servizio elettrico nei centri storici grazie alla creazione di più vie di alimentazione e, in caso di interruzioni, di ridurre la durata potendo contare su più punti automatizzati e manovrabili direttamente dai centri operativi di Bologna e Modena e su una maggiore interconnessione tra le linee. Nelle prossime settimane conclude la nota saranno organizzati, da parte delle Prefetture, incontri per illustrare in ogni territorio il programma degli interventi previsti.

Disinnesco bomba, il ringraziamento del sindaco Silvestri per l'organizzazione

[Redazione]

SAN FELICE SUL PANARO Dopo le congratulazioni della prefetta Paba arriva il ringraziamento del sindaco Alberto Silvestri a quanti, a vario titolo, hanno reso possibile le operazioni di disinnesco dell'ordigno bellico lo scorso 2 dicembre. Nella lunga nota il primo cittadino di San Felice scrive: Desidero fare un plauso partendo dal coordinamento ineccepibile di tutta l'operazione da parte della Prefetto di Modena dott.ssa Paba, con particolare riferimento al Capo di Gabinetto dott.ssa De Angelis, un sentito ringraziamento al Comando del 10 Reggimento Genio Guastatori di Cremona, con specifico riferimento al Capitano Asciola e ai militari artificieri intervenuti, al Comando Forze Operative Nord-Padova, al Questore di Modena, Dott. Agricola, al Commissario Capo Dott.ssa Daniela Braidà, alla Polizia Stradale di Modena, alla Polizia Ferroviaria Lombardia, al Comando Provinciale dei Carabinieri di Modena, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Modena, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena, alla Provincia di Modena e in particolare al Corpo di Polizia Provinciale, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile ambito operativo di Modena, alla Consulta del Volontariato di Protezione Civile di Modena e a tutti i volontari delle associazioni di protezione civile che ne fanno parte, al gruppo di volontariato di Protezione Civile Cinofili di San Felice, alla Polizia Municipale dell'Area Nord, all'A.U.S.L. di Modena, Modena Soccorso 118, alla Croce Rossa Corpo Militare nucleo di Bologna, alla Croce Rossa Italiana-Roma, al Consorzio della Bonifica di Burana, R.F.I. Emilia Romagna, Enel Modena, Enel Green Power, Aimag Mirandola e AS RetiGas Mirandola, Seta S.p.A., TIM, Enac Bologna, Enav, Compartimento Anas di Bologna, Terna S.p.A., Agenzia Interegionale per il Fiume Po, nonché a tutti i volontari che hanno operato nel circolo di Confine, ospitando le persone con difficoltà e a tutti i dipendenti comunali e dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord coinvolti, che hanno operato con dedizione, professionalità e spirito di squadra, il Comune di Carpi che ha fornito gratuitamente attrezzature e materiali. Ringrazio tutta la cittadinanza che attenendosi scrupolosamente alle disposizioni impartite dall'Amministrazione Comunale ha collaborato nella buona riuscita dell'operazione. LEGGI ANCHE: Lavoro impeccabile: i complimenti per il disinnesco della bomba a San Felice E tutto finito: tutti a casa, la bomba è stata fatta brillare senza problemi In due ore concluso il despolettamento E il giorno della bomba Bomba a San Felice, verrà fatta esplodere a Pavignane Treni sospesi, bus sostitutivi, ecco cosa accade coi treni domenica Tutte le informazioni utili per domenica 2 dicembre Tutto pronto per far esplodere domenica la bomba a San Felice Conauto fonica e gli sms per sapere tutto domenica Disinnesco bomba San Felice, via dalla zona rossa entro le 9.30 Sfollamento e coprifuoco per il disinnesco bomba a San Felice, ecco cosa fare Bomba a San Felice, si programma il disinnesco Riaperta la circolazione ferroviaria sulla Bologna-Verona Bomba alla stazione di San Felice, per ora nessuno sgombero Giovedì ancora disagi per la linea dei treni Bologna Verona per ritrovamento bomba a San Felice Ritrovata una bomba nei pressi della stazione di San Felice Treni sospesi per intervento di polizia tra Crevalcore e San Felice Treni bloccati sulla Bologna Poggio Rusco, si va coi bus. Viaggi più lunghi fino a 45 minuti

Simone Serafinelli nuovo presidente della prociv

[Redazione]

San Lorenzo Nuovo Riceviamo e pubblichiamo Venerdì scorso, 30 novembre, in occasione della riunione del consiglio direttivo dell'associazione prociv Arcilo storico presidente, Antonio Bisti, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di presidente. Le dimissioni di Antonio Bisti arrivano dopo un impegno quale presidente durato oltre 25 anni, un impegno che lo ha visto presente 24, 365 giorni all'anno, ogni qual volta il territorio di San Lorenzo Nuovo e la sua popolazione, e non solo, ne abbiano avuto bisogno. Nella stessa riunione è stato nominato il nuovo consiglio direttivo che nella giornata di lunedì 3 dicembre ha eletto le relative cariche. Alla presidenza è stato nominato Simone Serafinelli, un'altra colonna dell'associazione prociv Arci, vicepresidente Francesco Serranti, segretario Marco Spigaglia; gli altri membri del consiglio direttivo sono Marco Lisei, Francesco Passetti, Cesare Caneuccia. Ringrazio vivamente il mio amico Tonino per il suo impegno, la sua disponibilità, la sua passione, il suo amore per il territorio ed il paese dice il Sindaco di San Lorenzo Nuovo, Massimo Bambini. E molto difficile, se non impossibile, riassumere in poche righe quanto fatto da Tonino Bisti e dai suoi uomini in questi oltre 25 anni, occorrerebbero pagine e pagine di scrittura. Mi limiterò pertanto a proseguire il sindaco a ricordare che l'associazione prociv ha sempre rappresentato un solido punto di riferimento per le diverse amministrazioni comunali e per l'intera popolazione; in ogni evento, terremoti, incendi, nevicate, alluvioni, trombe, Bisti ed i suoi uomini, con generosità, passione ed impegno, spesso sacrificando il tempo libero, il lavoro, gli affetti, sono sempre intervenuti in prima fila per minimizzare i danni, aiutare la popolazione e supportare le istituzioni. Mi auguro comunque che la sua ricchissima esperienza non vada dispersa e che Tonino, pur svincolato dall'incarico di presidente, possa rimanere a disposizione dell'associazione, della popolazione e dell'amministrazione comunale. Al tempo stesso concludo Bambini desidero formulare i miei più sinceri auguri al nuovo consiglio direttivo e al presidente subentrante, il giovane magià espertissimo Simone Serafinelli, che sono sicuro farà del suo meglio per non far rimpiangere il suo predecessore garantendo al territorio ed alla popolazione tutto il supporto possibile ed all'associazione prociv una necessaria ed adeguata continuità gestionale. Comune San Lorenzo Nuovo 4 dicembre, 2018

Prevenzione rischio sismico, 450 mila euro a 12 Comuni per indagine microzonazione

[Redazione]

04/12/2018 - 19:54[microzonazione1]PERUGIA - Sono 12 i comuni che usufruiranno delle risorse messe a disposizione dalla Regione nell'azione di prevenzione del rischio sismico, per indagini di dettaglio di microzonazione sismica e nuovi strumenti di analisi geologica. Loha annunciato questa mattina, martedì 4 dicembre, l'assessore regionale ai lavori pubblici, Giuseppe Chianella nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, ed alla quale hanno partecipato anche Andrea Motti, responsabile per le attività di geologia e microzonazione sismica della Regione e Silvio Ranieri, direttore di Anci Umbria. "La Regione Umbria tramite il Servizio Geologico ha affermato l'assessore - è impegnata da decenni in azioni di riduzione del rischio sismico tramite l'individuazione delle aree che sono più soggette a fenomeni di amplificazione sismica nel caso di terremoti. In questo caso, per effettuare indagini di microzonazione sismica di estremo dettaglio, sono state messe a disposizione di dodici comuni risorse pari a 378.752 euro, a cui si aggiungono 69.583 euro di cofinanziamento da parte dei comuni stessi, per un intervento complessivo di 448.335 euro. I comuni che usufruiranno delle risorse sono Acquasparta (28.000+9.333 di cofinanziamento), Assisi (42.750+14.250), Città di Castello (42.750+14.250), Corciano (33.750+11.250), Guardea (18.750+6.250), Ficulles (24.000+8.000), Parrano (18.750+6.250), Gualdo Tadino 34.500, Nocera Umbra 29.500, Perugia 41.259, Valtopina 20.250, Valfabbrica 24.500. Con questa operazione ha sottolineato Chianella sono complessivamente 47 i comuni in Umbria che disporranno di studi di dettaglio, mentre già tutti i comuni umbri dispongono di analisi territoriali sul rischio sismico, messe a disposizione dal Servizio Geologico regionale, per l'utilizzo ai fini urbanistici e di protezione civile". "In Umbria ha aggiunto Andrea Motti - sono molte le attività di microzonazione sismica che sono state fatte e sono 18 diverse attività che hanno avuto inizio nel 1980 e proseguono tuttora. Le indagini di microzonazione sismica indicano le aree in cui si hanno localmente amplificazioni delle forze sismiche generate dai terremoti ed i risultati sono utilizzati per progettare in maniera corretta gli edifici in aree non soggette a frane o crolli generati dai terremoti". L'utilità di tali strumenti di conoscenza è un dato di fatto che si è riscontrato con dati oggettivi anche durante gli eventi sismici del 2016. Le intensità macrosismiche rilevate (ICM) in Umbria (indice che tiene conto del danneggiamento degli edifici e feriti e delle forze sismiche) sono più basse, diffuse e uniformi, rispetto a quanto ci si poteva attendere, con valori inferiori di 0.5 fino a 3 gradi di intensità macrosismica. Nei 3 comuni umbri della zona epicentrale (Norcia, Preci, Cascia) le elaborazioni fatte dal Servizio Geologico indicano che le aree con valori di ICM più bassi di 3 gradi sono circa il 5% per Norcia e Cascia, tra il 20%-30% con valori di ICM inferiori a 2 gradi per i comuni di Norcia e Cascia e le aree con valori di 1 grado ICM più basso sono tra il 15% e il 60% per i 3 comuni. Più in generale ha proseguito Motti - si può affermare che, prendendo a riferimento l'estensione completa dei 3 comuni umbri della zona epicentrale (Norcia, Preci, Cascia), l'intensità di danneggiamento rilevata è di almeno 1 grado inferiore a quanto ci si poteva attendere con le forze sismiche registrate dalle strumentazioni sismiche". "Questi valori di intensità macrosismica inferiori, data la simile tipologia edilizia dei centri storici e delle località delle 4 regioni ha spiegato l'assessore -, è da ricondurre agli interventi di riduzione del rischio sismico che si sono potuti basare anche sugli studi di pericolosità sismica locale/microzonazione sismica che il Servizio Geologico regionale ha realizzato per l'intero territorio regionale nel corso degli ultimi 30 anni. Questo è uno dei motivi per cui, in occasione del sisma del 2016, non si sono verificati morti in Umbria e i danni sono stati molto inferiori a quelli che sono indicati da stime parametriche internazionali". "Il Servizio Geologico regionale ha concluso Chianella - sta sviluppando ulteriori strumenti di analisi che permetteranno una valutazione geologica, scala regionale e locale, ancora più approfondita. Tra questi ultimamente è stato definito un indice definito di rappresentatività geologica, che permetterà di fare valutazioni di tipo tridimensionale per il sottosuolo, che sarà utilizzato per esaminare e valutare gli impatti delle opere sull'ambiente e per valutare la sostenibilità e il corretto uso delle risorse".

Santa Barbara/ Gratitude e riconoscenza dalla Provincia ai vigili del fuoco

[Redazione]

04/12/2018 - 15:58[santa]PERUGIA - Nel giorno in cui si ricorda Santa Barbara, alla quale i Vigili del Fuoco sono legati da una profonda, spirituale riconoscenza a protezione esostegno del loro difficilissimo lavoro, voglio fare giungere al Comandoprovinciale di Perugia del Corpo i miei più fervidi auguri e i sensi del più vivo ringraziamento per il costante operato che i Vigili del Fuoco del nostro territorio spendono per la sicurezza e la protezione di un ambiente così ricco di storia e di cultura come quello della Provincia di Perugia. Dalla Valnerina al Lago Trasimeno, dall'Alto Tevere ai confini meridionali del nostro territorio, non c'è area, non c'è città, non c'è situazione critica alla quale i Vigili del Fuoco non abbiano dovuto dedicare il loro prezioso intervento. Loli ringrazio sia per l'attenzione con la quale rispondono ai problemi minuziosi giorno per giorno si presentano, alle piccole, grandi emergenze di importanza domestica alle quali sono chiamati a dare una risposta. E li ringrazio ancora di più, se possibile, per il senso e la consapevolezza che i Vigili del Fuoco della nostra provincia dimostrano di possedere e di attuare a confronto e a contatto con un patrimonio ambientale e culturale delicatissimo è ricco come pochi altri al mondo. E quanto dichiarato dal Presidente della Provincia della Provincia di Perugia, Luciano Bacchetta, in occasione della ricorrenza di Santa Barbara patrona del Corpo dei Vigili del Fuoco. La consigliera provinciale con delega alla viabilità, Erika Borghesi ha partecipato questa mattina alle celebrazioni ufficiali presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Madonna Alta a Perugia mentre il Presidente Luciano Bacchetta ha preso parte nel pomeriggio a Città di Castello alla Santa Messa celebrata dal vescovo diocesano, Monsignor Domenico Cancian presso il Distaccamento tifernate in Via Gino Bartali. Il loro è un compito di altissima responsabilità ha proseguito Bacchetta - non solo per la risposta che debbono ai tanti incidenti e alle tante criticità quotidiane che raggiungono allarmate il loro centralino. A questa responsabilità quotidiana se ne somma una ancora più difficile, che riguarda un pericolo sempre capace di sopravvenire e di mettere in crisi centri storici e ambienti naturali di incomparabile valore mondiale. Il ruolo di un Corpo come i Vigili del Fuoco, delle altre forze dell'ordine e della Protezione Civile che su questo versante assicurano con la propria presenza è senza dubbio indispensabile e prezioso. Con questo spirito di profonda deferenza per un lavoro tanto difficile ha concluso il Presidente Bacchetta - rinnovo i miei auguri a tutto il Corpo dei Vigili del Fuoco di Perugia, certo di avere nel loro intervento un validissimo supporto in ogni campo d'azione nel quale la Provincia di Perugia è chiamata ad operare.

Prevenzione del rischio sismico, 450mila euro a disposizione di 12 comuni per indagini di dettaglio di microzonazione sismica

[Redazione]

microzonazione(UMWEB) Perugia - Sono 12 i comuni che usufruiranno delle risorse messe a disposizione dalla Regione nell'azione di prevenzione del rischio sismico, per indagini di dettaglio di microzonazione sismica e nuovi strumenti di analisi geologica. Lo ha annunciato questa mattina, martedì 4 dicembre, assessore regionale ai lavori pubblici, Giuseppe Chianella nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, ed alla quale hanno partecipato anche Andrea Motti, responsabile per le attività di geologia e microzonazione sismica della Regione e Silvio Ranieri, direttore di Anci Umbria. La Regione Umbria tramite il Servizio Geologico ha affermato l'assessore - è impegnata da decenni in azioni di riduzione del rischio sismico tramite individuazione delle aree che sono più soggette a fenomeni di amplificazione sismica nel caso di terremoti. In questo caso, per effettuare indagini di microzonazione sismica di estremo dettaglio, sono state messe a disposizione di dodici comuni risorse pari a 378.752 euro, a cui si aggiungono 69.583 euro di cofinanziamento da parte dei comuni stessi, per un intervento complessivo di 448.335 euro. I comuni che usufruiranno delle risorse sono Acquasparta (28.000+9.333 di cofinanziamento), Assisi (42.750+14.250), Città di Castello (42.750+14.250), Corciano (33.750+11.250), Guardia (18.750+6.250), Ficulle (24.000+8.000), Parrano (18.750+6.250), Gualdo Tadino 34.500, Nocera Umbra 29.500, Perugia 41.259, Valtopina 20.250, Valfabbrica 24.500. Con questa operazione ha sottolineato Chianella sono complessivamente 47 i comuni in Umbria che disporranno di studi di dettaglio, mentre già tutti i comuni umbri dispongono di analisi territoriali sul rischio sismico, messe a disposizione dal Servizio Geologico regionale, per utilizzo ai fini urbanistici e di protezione civile. In Umbria ha aggiunto Andrea Motti - sono molte le attività di microzonazione sismica che sono state fatte e sono 18 diverse attività che hanno avuto inizio nel 1980 e proseguono tuttora. Le indagini di microzonazione sismica indicano le aree in cui si hanno localmente amplificazioni delle forze sismiche generate dai terremoti ed i risultati sono utilizzati per progettare in maniera corretta gli edifici in aree non soggette a frane o crolli generati dai terremoti. L'utilità di tali strumenti di conoscenza è un dato di fatto che si è riscontrato con dati oggettivi anche durante gli eventi sismici del 2016. Le intensità macrosismiche rilevate (ICM) in Umbria (indice che tiene conto del danneggiamento degli edifici e feriti e delle forze sismiche) sono più basse, diffuse e uniformi, rispetto a quanto ci si poteva attendere, con valori inferiori di 0.5 fino a 3 gradi di intensità macrosismica. Nei 3 comuni umbri della zona epicentrale (Norcia, Preci, Cascia) le elaborazioni fatte dal Servizio Geologico indicano che le aree con valori di ICM più bassi di 3 gradi sono circa il 5% per Norcia e Cascia, tra il 20%-30% con valori di ICM inferiori a 2 gradi per i comuni di Norcia e Cascia e le aree con valori di 1 grado ICM più basso sono tra il 15% e il 60% per i 3 comuni. Più in generale ha proseguito Motti - si può affermare che, prendendo a riferimento l'estensione completa dei 3 comuni umbri della zona epicentrale (Norcia, Preci, Cascia), l'intensità di danneggiamento rilevata è di almeno 1 grado inferiore a quanto ci si poteva attendere con le forze sismiche registrate dalle strumentazioni sismiche. Questi valori di intensità macrosismica inferiori, data la simile tipologia edilizia dei centri storici e delle località delle 4 regioni ha spiegato l'assessore -, è da ricondurre agli interventi di riduzione del rischio sismico che si sono potuti basare anche sugli studi di pericolosità sismica locale/microzonazione sismica che il Servizio Geologico regionale ha realizzato per l'intero territorio regionale nel corso degli ultimi 30 anni. Questo è uno dei motivi per cui, in occasione del sisma del 2016, non si sono verificati morti in Umbria e i danni sono stati molto inferiori a quelli che sono indicati da stime parametriche e internazionali. Il Servizio Geologico regionale ha concluso Chianella - sta sviluppando ulteriori strumenti di analisi che permetteranno una valutazione geologica, scala regionale e locale, ancora più approfondita. Tra questi ultimamente è stato definito un indice definito di rappresentatività geologica, che permetterà di fare valutazioni di tipo

tridimensionale per il sottosuolo, che sarà utilizzato per esaminare e valutare gli impatti delle opere sull'ambiente e per valutare la sostenibilità e il corretto uso delle risorse.

Comando provinciale vigili del fuoco - Perugia. Sintesi dell'attività svolta in ambito provinciale dal 1 gennaio 2018 al 4 dicembre 2018

[Redazione]

IMG 20181204 WA0008 Comando provinciale vigili del fuoco - Perugia. Sintesi dell'attività svolta in ambito provinciale dal 1 gennaio 2018 al 4 dicembre 2018 Interventi di soccorso: oltre quasi 16.000 di cui circa 900 riferiti al sisma che sono stati portati a compimento dal personale di questo Comando con il concorso di alcune unità del Comando di Terni ancora presenti a Norcia, Cascia e Preci. Procedimenti di Prevenzione Incendi: 5229 Richieste Valutazione Progetti, SCIA CPI 238 Attività ispettive nelle aziende: di cui la quasi totalità ha comportato segnalazioni all'Autorità giudiziaria e lo a quella amministrativa Partecipazione a conferenze di servizi: 6380 Commissioni Provinciali e comunali: oltre 400 Gruppo Operativo Sicurezza (presso gli Stadi): 90 Commissioni per depositi sostanze esplosive: 220 Commissioni per depositi oli minerali e distributori carburanti: 177? Servizi di vigilanza nei locali di pubblico spettacolo (presso teatri, Stadi, Esposizione, Fiere cc): 520 Attività di formazione per addetti antincendio ai sensi DLgs 81/08: con circa 1000 partecipanti? Attività di verifica per il rilascio degli attestati di addetto antincendio ai sensi DLgs 81/08: 210? Attività di informazione svolta a favore degli alunni delle scuole di vario ordine e grado ed in particolare con la prosecuzione del progetto ambiente sicuro infanzia che anche nell'anno in corso ha visto coinvolti, in provincia di Perugia, oltre 2.000 bambini ed insegnanti Circa 3.000 bambini sono stati coinvolti nelle attività di pompieri poli (attività svolte con il concorso del personale dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale - i pensionati VF) Il Comandante Provinciale Dott. Ing. Michele Zappia Dettaglio delle attività: Anche peranno in corso i vigili del fuoco di Perugia sono stati e sono ancora impegnati nella zona della Valnerina colpita dagli eventi sismici del 2016 dove si svolgono attività per la messa in sicurezza degli edifici, per la demolizione di quelli ritenuti non recuperabili e per assistenza alla popolazione che ha ancora necessità di recuperare alcuni oggetti dalle proprie abitazioni inagibili. Anche per la messa in sicurezza e la salvaguardia del patrimonio storico, artistico e culturale è proseguita attività dei VVF congiuntamente ai carabinieri ed al personale del MiBAC. Il Comando di Perugia, compresi i circa 900 interventi eseguiti a seguito degli eventi sismici di cui sopra, ha gestito complessivamente circa 16.000 interventi ordinari che si possono associare a diverse categorie tutte comprese nel soccorso tecnico urgente. Dal Comando vengono ordinariamente svolte anche altre attività quali: - prevenzione incendi - formazione per addetti antincendio e di informazione per la popolazione - servizi di vigilanza antincendio nei locali di pubblico spettacolo - attività di informazione nelle scuole e nei centri di aggregazione. Il Soccorso Per i servizi di soccorso, nel vasto territorio della provincia di Perugia caratterizzato da grandi distanze tra i suoi punti estremi con tanti centri di primaria importanza ove si svolgono, frequentemente, manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale, organizzazione dei Vigili del Fuoco si basa sulle sedi operative di Perugia Madonna Alta e C.so Cavour e sulle sedi periferiche - i Distaccamenti permanenti del Comando: Assisi, Città di Castello, Foligno, Gaifana, Gubbio, Spoleto Todi, e di quelli volontari di Città della Pieve, Sellano e Norcia, oltre al distacco aeroportuale di Perugia S. Francesco anch'esso operativo in h24 per tutti i giorni dell'anno. Dalla scorsa estate, a Castiglione del Lago è stato anche attivato un nuovo Distacco volontario. La distribuzione dei presidi VF sul territorio è in grado di consentire tempi di intervento sufficientemente rapidi, o comunque accettabili, cosa fondamentale per garantirne l'efficacia anche se le evidenti carenze di organico rendono difficile mantenere la loro continua operatività. Presso le sedi dei Distaccamenti è operativa, ogni giorno ed in ogni ora del giorno, una squadra VF (composta da cinque o sei unità) che dispone di mezzi di primo impiego quali le autopompe serbatoio ed altri automezzi specialistici quali autoscale, autogrù mezzi nautici ed attrezzature per affrontare le diverse tipologie di intervento. Presso le sedi dei Distaccamenti Volontari (Norcia, Sellano, Città della Pieve e Castiglione del Lago) sono presenti mezzi ed attrezzature VF mentre il personale viene chiamato al momento del bisogno. Si tratta di unità che hanno avuto iscrizione nel registro del personale

volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che hanno frequentato un corso iniziale di formazione e che periodicamente partecipano a specifici programmi di addestramento. Il loro impiego per gli interventi di soccorso viene gestito dalla sala operativa provinciale del 115 in analogia a quanto avviene per il personale delle altre squadre operative. Soffermandosi sul tema degli interventi di soccorso cioè di quelle attività che ogni giorno e ogni notte i vigili del fuoco sono pronti ad affrontare si deve ricordare che nell'anno trascorso, e fino ad oggi sono circa 16.000 operazioni di soccorso effettuate e gestite dalla sala operativa provinciale del 115. Un numero che si trova in linea con gli interventi degli anni precedenti al sisma del 2016. - Solo una piccola percentuale tra questi è quello riferito ad incendi, le restanti attività sono state svolte per verifiche di stabilità - crolli, valanghe o lesioni ad edifici, soccorso a persone, salvataggi, recupero salme, soccorso per animali, soccorsi per la presenza di api, vespe e calabroni, per incidenti stradali, ostacoli al traffico, ripristino viabilità, allagamenti ed anni d'acqua in genere, per fuga gas, apertura porta, sblocco ascensori ed altri interventi generici. richiesti al 115. - Un numero degli incendi così ridotto è anche conferma della bontà delle attività svolte dai vigili del fuoco nel settore della prevenzione incendi. Una media di oltre 40 interventi al giorno e così suddivisi tra le varie sedi. Sede Centrale ed i Distaccamenti Permanenti di Perugia C.so Cvaour, Assisi, Città di castello, Foligno, Gubbio, Spoleto, Todi, Gaifana, Aeroporto di Perugia S. Francesco e con i Distaccamenti Volontari di Distaccamento Volontario Norcia, Sellano e Città della Pieve e Castiglione del Lago(*) Dalla sede centrale si provvede anche all'invio di mezzi speciali e personale per supportare le attività delle varie sedi periferiche. - I vigili del fuoco oltre che affrontare le macroemergenze, cioè quelle situazioni per le quali occorrono automezzi ed attrezzature specifiche ed impegno massiccio di uomini preparati e di risorse mirate sono invece sempre più spesso chiamati per una molteplicità di microemergenze personali e familiari, perché spesso rappresentiamo l'unica soluzione possibile ad difficoltà individuali, forse meno eclatanti, meno pubblicizzate dagli organi di informazione, ma certamente non meno importanti per il cittadino in difficoltà che chiede un aiuto, ed ha il diritto di ricevere una risposta. Con impiego di personale VF il Comando ha anche assicurato, nei mesi di luglio agosto e settembre, la propria partecipazione al servizio antincendio boschivo organizzato dalla Regione Umbria e dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco con una piena collaborazione e con la gestione degli eventi attraverso la SOUP (sala operativa unificata permanente) posta presso la sede centrale di questo comando. Sulla base dei protocolli stabiliti a livello nazionale e locale. La Prevenzione Incendi in materia di prevenzione incendi si deve far rilevare che negli ultimi anni questi compiti sono sempre più complessi e differenziati anche nelle attività di prevenzione incendi le cui procedure, dal 2011 hanno avuto sostanziali modifiche con il DPR 1.8.2011 n. 151 con introduzione di procedure ancor più nelle rivolte a favore di nuove attività. La prevenzione è la funzione di preminente interesse pubblico diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente attraverso la promozione, lo studio, la predisposizione e la sperimentazione di norme, misure, provvedimenti, accorgimenti e modi di azione intesi ad evitare l'insorgenza di un incendio e degli eventi ad esso comunque connessi o a limitarne le conseguenze. La stessa attività di prevenzione viene espletata in ogni ambito caratterizzato dall'esposizione al rischio di incendio e, in ragione della sua rilevanza interdisciplinare, anche nei settori della sicurezza nei luoghi di lavoro, del controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, dell'energia, della protezione da radiazioni ionizzanti, dei prodotti da costruzione. Il VVf favorisce ancora le azioni di prevenzione partecipando con i propri funzionari VVf alle numerose commissioni di carattere provinciale e comunale in tema di pubblico spettacolo, impiego e detenzione di oli minerali, sostanze ed apparecchiature radioattive e di sostanze esplosive. Tra le oltre 80.000 pratiche presenti in archivio sono oltre 5.000 i procedimenti attivati presso questo Comando nello scorso anno con la valutazione dei progetti di nuove attività o per le modifiche di quelle esistenti e per i sopralluoghi nelle attività già esistenti. In questo settore si registra un sostanziale pareggio tra le richieste pervenute e le risposte fornite all'utenza che, in molti casi, vengono fornite in tempi più brevi di quanto previsto dalle specifiche norme. E questa una delle attività che impegna maggiormente il personale tecnico del Comando, parte del personale operativo e di quello amministrativo. Le tipologie

delle attività sottoposte ai suddetti procedimenti sono adesso classificate in 80 gruppi all'interno dei quali si differenziano tre sottogruppi caratterizzati anche da un diverso procedimento tecnico/amministrativo. Tra queste attività soggette ai controlli sono ricomprese situazioni di uso civile, commerciale ed industriale; dalle autorimesse, alle attività ricettive, ai depositi ed agli stabilimenti industriali, ai locali di pubblico spettacolo ecc. Questi nuovi procedimenti hanno una piena interazione con gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) che tutti i Comuni hanno attivato o stanno attivando. La Formazione e Informazione Nel settore della formazione una particolare rilevanza ha assunto il lavoro svolto per la preparazione del personale da impiegare come addetto alla sicurezza nei luoghi di lavoro da parte delle ditte ai sensi del decreto 81/2008. Sono stati organizzati e gestiti alcuni corsi per addetto antincendio con relative sessioni di esami con il rilascio dell'attestato di addetto antincendio. Non sono poi mancate le attività formative rivolte al personale VF dipendente a cominciare dal corso per la formazione dei nuovi Capi Squadra e Capi reparto senza dimenticare i corsi di aggiornamento e qualificazione per il personale del ruolo operativo ed amministrativo e per alcune specializzazioni: squadre S.A.F. (speleo-alpinistico fluviale) dei vari livelli, soccorritori acquatici, soccorritori esperti in tecniche TPSS (tecniche di pronto soccorso sanitario) ed in tecniche TAS (Topografia Applicata al Soccorso). Il personale del Comando ha anche effettuato attività di informazione tese a far crescere il valore della prevenzione non solo per gli aspetti strutturali o impiantistici ma per gli aspetti comportamentali. E un settore nel quale le diverse attività vengono portate avanti con il coinvolgimento dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Sezione provinciale di Perugia in congedo - sviluppando programmi di livello nazionale per la diffusione della cultura della sicurezza da portare nelle scuole di ogni ordine ed in altre strutture di aggregazione. La Vigilanza antincendio Un analogo intenso lavoro è stato svolto nell'opera di vigilanza presso i locali di pubblico spettacolo e negli stadi con oltre 450 servizi, che completano l'opera di controllo svolta a livello preventivo dalla commissione prefettizie e comunali a ciò dedicate. Le attività interne del Comando coadiuvate dalla Direzione regionale per amministrare in proprio la contabilità, per la spesa in conto capitale, per i contratti e tutta la spesa corrente per la gestione del personale e di quella patrimoniale. Ciò viene portato avanti in un contesto di meccanismi lavorativi e burocratici resi non sempre agevoli dalle regole delle convenzioni e del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione. In questo ambito viene anche effettuata, sempre con il personale VF, la gestione e la manutenzione delle proprie sedi di servizio e del parco mezzi ed delle attrezzature per il soccorso (oltre 180 mezzi di soccorso tra cui la maggior parte caratterizzati da significative particolarità tecniche). Sempre dal personale VF viene garantita la funzionalità dei servizi telematici di telecomunicazione tra le proprie sedi e quelle di altri Enti e Comandi. Per esplicita richiesta degli uffici centrali del Ministero dell'Interno presso questo Comando, sono state sperimentate procedure e modelli innovativi per la gestione delle attività di soccorso poi trasferite, nelle altre realtà operative di altre province. Altre Informazioni: Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia è da alcuni anni una realtà molto complessa della struttura nazionale che fa capo al Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno da cui dipende funzionalmente. I vigili del fuoco sono la componente fondamentale del Servizio Nazionale di Protezione Civile (L. 225/1992 e dal 2018 con il nuovo Codice della protezione civile) sono anche la struttura portante della Difesa Civile nazionale gestita a livello locale dalle Prefetture. L'attività del Comando è caratterizzata da un proficuo rapporto di collaborazione con gli altri Enti: tra cui la Regione Umbria e la Provincia di Perugia con i cui dirigenti e funzionari permane un consolidato rapporto di reciproca stima e fiducia professionale. L'organizzazione VF in ambito territoriale dispone anche di alcuni servizi e strutture di carattere specialistico legate direttamente al soccorso o alle attività ad esso direttamente correlate. I nuclei SAF (Speleo Alpino Fluviale) a cui appartengono diverse unità consentono di effettuare in ogni turno di servizio interventi in zone in cui l'accesso ai mezzi non è consentito (anfratti, forre, pareti rocciose, pozzi, ecc) ma anche in edifici di particolare altezza. Il personale con elevata specializzazione in ambito SAF viene impiegato anche con la mansione di elisoccorritore presso i vicini nuclei elicotteri dei vigili del fuoco di Pescara ed Arezzo. Da alcuni anni gli elicotteri dei VVF impegnati nelle operazioni di soccorso hanno infatti a bordo, oltre che piloti specialisti anche due unità in grado di operare appesi al verricello per il recupero di persone o di barelle per il recupero

di infortunati o, in alcuni casi, di animali in difficoltà. Da ricordare ancora il personale esperto in tecniche TAS (topografia applicata al soccorso) che utilizza strumenti informatici per delimitare le zone di ricerca nel caso di soccorso a persone smarrite, per pianificare e gestire queste operazioni di soccorso e, in alcuni casi, per localizzare i telefoni cellulari delle persone da ricercare. Sempre nel settore del soccorso esiste poi un nucleo che si occupa delle questioni che interessano le tematiche dei rischi Nucleare, Biologico, Chimico e Radiologico. Tali attività si configurano fondamentali nel settore della Difesa Civile nazionale e locale. Negli ultimi anni tale struttura è stata potenziata ed il personale preposto ha frequentato corsi di professionalizzazione di livello elevato. Per affrontare questi nuovi rischi sono stati acquisiti anche automezzi speciali ed attrezzature in grado di effettuare la rilevazione dei diversi aggressivi potenzialmente impiegati e per garantire la protezione degli operatori chiamati ad intervenire nella zona a maggior rischio (zona rossa) per il soccorso alle persone e per la messa in sicurezza di eventuali impianti. Queste professionalità hanno consentito sicuramente di elevare il livello operativo dei vigili del fuoco anche nel caso di incidenti industriali e similari quali sono coinvolte sostanze di natura chimica come frequentemente avviene lungo le arterie stradali di maggior interesse per il elevato numero delle autocisterne che attraversano il territorio della provincia. Sugli aspetti connessi alla eventuale presenza di sostanze radioattive o radiologiche è bene ricordare che i VVF dispongono di una rete automatica per il monitoraggio della radioattività presente al suolo. In ambito nazionale esistono 1237 stazioni periferiche di cui 35 sono presenti nel territorio della Regione Umbria. Tra i nuclei specialistici presenti al Comando si deve inoltre ricordare il nucleo cinofilo costituito da due unità abilitate per interventi di ricerca dispersi in superficie e sotto le macerie. Gli stessi vengono impegnati per attività di soccorso anche in altre province. Anche a Genova hanno svolto la loro preziosa attività. Tra i VVF si distinguono altre professionalità che consentono il mantenimento delle infrastrutture e degli impianti quali il personale preposto ai servizi informatici che provvede a mantenere on line tutte le sedi di servizio e le dotazioni informatiche delle stesse. Lo stesso personale concorre alla gestione dei siti istituzionali vigili fuoco. It e vigili fuoco.tv. Altro personale esperto in telecomunicazione provvede alla gestione delle diverse reti radio in uso esclusivo ai vigili del fuoco per il collegamento tra le sedi VF e, essenzialmente, con gli automezzi di soccorso per la gestione degli interventi in loco. Da alcuni anni in tema di telecomunicazioni e di sistemi informatici il Comando di Perugia è di fatto una realtà innovativa ove sono state sperimentate attività, sistemi e procedure poi distribuite a tutti gli altri comandi Provinciali dei VVF. Le richieste di intervento fatte dai cittadini vengono gestite dalla sala operativa provinciale attraverso il numero telefonico del 115. Ciò in attesa delle attivazioni del 112 NUE. Alla stessa sala operativa fanno capo le chiamate provenienti da tutti i comuni della provincia di Perugia. L'occasione suggerisce di ricordare ai cittadini che, in caso di richieste per il 115 dovranno essere comunicati alcuni dati essenziali (tipo di evento che richiede intervento dei VVF, località esatta, nome e recapiti del richiedente per eventuali ulteriori contatti tesi a velocizzare ed ottimizzare l'intervento di soccorso). Dalla sala operativa provinciale vengono attivati mezzi e personale VF della sede più vicina al luogo della richiesta e vengono mantenuti contatti con le sale operative delle Forze di Polizia e dei servizi di emergenza sanitaria del 118. Tutte le attività di cui sopra o meglio i numerosi compiti istituzionali previste da leggi e regolamenti ed in ultimo dal D.Lgs 8 marzo 2006 n. 139 Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229 recentemente modificato ed integrato per aggiornarlo alle attuali esigenze operative ed organizzative vengono assicurate, nella provincia di Perugia, dal personale operativo (circa 500 unità permanenti distribuite nelle varie sedi e nei quattro turni di servizio per garantire una operatività 24), da alcune decine di Vigili Volontari per i tre Distaccamenti Volontari, da 30 unità del personale amministrativo e da 12 funzionari tecnici.

CROCI DI ANZIANITÀ QUALIFICA NOME COGNOME CACE Michela
SCARCHINICACE Fabrizio VALMONTI Vigile Esperto Samuele AISAVigile Esperto Alessandro BECCHETTI Vigile Esperto Francesco BIANCALANA Vigile Esperto Cristiano CUOCO Vigile Esperto Moreno PIAMPANO Vigile Esperto Filippo RINALDI Vigile Esperto Gabriele ROSSIBECCAFICO Capo Squadra Esperto Fabio SGUILLACapo Squadra Volontario Franco FANFANO Capo Reparto Esperto AIB Fabio CERRICapo Reparto Esperto AIB Sestino RICCI Capo

Reparto Esperto AIB Paolo MANCICapo Squadra AIB Mauro PROPERSIVigile Coordinatore AIB Mario BAZZARRIVigile Coordinatore AIB Emiliano BIANCHIVigile Coordinatore AIB Gianluca BICILIVigile Coordinatore AIB Matteo GRAZZIVigile Coordinatore AIB Beatrice RAGNACCIVigile Coordinatore AIB Roberto VACCADIPLOMA DI LODEVOLLE SERVIZIO ANNO 2018 QUALIFICA NOME COGNOMECapo Reparto Esperto Vincenzo ARMADICapo Squadra Esperto Scatto Convenzionale Sandro BONOMICapo Reparto Esperto Paolo CAPPANNELLICapo Reparto Esperto Claudio CELLINICapo Reparto Piero CENCIOLICapo Reparto Esperto Stefano DIARENACapo Reparto Esperto Claudio FARFANELLIOperatore Esperto Antonella MORENACapo Reparto Esperto Italo OTTAVIANICapo Reparto Esperto Silvano PECCINICapo squadra Esperto Fabio SGUILLAATTESTAZIONI DI PUBBLICA BENEMERENZA DELLA PROTEZIONE CIVILE 2018 QUALIFICA NOME COGNOME Capo Squadra Gianpaolo Marco CAPORALI RICOTTINI Vigile Discontinuo Damiano CORACICONFERIMENTO BENEMERENZE EVENTO SISMICO DEL 24 AGOSTO 2016 NELLE LOCALITA DIARQUATA DEL TRONTO (AP) E PESCARA DEL TRONTO(AENCOMI QUALIFICA NOME COGNOMECapo Squadra Esperto Gabriele CAVARISCHIACapo Squadra Massimo MORETTIVigile Coordinatore Paolo SALVATIVigile Esperto Vincenzo FILICEVigile Esperto Fabrizio MARTELLIVigile Volontario Angelo GIANVENTURIVigile Volontario Fernando CAVARISCHIAVigile Volontario Silvio SABBATINIVigile Volontario Stefano FUNARIVigile Volontario Gabriele CIROCCHIIMG 20181204 WA0004